



Bilancio di fine mandato 2019/2024

Le opere e i progetti che hanno cambiato la città

Fine anno, tempo di bilanci e consuntivi, anche per la macchina amministrativa, che chiude un 2023 caratterizzato da importanti risultati. Tante le opere pubbliche realizzate nei quattro mandati della Amministrazione Cipani. Proseguono gli interventi strategici. E si registrano dati che ci pongono ai vertici delle classifiche sulla qualità della vita e sull'attenzione all'ambiente.



LA PAROLA AL SINDACO

Il saluto di Giampiero Cipani e l'eredità di venti anni di impegno civico

Care concittadine e cari concittadini,

sta per scadere il mio quarto mandato amministrativo, l'ultimo, avendo deciso di non ricandidarmi. Nel lasciare l'incarico di Sindaco desidero approfittare dell'ultimo numero del Notiziario Comunale per salutarVi e ringraziarVi per avermi dato la possibilità di svolgere per tanti anni questo gratificante servizio a favore della nostra Comunità. Sono stati vent'anni di impegno e lavoro intenso, a fianco dei tanti amministratori, funzionari, impiegati, operai che mi hanno accompagnato in questo lungo e complesso percorso con assoluta dedizione e grande professionalità.

A tutti rivolgo un sincero ringraziamento perché senza il loro sostegno, senza la loro capacità anche e soprattutto nel fare gruppo in momenti difficili - e ve ne sono stati davvero tanti - non si sarebbe potuto offrire alla Cittadinanza il servizio che tutti insieme, abbiamo cercato di garantire. Consentitemi, a tal proposito, di fare un bilancio seppur sommario, ricordando alcune cose che dal '99 ad oggi sono state realizzate a Salò e che hanno accompagnato la mia esperienza amministrativa.

La periferia e le frazioni, durante questi quattro mandati, sono state oggetto di svariati interventi amministrativi, importanti opere pubbliche e di edilizia privata e convenzionata.

La nuova e bellissima pavimentazione in porfido e cubetti a Renzano.

Il nuovo palazzetto dello sport della Robur in sostituzione del "tendone" di frate Giacomo a Barbarano. Sempre a Barbarano il rifacimento dei marciapiedi in porfido, in tutta la frazione, con relativa nuova illuminazione.

I lavori a Cunettone e Villa, non ancora ultimati, di carattere idrogeologico con le vasche di laminazione (opere molto impegnative ma indispensabili per tutelare un territorio particolarmente delicato e troppo spesso funestato, in passato, in occasione di eventi meteorologici straordinari

Segue a pag. 3



Bergomi Car



I NOSTRI SERVIZI

- VENDITA
- OFFICINA
- CARROZZERIA
- NOLEGGIO AUTO
- GOMMISTA
- GESTIONE DEL SINISTRO GRATUITO CON POSSIBILE ABBATTIMENTO FRANCHIGIA
- SOSTITUZIONE PARABREZZA CON POSSIBILE ABBATTIMENTO FRANCHIGIA E CONVENZIONI COMPAGNIE ASSICURATIVE
- RIMESSAGGIO PNEUMATICI IN LUOGO IDONEO ALLO STOCCAGGIO
- TECNICI SPECIALIZZATI ALTO VOLTAGGIO PER VEICOLI ELETTRICI
- RIPARAZIONE CON TECNICA LEVABOLLI (GRANDINE)

**TUTTE
LE PROMOZIONI**



CARROZZERIA MULTIMARCA

prenota senza attesa, **TI RICHIAMIAMO NOI!**



349 7012149



Richiesta Tagliando/Revisione



assistenza@bergomicar2.volkswagengroup.it

Segui Bergomi Car



@bergomicar



@bergomicar.it



Via Enrico Fermi - 25087 Cunettone di Salò (BS)

Tel. 0365.40117

www.bergomicar.it



Segue da pag. 1

e sempre più imprevedibili) e, come in tutte le frazioni le opere in generale di riassetto, illuminazione, rifacimento e sistemazione delle strade e dei marciapiedi, nonché tanti e importanti interventi di edilizia privata - anche convenzionata - in località Burago

Sempre a Burago l'acquisizione dei terreni dove è stato realizzato un parco pubblico enorme e, recentemente, una zona perfettamente attrezzata per lo sgambamento cani. Ed ancora, sempre in questa località, i nuovi orti sociali, inaugurati quest'anno al servizio della Comunità tutta.

L'eliminazione, seppur sofferta, a Campoverde, del vecchio stadio Amadei, ed il trasferimento del nuovo campo di calcio a ridosso dello stadio Turina, liberando così uno spazio importante per nuova edilizia privata e convenzionata.

Sempre a Campoverde la sistemazione e valorizzazione del Parco che dalla strada omonima arriva fino al centro della frazione.

La realizzazione al Muro di nuova Edilizia Economica popolare in località Gasia e la creazione dei necessari parcheggi che, finalmente, da pochi giorni, sono utilizzabili e al servizio degli abitanti della frazione.

Gli innumerevoli interventi manutentivi, in parte tuttora in corso, sulla strada panoramica che conduce a San Bartolomeo e Serniga, strada purtroppo spesso, ed anche recentemente, funestata da frane e smottamenti.

Il Centro, a sua volta, è stato caratterizzato anch'esso da significativi interventi amministrativi ed opere pubbliche.

La passeggiata intorno al Golfo (le Antiche Rive) fino al cimitero Vantiniano. Il cimitero stesso oggetto di pesanti interventi di restauro tuttora in corso, sottoposti al vaglio della Sovrintendenza.

I parcheggi di piazzale Pedrazzi, di piazzale Martiri della Libertà, l'autosilo del Civico, il parcheggio interrato di Piazza Leonardo da Vinci (complesso Gasparo da Salò).

La piazza Serenissima collegata con il nuovo porto della Canottieri.

Il rifacimento del lungolago dalla calata del Carmine fino al municipio contestualmente alla sua pedonalizzazione e alla nuova pavimentazione di Piazza Vittoria.

Il completo rifacimento di Piazza Vittorio Emanuele II (la fossa) con la relativa modifica della viabilità.

I lavori per la nuova illuminazione a LED, sia nel Centro che nelle Frazioni, con oltre 3.500 punti luce sostituiti e le nuove palificazioni in svariate zone della città.

La recente illuminazione di via Panoramica, quella della strada parco.

Il nuovo tratto della strada che collega la SS 45 bis alla Strada Parco.

La nuova pavimentazione di tutti i marciapiedi in fregio a Viale Brescia con un intervento manutentivo di circa € 800.000.

L'installazione tutt'ora in corso di 140 telecamere su tutto il territorio comunale, al fine di garantire una maggior sicurezza dei cittadini.

Non possiamo non ricordare l'operazione di project financing che ci ha consegnato uno dei

Segue a pag. 4



In alto. 8 settembre 2006: l'inaugurazione del municipio sanato dalle ferite inflitte dal terremoto del 2004. Al taglio del nastro anche l'allora ministro di Grazia e Giustizia Clemente Mastella.

Sopra. 30 giugno 2023: al MuSa il taglio del nastro della nuova sezione dedicata alla Rsi.

Sotto. 8 marzo 2023: l'inaugurazione della Casa della Montagna, nuova sede del Cai Salò.





In alto a sinistra. 26 ottobre 2021: il sindaco e l'allora assessore regionale al Welfare Letizia Moratti firmano il protocollo d'intesa per la realizzazione della Casa di Comunità.

In alto a destra. 24 dicembre 2015: il sindaco Cipani e monsignor Francesco Andreis accendono il nuovo impianto di illuminazione scenografica del Duomo.

In alto a sinistra bis. 15 dicembre 2018: l'inaugurazione del Salotto della Cultura.

Sopra. 5 giugno 2004: l'inaugurazione di piazza Serenissima.

Sotto a sinistra. 9 novembre 2023: taglio del nastro per il primo tratto della passeggiata Antiche Rive.

Sotto al centro. 9 aprile 2024: la benedizione dei nuovi orti sociali a Burago.

Sotto a destra. 6 giugno 2015: viene inaugurato il Museo Civico MuSa.



Segue da pag. 3

musei più belli della Regione Lombardia, il MuSa, nel quale si è inglobato il rivisitato Museo del Nastro Azzurro, quello archeologico intitolato al Mucchi, la Civica Raccolta del Disegno, l'antica strumentazione dell'Osservatorio Pio Bettoni, le testimonianze storiche della nostra città, dalla gloriosa "Magnifica Patria" al complesso e drammatico periodo della RSI, partendo dal Museo Archeologico Mucchi con i primi reperti d'epoca romana.

Al MuSa dobbiamo aggiungere l'altro straordinario "contenitore/erogatore" culturale inaugurato nel 2018 che è la nuova Biblioteca Civica realizzata nell'edificio completamente restaurato dell'ex Tribunale che ora ospita anche le nuove sedi delle più importanti istituzioni culturali della nostra città, l'Ateneo, il Centro Studi RSI, il Nastro Azzurro, il Gruppo Archivistico, inglobato nell'ASAR, fautore e depositario dello straordinario patrimonio archivistico di competenza comunale.

Restando in tema di "restauri", quello forse più ambizioso ed integrale, avvenuto dopo i crolli causati dal terremoto del 2004, è stato quello del Municipio che l'ha riportato al suo antico e storico splendore.

Tra le operazioni portate a compimento in questi anni vi è il trasferimento della RSA da Piazza Bresciani all'attuale sede e il grande lavoro svolto in quegli anni dalla Fondazione che gestisce questa struttura, per risolvere gli enormi problemi di carattere strutturale allora presenti nel nuovo edificio voluto e realizzato dall'amministrazione che ci aveva preceduto.

Così come il trasferimento del Liceo da via Fantoni all'attuale sede nell'edificio realizzato dalla Provincia di Brescia e voluto anch'esso dalle Amministrazioni che ci avevano preceduto.

Nel settore scolastico, inoltre, vogliamo ricordare il recente e importante intervento edilizio (del costo di oltre 1 milione di euro) per il restauro e la messa in sicurezza dell'edificio che ospita la Scuola Elementare Olivelli.

Come non ricordare, poi, il potenziamento del ruolo comprensoriale di Salò con:

- la concessione alla Guardia di Finanza del chiostro restaurato di Palazzo Landi per farvi la nuova caserma della Tenenza.
- la concessione alla Guardia Costiera di una porzione importante dell'edificio di via Fantoni, già Liceo, per insediarvi la caserma della Guardia Costiera del lago di Garda;
- la nuova prestigiosa sede dell'Autorità di Bacino del laghi di Garda e Idro (che ha, di fatto, sostituito l'Ispettorato di Porto di Desenzano del Garda) realizzata nell'edificio - ex Macello in via Rive - completamente restaurato e recuperato;
- la nuova sede della sezione alpina Montesuello, collocata in un'altra porzione dell'edificio sito in Via Fantoni;
- la nuova importante sede del CAI nei locali della vecchia biblioteca.

E ancora, come non ricordare fra tante scelte urbanistiche, quella che ha determinato lo spostamento della fabbrica di imbottigliamento della Tavina dalla zona a ridosso del lago a quella artigianale di Cunettone che, tra mille polemiche e difficoltà, ha consentito di liberare gli spazi in cui, tra poco, inizieranno i lavori per la costruzione di un nuovo hotel cinque stelle lusso che andrà ad aggiungersi a quello in località Versine che verrà inaugurato quest'anno e alla "rinascenza" Villa Santa Maria a



segue **Bilancio di fine mandato 2019/2024**

Barbarano destinata ad un turismo internazionale di alto livello per la terza età.

Tre strutture turistico-ricettive che cambieranno l'economia salodiana e consegneranno a Salò il primato anche nel settore turistico.

Tutto ciò e molto altro che, per ragioni di spazio, non ho ricordato è avvenuto in questi anni malgrado la nostra città abbia subito nel 2004 il terremoto che l'ha profondamente colpita ma da cui è rinata più bella e forte di prima.

Un terremoto che costrinse più del 10% dei cittadini ad abbandonare la propria casa gravemente lesionata ma che, grazie alla serietà e professionalità di tutte le Amministrazioni coinvolte nella ricostruzione (comunale, provinciale e regionale), e grazie alla tenacia e al senso di solidarietà dimostrato dalla Cittadinanza ha sortito l'effetto di riconsegnare una città più bella e sicura di prima.

Purtroppo la pandemia - che ha recentemente colpito non solo la nostra Città - se, da un lato, ha certificato la qualità dei servizi sociali e dell'apparato amministrativo comunale attraverso le innumerevoli e tempestive iniziative a tutela della salute pubblica, dall'altro lato, purtroppo, ha ritardato la realizzazione di alcune opere che si voleva terminassero prima di chiudere questo mandato.

Si tratta di opere pubbliche, tutte già in itinere, con un percorso amministrativo già completato, coperte tutte dai necessari finanziamenti e, di fatto, già cantierate o cantierabili.

Il Teatro (il cui terzo lotto verrà affidato prima della scadenza del mio mandato) è l'indispensabile completamento di un progetto - iniziato vent'anni fa con il MuSa, e proseguito con il Salotto della Cultura - per dare a Salò gli "strumenti" necessari per consentirne la valorizzazione sotto il profilo storico-culturale e turistico.

La Casa della Comunità a Cunettone (con il progetto finalmente e definitivamente approvato anche dalla Sovrintendenza, già appaltato e completamente finanziato con € 12.500.000 dal PNRR) riconsegnerà a Salò il ruolo comprensoriale che le spetta nell'erogazione dei servizi socio-sanitari, e non solo, nell'ampio e storico territorio che a questa Città ha fatto sempre riferimento.

La nuova prestigiosa sede di Garda Sociale nel restaurato Palazzo Fantoni (completamente finanziato da Garda Sociale stesso con una spesa di circa € 300.000) consoliderà ancor più la centralità del nostro Paese nei servizi socio-sanitari (Piano di Zona).

I quattordici mini alloggi protetti che stanno per essere realizzati in collaborazione con la Casa di Riposo (costo complessivo oltre 3 milioni di euro, già finanziato) nell'edificio di proprietà comunale, da anni inagibile e abbandonato, sito all'incrocio tra Via Trieste e Via Gasparo.

L'Asilo Nido nel vecchio edificio SERT a Campoverde (già appaltato per una spesa di oltre 800.000 € di cui l'80 % circa finanziato dal PNRR) risolverà l'attuale problema della carenza di posti e diventerà un importante sostegno per le giovani coppie, dando la possibilità alle mamme di mantenere i propri impegni lavorativi senza trascurare i figli.

Il nuovo Centro per l'Impiego a Cunettone, già progettato e finanziato dalla Provincia.

Ribadisco, si tratta di opere in corso che dovranno essere accompagnate dai nuovi Amministratori, nell'intento di continuare l'operazione iniziata 25 anni fa di valorizzazione della nostra città e del suo territorio.

Queste opere e quelle già realizzate che ho elencato in forma incompleta non sono fini a se stesse ma funzionali alla crescita democratica della nostra Comunità perché creano gli spazi necessari per favorire la partecipazione dei cittadini alla vita comunitaria.

Valorizzare e rendere fruibili i contenitori, crearne di nuovi qualitativamente migliori, garantisce la conservazione e il miglioramento dei contenuti.

Impossibile elencare, a questo proposito, le centinaia di eventi spettacolari, culturali e sportivi che ogni anno sono saliti, con successo e senza soluzione di continuità, sullo splendido palcoscenico della nostra prestigiosa Città.

Basta accennare per tutti, nel settore turistico-culturale, all'Estate Musicale "Gasparo da Salò", alle grandi Mostre d'arte del Mu.Sa., alle molteplici iniziative organizzate dalla Biblioteca e dagli Assessorati di riferimento e, nel settore sportivo, ai successi della storica società Canottieri del Garda, a quelli della più recente Feralpi Salò e agli eventi sportivi di portata nazionale ed internazionale quali le tappe del Giro d'Italia piuttosto che quella delle Mille Miglia.

Concludo rivolgendo un ringraziamento particolare al mondo del volontariato e dell'associazionismo che in questi anni ha accompagnato la mia esperienza amministrativa, dai Volontari del Garda a Solidarietà Salodiana, a tutte le altre realtà volontaristiche che caratterizzano Salò e che, annualmente, si presentano nella manifestazione che prende il nome di "100 Associazioni".

Infine desidero rivolgere un caro augurio di buon lavoro al Consiglio Comunale dei Ragazzi, la nostra fucina in grado di "sforare" gli Amministratori del futuro, un'altra bella e significativa iniziativa nata e cresciuta durante le Amministrazioni che ho avuto l'onore di presiedere.

Ringrazio, quindi Voi tutti per il sostegno che in questi anni avete sempre generosamente concesso a me ed ai miei collaboratori e, nella speranza di aver garantito alla Comunità il servizio necessario, mi congedo con un abbraccio.

Il Sindaco Giampiero Cipani



In alto. L'inaugurazione del tratto di passeggiata lungo via Tavine.

Sopra. 4 novembre 2018: l'onorevole Maria Stella Gelmini e il sindaco Cipani inaugurano la nuova Piazza Vittorio Emanuele II.

Sotto. 25 novembre 2017: l'inaugurazione del nuovo stabilimento Tavina a Cunettone.

In basso. 2 dicembre 2023: il taglio del nastro della nuova ala della Rsa.



Salò, una città rinnovata, più bella e migliore, più attrattiva e competitiva

A conclusione del quinquennio amministrativo 2019-2024, il quarto del sindaco Giampiero Cipani, il consueto notiziario di fine mandato è l'occasione per trarre un bilancio generale del percorso amministrativo della lista civica Progetto Salò. Un percorso che oggi ci lascia in eredità una Salò profondamente rinnovata, con un elevatissimo livello della qualità della vita.

Negli anni dei quattro mandati del sindaco Cipani (dal 1999 al 2009 e poi dal 2014 ad oggi) si è lavorato per la costruzione di una città proiettata verso il futuro, ma ancorata alle sue radici e alla sua cultura, una città abbellita e profondamente rinnovata dal punto di vista urbanistico (si pensi, solo per fare un esempio, alla riconquista dell'intera fascia a lago del golfo, interamente consegnata alla fruizione pubblica), una città che negli ultimi 25 anni ha letteralmente cambiato volto e che oggi si presenta ricca di nuove infrastrutture, spazi per la comunità, la socialità e la crescita culturale.

Una città, ancora, che ha consolidato il suo ruolo di punto di riferimento comprensoriale, che peraltro si rafforzerà ulteriormente, ad esempio nel settore sociosanitario grazie alla nuova Casa di Comunità, la cui realizzazione è di fatto avviata. Una città che è sempre più attrattiva dal punto di vista turistico, come dimostrano gli investimenti milionari per la realizzazione di nuovi hotel a 5 stelle. Una città che è consapevole del pregio e del valore del suo paesaggio, profondamente tutelato con il nuovo Piano di Governo del Territorio approvato nelle scorse settimane.

Ma soprattutto una città dove è piacevole vivere e proficuo lavorare. Lo confermano i risultati del rapporto sulla qualità della vita realizzato ogni anno dal Giornale di Brescia in collaborazione con Bper Banca, che vede Salò sempre ai primissimi posti di una classifica stilata in base a dati statistici reali.

QUALITÀ DELLA VITA, SALÒ AL TOP IN PROVINCIA

Lo scorso 7 novembre il Giornale di Brescia ha pubblicato il consueto rapporto annuale, il decimo, sulla qualità della vita nei Comuni bresciani, realizzato in collaborazione con Bper Banca. La nostra città si colloca tra le prime in provincia in base al lavoro statistico curato dal ricercatore Elio Montanari, che analizza tutti i Comuni bresciani relativamente a sette aree tematiche: popolazione, ambiente, economia e lavoro, tenore di vita, servizi, sicurezza, tempo libero e socialità. Salò si attesta al settimo posto in Provincia. Il rapporto fa un confronto del decennio e fotografa le trasformazioni registrate tra il 2012 e il 2022. Ecco i dati salodiani.

Nel decennio preso in considerazione la dinamica demografica della nostra città è sostanzialmente stabile:

- popolazione nel 2012: 10.473;
- popolazione 2022: 10.448;
- saldo: -25 (-0,2%).

Migliora la qualità dell'aria: lo dicono i dati scientifici dell'Arpa Lombardia, che evidenziano come la concentrazione di polveri sottili nell'aria, il Pm10, registrata nel 2022 sia inferiore a quella del 2012 (valori espressi in microgrammi per • valore polveri sottili nel 2012: 30,9 • valore polveri sottili nel 2022: 24,9 • saldo: -5,9.

Si riduce il numero delle **imprese registrate** nel Registro ditte della Camera di commercio industria agricoltura e artigianato di Brescia. Ma, tra crisi economiche e pandemia, l'economia salodiana tiene:

- imprese registrate nel 2012: 1.350;
- imprese registrate nel 2022: 1.312;
- saldo -38 (-2,8%).

In crescita il **reddito medio pro capite**. Nell'anno d'imposta 2021 Salò vanta il reddito pro capite maggiore tra i 33 maggiori centri della Provincia, capoluogo compreso. Questo non significa che siamo tutti più ricchi (si tratta di una media), ma il dato, al netto del peso dell'inflazione, assume certamente un valore indicativo del benessere diffuso a Salò. Reddito medio pro capite dei salodiani:

- anno d'imposta 2011: € 17.447;
- anno d'imposta 2021: € 20.498;
- saldo: € 3.051 (+17,5%).

La **densità commerciale** di Salò rimane una delle più alte del Bresciano. Il parametro si riferisce ai metri quadri di superficie commerciale presenti per ogni mille abitanti, considerando tutto il commercio al dettaglio (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita e grande distribuzione). Il dato salodiano è stabile:

- mq ogni 1.000 abitanti nel 2012: 3.276,9;
- mq ogni 1.000 abitanti nel 2022: 3.250,4;
- saldo -26,5 (-0,8%).

Salò primeggia per numero di **associazioni sportive**. Nel decennio preso in considerazione Salò è il terzo Comune della Provincia di Brescia che registra la crescita maggiore:

- associazioni sportive ogni 1.000 abitanti nel 2013: 2,1;
- associazioni sportive ogni 1.000 abitanti nel 2022: 3,6;
- saldo: 1,5.

Sicurezza: nel decennio preso in considerazione si registra un forte calo delle denunce. L'indice di delittuosità si è ridotto di oltre un terzo. Salò



è il terzo comune della Provincia nella classifica che registra il miglioramento dell'indicatore relativo alla sicurezza, un'isola felice:

- delitti denunciati ogni 1.000 abitanti nel 2011: 83,3;
- delitti denunciati ogni 1.000 abitanti nel 2022: 47,6;
- saldo: -35,7. ●

ISPRA: SALÒ VIRTUOSA PER CONSUMO DI SUOLO

I dati del Rapporto Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, sul consumo di suolo redatto ogni anno collocano Salò tra i Comuni virtuosi della riviera bresciana del Garda.

Ecco i dati: a Salò la quota di suolo consumato nel 2022 era all'11,58%, percentuale che rappresenta una superficie di 316,33 ettari. L'incremento di suolo consumato tra il 2021 e il 2022 è dello 0,00%. Nel periodo 2006/2022 all'interno del perimetro del Comune di Salò sono stati "consumati" 8,19 ettari di territorio. Un dato che si attesta tra i più virtuosi della sponda bresciana del Garda (a Desenzano sono stati 107,43; a Lonato 87,36; a Manerba 17,45; a Padenghe 17,6; a Polpenazze 12,12; a Sirmione 11,61).

Sono numeri che attestano l'attenzione al tema ambientale dell'Amministrazione comunale, tradotta in una pianificazione urbanistica tesa alla salvaguardia dell'ambiente. Lo confermano anche le previsioni poste alla base dell'impianto del nuovo Piano di Governo del Territorio, che è stato approvato in via definitiva il 27 febbraio scorso. ●

COVID 19, due anni di pandemia

A inizio 2020 la nostra vita è cambiata drasticamente. L'arrivo della pandemia da Covid-19 non è stato solo fonte di dolore e sofferenze per le vittime della malattia e i loro familiari (59 a Salò durante la fase emergenziale), ma ha inciso profondamente sull'azione amministrativa, paralizzando per ben due anni molti interventi, soprattutto nel settore dei lavori pubblici.

Ben 2 dei 5 anni del mandato amministrativo che sta per concludersi sono stati segnati dal Covid, che ha provocato perdite e dolore anche nella nostra comunità, sconvolgendo le nostre vite e, dal punto di vista amministrativo, causando pesanti ritardi in molte opere pubbliche in fase di attuazione.

D'un tratto ci siamo trovati rinchiusi in casa. Le libertà a cui eravamo abituati sono state ridotte e soggette a restrizioni. Sono arrivate le settimane del lockdown, le limitazioni negli spostamenti, la difficoltà di riprendere passo passo le attività di base nel rispetto delle regole imposte dall'emergenza sanitaria e dalla necessità di contenere il contagio.

Molte famiglie sono state messe in difficoltà, a Salò abbiamo pianto 59 morti, ma questa prova ci ha fatto riscoprire l'importanza della comunità, della solidarietà e del volontariato, così come la rilevanza della rete di servizi sociali garantiti dal Comune, rivelatisi fondamentali per la sopravvivenza di molti.

Le misure di contrasto all'emergenza sanitaria da Covid-19, fra le quali l'interruzione o la limitazione delle attività economiche, hanno prodotto nell'immediato una forte domanda di protezione sociale anche nella nostra città. Per sostenere le fasce di popolazione più svantaggiate l'Amministrazione comunale ha messo in atto numerosi e diversificati interventi di carattere sociale. Nessuno è stato lasciato solo.

LA FORZA DEL VOLONTARIATO

In tanti, durante l'emergenza, hanno offerto la propria disponibilità per rendere meno amaro il tempo sospeso dei periodi più critici della pandemia, soprattutto ad anziani, persone sole e fragili.

Tutti loro, privati cittadini e associazioni, sono stati ricordati il 4 novembre 2022 nel corso di una semplice e partecipata cerimonia in Sala dei Provveditori. Nel giorno in cui solitamente si attribuisce il Premio Gasparo, nel 2022 si è voluto attribuire un riconoscimento diverso, per dire grazie a chi, quando c'è stato bisogno, non si è tirato indietro e si è messo a disposizione della collettività.

Nel suo discorso, il sindaco Cipani è tornato con la memoria a quei giorni così tristi ed angoscianti, alle angosce e alle preoccupazioni, agli elenchi dei malati e a quelli ancor più tristi delle 59 persone che ci hanno lasciato, le persone in isolamento obbligatorio e quelle in isolamento fiduciario. «Sono però tornati alla mente – ha detto il sindaco Cipani – anche momenti di vivida e concreta vicinanza che abbiamo sperimentato nei diversi servizi malgrado lo stato dei fatti ci costringesse ad essere lontani e distanziati. Senza

le associazioni di volontariato e del terzo settore non credo che avremmo potuto superare l'emergenza. In questa occasione è nato anche il volontariato civico svolto da persone singole non necessariamente appartenenti ad associazioni». Tanti i ringraziamenti dovuti.

- Al personale medico sanitario, agli infermieri, alle farmacie, ai medici di base, ai pediatri cui va il primo ed incondizionato grazie.

- Alle forze dell'ordine che hanno gestito tutti i controlli nella fase del lockdown ed in generale in tutte le fasi di prevenzione della diffusione del contagio.

- Alle cooperative ed in particolare alla Cordata che ha mandato i suoi operatori a stretto contatto con le persone senza mai interrompere un servizio essenziale anche quando non si sapeva come comportarsi, prestando assistenza domiciliare e consegnando i pasti alle persone in isolamento obbligatorio: grazie!

- Alla Casa di Riposo che ha fornito i pasti alle persone e alle famiglie isolate: grazie!

- A Garda Uno che ha gestito il complicato tema dello smaltimento dei rifiuti delle persone contagiate: grazie.

- Agli uffici comunali ed al Centro Operativo Comunale in cui tutti i settori erano coinvolti per consentire il funzionamento dei servizi alle persone ed alle aziende: alla polizia locale, all'area tecnica, all'area amministrativa, all'area contabile

ed all'area dei servizi sociali sempre vicino alle persone.

PROVVEDIMENTI E MISURE NUOVE PER UN'EMERGENZA INEDITA

Tutti sono stati coinvolti nell'affrontare problematiche nuove ed ogni giorno diverse:

- l'interpretazione delle norme vigenti per capire quali attività fossero consentite con la conseguente produzione delle oltre 42 ordinanze del sindaco nel periodo pandemico, che spesso hanno anticipato provvedimenti e misure adottate a livello nazionale;

- l'attivazione di strumenti informatici (ad esempio per lo smart working) e l'attività di comunicazione;

- la delicatissima questione della sepoltura delle salme con il cimitero che non era sufficiente a contenere le bare in attesa della cremazione o della sepoltura;

- la gestione delle risorse economiche e degli aiuti, specie quelli alimentari con la vicinanza alle persone sole anziane e alle persone ammalate ed isolate;

- le molteplici iniziative per favorire la ripresa economica e turistica con l'istituzione di un sistema di senso unico pedonale e conseguenti modifiche alla viabilità oltre che con l'erogazione di specifici contributi economici.

Segue a pag. 8



Il sistema di senso unico pedonale istituito in centro storico per garantire il distanziamento.



A sinistra. 25 aprile 2020: il Sindaco e il comandante della Polizia Locale alla celebrazione della Festa della Liberazione in una piazza Vittoria deserta.

Segue da pag. 7

LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO IN CAMPO

- Gruppo Alpini Salò.
- Caritas Parrocchiale e le Parrocchie.
- Volontari del Garda.
- Croce Rossa Italiana.
- Associazione Nazionale Carabinieri Valle del Chiese.
- Associazione Solidarietà Salodiana.
- Anteas.
- Stefylandia.
- La Cordata.

LE PRINCIPALI AZIONI ATTUATE

- La consegna delle mascherine (ringraziamo ancora una volta la famiglia Biondo che ha prodotto le mascherine per tutti in un momento in cui erano introvabili e gli Alpini che hanno provveduto alla loro capillare distribuzione);
- l'assistenza sulle ambulanze;
- la consegna e l'installazione delle bombole d'ossigeno a favore dei soggetti in terapia domiciliare;
- la fornitura della spesa con i generi alimentari e di prima necessità al domicilio;
- il ritiro dei medicinali e delle ricette mediche e la successiva consegna dei farmaci nelle case degli ammalati;
- la consegna alle famiglie dei buoni pasti;
- la consegna dei pacchi viveri;
- la consegna di libri al domicilio delle persone;
- la collaborazione con ATS per la prenotazione dei vaccini durante la campagna vaccinale, ed il supporto per l'accesso contingentato presso il

- centro vaccinale all'ospedale di Salò;
- la pulizia e sanificazione delle auto;
- la pulizia e sanificazione degli ambienti;
- il gruppo di ascolto con un gruppo di volontari coordinati da una psicologa che si sono resi disponibili ad ascoltare le persone;
- i servizi erogati alla scuola per poter garantire la sua riapertura;
- l'assistenza durante lo svolgimento del mercato e durante gli eventi organizzati dal comune
- le iniziative per favorire la ripresa economica e turistica;
- l'istituzione di un sistema di senso unico pedonale e le modifiche alla viabilità;
- l'erogazione di specifici contributi economici alle imprese ed attività;
- i sostegni per il pagamento della locazione per la prima casa;
- il presidio dei parchi pubblici;
- il controllo sul rispetto delle norme antiCovid. Vanno ringraziati anche i commercianti che con l'iniziativa "Diamoci una mano" hanno prontamente attivato la consegna dei generi alimentari e di prima necessità al domicilio. A questa modalità si è aggiunto il sistema dell'asporto quando l'entrata in vigore dei vari DPCM ha disposto la chiusura dei locali e/o il divieto di consumazione al banco.

Anche i supermercati si sono resi disponibili ad accettare e a contabilizzare i buoni spesa e in alcuni casi a praticare anche uno sconto sulla merce venduta. In particolare Sigea Holdin Srl ha stanziato 10.000 euro in buoni spesa da destinare alle famiglie più in difficoltà. Tanti anche i cittadini e le attività che hanno effettuato donazioni sul conto corrente dedicato

e le aziende che hanno donato cibo e prodotti.

NELL'EMERGENZA È STATO COSTITUITO L'ALBO DEI VOLONTARI CIVICI

Per organizzare i volontari che durante la fase emergenziale della pandemia si sono messi a disposizione è stato istituito l'Albo dei Volontari Civici. In questo modo il Comune può supportare il volontario, fornendo tutti gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività che possono spaziare in vari settori. Durante la pandemia gli appartenenti all'Albo sono dotati di tesserino di riconoscimento attestante le generalità ed equipaggiati a cura del Comune, secondo le mansioni e le necessità. L'Amministrazione ha provveduto alla copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, senza nessun onere a carico dei volontari.

A SCUOLA SEMPRE IN SICUREZZA

Numerosi gli interventi attuati presso le scuole di competenza comunale - asilo, elementari e medie - per garantire la frequenza in sicurezza di alunni e studenti.

È sempre stato garantito il distanziamento richiesto dalle norme, provvedendo ad una nuova temporanea riorganizzazione degli spazi, trasferendo nel refettorio delle elementari (non utilizzato in quanto il pasto alla scuola primaria veniva consumato in classe) due sezioni della scuola dell'infanzia. È sempre stato garantito il servizio mensa, con la refezione in aula (dove erano già garantite le regole relative al distanziamento) tramite la fornitura di lunch box monoporzioni. I banchi venivano inoltre igienizzati prima e dopo il pranzo.

GLI AIUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

La pandemia ha colpito duramente anche le associazioni sportive salodiane, che hanno dovuto sopportare la chiusura degli impianti e la sospensione delle attività, accusando gravi perdite economiche, anche in considerazione di investimenti e spese per la gestione degli impianti stessi. In particolare, nel 2020 è stato concesso alla Società Canottieri Garda, che gestisce i principali impianti sportivi comunali salodiani (porto, Centro tennis, Polo sportivo con piscine e palestra), un contributo straordinario di 200mila euro.

Contributi comunali sono stati erogati anche a sostegno di altre associazioni, sportive e non: Associazione Amici Vigili del Fuoco Volontari, New Basket Salò, Bocciofila Benaco Dancelli, Tennis Tavolo, Robur Barbarano, Karate Brescia, Circolo culturale di filatelia numismatica e militare Salò, Candies' Academy, Freccia Rossa, Garda Running, Team Out, Agesci Gruppo Salò 1, Sci Club Benaco Salò, Volontari del Garda, Runners Salò, Associazione sostenitori Vigili del Fuoco Volontari Cunnettone, Scherma Libertas Salò, Garda Karate Team, Libertas Danza e Pallavolo Salò. ●



Sopra. - I controlli all'ingresso del mercato. A sinistra. Il servizio consegna libri a domicilio attivato dalla biblioteca durante il lockdown.



Il terremoto di Salò, la risposta di una comunità

Mancava un minuto alla mezzanotte del 24 novembre 2004, quando il terremoto devastò Salò, l'Alto Garda e la Valsabbia. Il sisma, come il Covid, è stato uno degli eventi che hanno segnato profondamente gli anni delle Amministrazioni Cipani. Per fortuna non ci furono vittime, ma i danni furono enormi.

Mercoledì 24 novembre 2004. Quando l'orologio segna le 23.59, sull'ultimo respiro del giorno, tra il Garda e la Valsabbia si scatena il finimondo, un tremendo frastuono e uno scuotimento violento. Il terremoto! La vertigine di terrore dura 25 lunghissimi secondi. Sono 66 i Comuni interessati, nei quali c'è stato almeno un edificio inagibile, anche solo parzialmente. In sette ore, nella notte tra il 24 e il 25 novembre, i telefoni della centrale operativa del 118 squillarono per ben 1.500 volte. Mille le telefonate ai Vigili del fuoco, centinaia ai Volontari del Garda, Carabinieri, Questura. Salò, con 1092 sfollati e oltre 950 interventi di risanamento urbanistico ed edilizio di privati è risultato il territorio più colpito da quella calamità.

Solo per miracolo non si registrano vittime, ma solo 5 persone lievemente ferite, 4 delle quali a Salò. Dall'ospedale cittadino vengono evacuati i 14 degenti, gli ultimi nella storia di questa antica struttura. La dimensione sociale dell'emergenza è la prima ad essere affrontata. Sono centinaia le persone fuori casa.

I DANNI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

A Salò e dintorni risultarono danneggiati 3.649 edifici privati, 315 edifici ecclesiastici, 183 edifici pubblici. Un disastro calcolato in 215 milioni di euro. L'attività di rilevazione dei danni è partita subito. Tale procedura è stata utile per redigere il piano degli interventi.

Nel volgere di qualche anno case, scuole, municipi e chiese sono stati in gran parte recuperati, ristrutturati, migliorati dal punto di vista strutturale. Stato e Regione hanno erogato contributi per 121 milioni di euro, che hanno consentito, assieme alle quote garantite dai privati, di recuperare il patrimonio edilizio danneggiato. Alcuni immobili, gravemente compromessi, sono stati abbattuti e riedificati, come l'edificio che ospitava l'antica trattoria Sirena, nel quartiere delle Rive a Salò.



Il cantiere per il restauro del palazzo municipale.



24 novembre 2004: auto sfondata dal crollo di un comignolo in via Pietro da Salò.

CADUTA E RINASCITA DEL PALAZZO MUNICIPALE

L'intervento pubblico più oneroso (3,6 milioni) e complesso è stato senza dubbio quello del municipio di Salò, l'antico palazzo della Magnifica Patria, i cui lavori di restauro furono inaugurati dal ministro di Grazia e Giustizia Clemente Mastella l'8 settembre 2006, a 100 anni esatti dal precedente rifacimento per il sisma del 1901. In quell'occasione il sindaco Giampiero Cipani disse: «La notte del 24 novembre 2004 ci siamo ritrovati, d'un tratto, con un paese in ginocchio. Le prospettive erano cupe: ci vorranno anni, si diceva, per risollevarci. Invece, a meno di due anni dal sisma, grazie al lavoro dei cittadini, dell'Amministrazione, dei funzionari e di tutti i dipendenti comunali, oggi la nostra città si presenta al pubblico in tutto il suo splendore e il palazzo municipale è il simbolo più evidente di questa straordinaria rinascita». ●



Un vigile del fuoco al lavoro sui tetti.

IL TERREMOTO IN NUMERI

- Epicentro: latitudine 45.67 N – longitudine 10.54 E (tra Salò e Vobarno);
- Magnitudo scala Richter: 5.2;
- Intensità teorica all'epicentro: VIII scala Mercalli;
- Comuni colpiti (nei quali c'è stato almeno un edificio inagibile): 66;
- Persone sfollate: 2.202;
- Edifici privati danneggiati: 3.649;
- Edifici ecclesiastici danneggiati: 315;
- Edifici pubblici danneggiati: 183;
- Danni stimati: 215 milioni di euro;
- Contributi pubblici: 121 milioni di euro. ●



La torre del campanile della chiesa di San Bernardino profondamente danneggiata.

Restauro del teatro, in affidamento il terzo lotto

Terminati i primi due lotti del progetto, sono in fase di affidamento i lavori del terzo, per un valore di 2,5 milioni. Il teatro recuperato sarà il terzo tassello – dopo le aperture del MuSa nel 2015 e del Salòtto della Cultura nel 2018 – dell'ambizioso progetto pianificato dall'Amministrazione Cipani per rilanciare le ambizioni salodiane di piccola capitale dell'arte e della cultura.

Un secolo e mezzo fa, il 1° novembre 1873, inaugurava solennemente, con il Rigoletto di Verdi, il nuovo Teatro Sociale di Salò, in piazza San Bernardino. Oggi, poco più di 150 anni dopo, il vecchio teatro progettato dall'architetto milanese Achille Sfondrini, diventato "Comunale" nel 1907 e in disuso dagli anni Sessanta, registra alcune novità lungo il complesso cammino del restauro, avviato nel 2017. Nel novembre del 2023 è terminato il secondo lotto ed ora è in fase di appalto il terzo. Primo e secondo lotto, entrambi dedicati ad opere strutturali, ognuno del valore di 1,4 milioni, sono stati finanziati con gli oneri di urbanizzazione relativi al trasferimento dello stabilimento di acque minerali Tavina a Cunettone. Per il terzo lotto, opera da 2,5 milioni dedicata prevalentemente a impianti e locali tecnici, la copertura finanziaria sarà garantita dagli oneri derivanti dall'intervento urbanistico che il gruppo Falkensteiner promuoverà nell'ex comparto Tavina, ai piedi delle Zette. Ai lotti successivi, relativi ad opere architettoniche e arredi, dovrà dare attuazione la futura Amministrazione. Il quarto sarà finanziato direttamente dal Comune, tramite un mutuo di 5 milioni di euro previsto nel bilancio di previsione 2024-2026, approvato il 21 dicembre scorso dal Consiglio comunale (mutuo del tutto sostenibile: si



pensi che nel 2019 il Comune aveva un debito di 9,7 milioni, mentre ora l'addebitamento è di soli 890mila euro).

I lotti conclusivi potranno infine essere finanziati grazie a «contributi compensativi aggiuntivi» derivanti da operazioni urbanistiche sbloccate con l'approvazione del nuovo Pgt (tra le quali il recupero dell'ex Hotel Metolopol).

L'opera, purtroppo, ha accumulato qualche ritardo rispetto alle previsioni iniziali: la necessità di procedere per lotti, il Covid che ha di fatto fermato i cantieri per due anni, l'impennata dei costi e un iter molto complesso dal punto di vista burocratico hanno rallentato l'operazione.

Il restauro del teatro comunale, in ogni caso, è considerato da questa Amministrazione una grande operazione culturale.

La rinascita di questo prestigioso spazio per spettacoli ed eventi consentirà di soddisfare le esigenze non solo della nostra cittadina, ma dell'intero territorio gardesano e valsabbino.

COME SARÀ IL FUTURO TEATRO COMUNALE DI SALÒ?

Sarà un teatro che dovrà adattarsi a diversi utilizzi. Quelli del teatro tradizionale: teatro di prosa, opera lirica (ad orchestra ridotta e completa), balletto, concerti classici e sinfonici. Ma dovrà anche essere adeguato alle nuove funzioni: teatro contemporaneo (danza, musical, prosa, performance), concerti, rassegne, festival, masterclass, congressi, convention, incontri pubblici, feste, balli, veglioni ed eventi nel ridotto. Avrà inoltre una caffetteria ad apertura anche indipendente.

Sarà insomma un teatro in grado di rispondere alle attuali esigenze e di garantire una gestione economicamente sostenibile. Il progetto prevede una capienza di 577 posti a platea completa, un grande palco (lunghezza 18 m, prolungabile a 22 m, per una larghezza di 11 m), un golfo mistico capace di ospitare 52 orchestrali, 6 camerini, 3 cameroni e spazi accessori (foyer, guardaroba, ascensore, biglietteria, ridotto e caffetteria, uffici di gestione).

DALL'ANTICO "TEATRO NOBILE" IN FOSSA AL "COMUNALE"

Prima che la Magnifica Patria venisse travolta dalle armate napoleoniche esisteva in Salò il "Teatro Nobile" di proprietà dell'Accademia degli Unanimi. Sorgeva in piazza Barbara (l'attuale Fossa), proprio dove ora ha sede la filiale di BPer Banca. Di quel teatro resta solo l'intestazione della via retrostante "Via Teatro Vecchio". L'ultimo spettacolo vi fu messo in scena nel 1859. Quattordici anni dopo si inaugurerà il "Sociale" in piazza San Bernardino, voluto dall'avv. Luigi Pirlo e progettato dall'arch. Achille Sfondrini, specialista del settore (progettò il vecchio teatro Lirico di Milano, il teatro Costanzi di Roma, poi divenuto Teatro dell'Opera, il Teatro Colon di Buenos Aires). Il Teatro Sociale fu inaugurato il 1° novembre 1873 con il Rigoletto di Verdi. Nel 1905 Pirlo cedette la proprietà alla Società Benacense di Eletticità, la quale, il 26 marzo 1907, fece dono del teatro al Comune. Nell'atto di accettazione della donazione al Comune viene fatto obbligo di «adibire perpetuamente il suindicato locale ad uso teatro». ●

ART BONUS, SGRAVI FISCALI PER CHI SOSTIENE IL RESTAURO

Nella seduta di giovedì 14 marzo la Giunta ha deliberato di aderire al cosiddetto "Art Bonus" - il meccanismo che consente sgravi fiscali fino al 65 per cento ad aziende e privati che decidono di spendere per sostenere progetti di restauro - e di «approvare l'attività di reperimento e accettazione delle erogazioni liberali da parte di persone fisiche e giuridiche».

Come intervento destinatario di erogazioni liberali in denaro da parte di privati è stato scelto l'apparato decorativo del teatro comunale, facente parte del quarto lotto di lavori, i cui costi preventivati sono pari a 400mila euro. Il Comune ha provveduto alla registrazione sul portale artbonus.gov.it del progetto «Restauro dell'apparato decorativo» e alle creazione dei capitoli di entrata e di uscita necessari alla corretta gestione delle donazioni.

L'iniziativa è stata presentata alle principali aziende gardesane e valsabbine in occasione di un evento organizzato proprio nel restaurando teatro lo scorso 18 aprile. ●

Arredo urbano: una città rigenerata



La fontana nella rinnovata Piazza Vittorio Emanuele II, la "Fossa".

Salò ha cambiato volto. In questi anni sono stati profondamente riqualificati e valorizzati i principali ambiti cittadini. L'arredo urbano di qualità, il decoro, la fruibilità e il concetto di bellezza sono stati i principi che hanno ispirato l'azione amministrativa nella creazione di spazi pubblici in grado di riflettere l'identità di una comunità, favorire il benessere dei cittadini e attrarre investimenti nel settore turistico.

LA FOSSA, NUOVA AGORÀ SALODIANA

Il 4 novembre 2018 è stato tagliato il nastro inaugurale della rinnovata piazza Vittorio Emanuele II, la Fossa, al termine di una profonda rivisitazione di questo spazio urbano. I lavori sono stati realizzati in poco più di un anno (erano iniziati il 2 ottobre 2017), con largo anticipo sui tempi stabiliti.

Grazie a un investimento di 1,2 milioni di euro, interamente sostenuto dal Comune con fondi propri, la Fossa, negli anni svilita a semplici funzioni viarie e di parcheggio, ha ritrovato il suo ruolo di piazza. Quella piazza che, più di ogni altra, è luogo di incontro della comunità salodiana.

È stata, prima ancora che un intervento edilizio, una grande operazione culturale. L'intervento ha avuto una valenza che va oltre la riqualificazione architettonica e urbanistica. Il cantiere ha infatti offerto l'opportunità di una radicale riqualificazione delle infrastrutture di distribuzione del gas e dell'energia elettrica, così come delle linee telefoniche. Si tratta di opere che hanno

avuto significative ricadute sulla qualità dei servizi tecnologici erogati nel centro storico cittadino.

IL RESTYLING DI PIAZZA VITTORIA E DELLA CALALA DEL CARMINE

Tra il 2007 e il 2008 è stato sistemato l'ultimo tratto del lungolago salodiano, da piazza Vittoria alla porta del Carmine, opera da 2 milioni di euro che ha cambiato volto a questa zona della città. Il lungolago è stato pedonalizzato da piazza Vittoria, riqualificata e dotata di una nuova pavimentazione, fino al giardino Baden Powell. L'intervento ha consentito tra l'altro di invertire il senso di marcia lungo via Fantoni e di limitare notevolmente il traffico lungo questa via che attraversa una delle più antiche contrade del centro.

Con questo intervento, si è chiusa l'ambiziosa opera di riqualificazione dell'intero periplo del golfo cittadino, interamente recuperato e reso fruibile grazie alla realizzazione della nuova passeggiata «Antiche Rive».

IN FUTURO SI DOVRÀ INTERVENIRE SULLE PIAZZE SAN BERNARDINO E BRESCIANI

Il recupero di piazza San Bernardino, così come quello di piazza Sergio Bresciani, è strettamente connesso all'operazione di restauro del teatro comunale, che comporterà inevitabilmente anche una rivisitazione delle aree d'intorno. Per piazza San Bernardino sono già state avviate le procedure di esproprio del distributore di benzina (incompatibile con la futura destinazione dell'area e in contrasto con la tendenza consolidata di limitare il traffico nei centri storici e di convertire gli spazi riservati alle auto in luoghi di socialità e di incontro). Piazza San Bernardino è uno dei principali ingressi al centro storico sa-



Piazza Vittorio Emanuele II: la zona antistante la Torre dell'Orologio.



Piazza Vittorio Emanuele II: l'inaugurazione.

lodiano (tant'è che qui, nel 1584, venne costruita la "porta della Rive"), che conduce prima a Piazza Bresciani e poi alla rinnovata Piazza Vittorio Emanuele II, la Fossa. Dovrà costituire una sorta di dehor esterno al teatro. L'operazione è già contemplata negli strumenti urbanistici del Comune. Tra i luoghi pubblici centrali per i quali è programmato un ripensamento va inserita anche piazzetta S. Antonio, sciaguratamente trasformata in parcheggio nei decenni passati, con la demolizione del lavatoio del 1928. ●

Una mobilità moderna e riqualificata

La qualità della vita passa anche da alcuni interventi sulla viabilità cittadina e l'adozione di soluzioni innovative per razionalizzare e rendere più fluidi gli spostamenti e più green le nostre rotte quotidiane. Sono stati numerosi gli interventi promossi per migliorare e rendere più sicure le strade, eliminare la criticità di alcuni incroci, risanare il degrado, agevolare la sosta.

VIALE BRESCIA RIMESSO A NUOVO

Nel 2021 si è messo mano a viale Brescia, trafficata arteria in uscita da Salò per chi si dirige verso la Valsabbia e Brescia. I lavori, grazie a un investimento di oltre 600mila euro, hanno interessato l'intero viale, che si sviluppa per circa 600 metri dall'incrocio con via Dei Colli (Gardesana Occidentale) a quello con viale Marco Enrico Bossi. Si è provveduto a una generale riqualificazione del fondo stradale e dei marciapiedi, alla realizzazione di una nuova rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e alla riorganizzazione dei due incroci a monte e a valle. Nel primo è stata realizzata un'isola spartitraffico per favorire la fermata del bus di linea, nell'altro un apposito accesso per agevolare le manovre dei mezzi pesanti diretti alla Tassoni.

PIANI DI ASFALTATURE COSTANTI PER UNA MOBILITÀ SICURA

Ogni anno si è dato corso ad un consistente piano di riqualificazione del manto stradale di numerose vie comunali, per garantire adeguati standard di decoro e sicurezza. Tra gli interventi principali in tal senso ricordiamo il completo rifacimento attuato nel 2022 del fondo stradale di Viale Bossi, una delle principali arterie in uscita dal nostro centro storico, che dall'intersezione con viale Brescia, al termine di via Garibaldi, porta fino a Campoverde.

LA MESSA IN SICUREZZA DI VIA FERMI A CUNETTONE

Ha preso il via a settembre 2021 l'intervento da 140mila euro che ha dato attuazione al progetto di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di alcuni tratti stradali di via E. Fermi, in località Salò 2 a Cunnettone. Si è provveduto al ripristino della sicurezza di un tratto di strada e di parcheggio, ma anche della sostituzione delle barriere stradali esistenti. L'opera è interamente finanziata da un contributo a fondo perduto di Regione Lombardia.



10 ottobre 2014: l'inaugurazione del monumento al violino presso la rotonda in cima alle Zette.



Viale Brescia con il nuovo ingresso alla Cedral Tassoni.

NUOVA ILLUMINAZIONE IN VIA DEL PANORAMA

Nella primavera del 2023 è stata posata la nuova illuminazione in via Del Panorama. Sono 90 i punti luce collocati lungo la strada. I nuovi lampioni producono una doppia illuminazione, facendo luce sia sul percorso ciclopeditone (in sostituzione dei vecchi lampioncini, spesso presi di mira dai vandali) che sulla provinciale SP 572 nel tratto

che corre tra Campoverde e Cunnettone. L'intervento è parte di un più vasto progetto da 2,4 milioni di euro che prevede l'innovazione tecnologica dell'infrastruttura di pubblica illuminazione salodiana, con la sostituzione di 3.895 punti luce, ai quali se ne aggiungono 427 di nuovi nelle zone oggi non servite. Tra questi appunto quelli in via del Panorama.

ROTATORIE FINALMENTE DECOROSE

In materia di viabilità e sicurezza delle nostre strade si ricordano anche gli interventi di sistemazione e riqualificazione delle rotonde stradali portati a termine in questi anni, con investimenti significativi. Si è intervenuti con una riqualificazione ambientale per mezzo del disegno e dell'arredo degli svincoli viabilistici, valorizzando il modo in cui queste infrastrutture si relazionano con l'intorno. Ricordiamo ad esempio la rotonda di Cunnettone, caratterizzata da un arredo che rimanda al MuSa, il museo della città, o quella allo svincolo tra Salò e San Felice, all'inizio della strada detta delle Zette, dove è stato collocato il monumento «Salò città del violino». ●



Via del Panorama con la nuova illuminazione stradale.



Parcheggi a misura di residente e di turista

C'era un tempo in cui uno dei grandi problemi che attanagliavano Salò - con pesanti ripercussioni sul settore commerciale e turistico, oltre che sulla qualità della vita dei residenti - era la carenza di posteggi. Una lacuna che è stata ampiamente colmata: oggi Salò vanta una invidiabile dotazione di parcheggi, funzionali e moderni.

Negli ultimi anni sono stati realizzati ampi parcheggi a ridosso e nel cuore del centro storico: l'autosilo in piazza Martiri realizzato nell'ambito del recupero dell'ex calzaturificio trasformato nel centro commerciale Italmark nel 2006; l'autosilo di via Brunati realizzato in occasione dell'intervento all'ex Civico nel 2008, l'autorimessa interrata realizzata nel 2007/2008 in piazza Leonardo Da Vinci, il parcheggio nel piazzale Pedrazzi. Si tratta di interventi che hanno comportato investimenti di decine di milioni di euro, realizzati peraltro dal privato a scomputo oneri, senza gravare sui bilanci pubblici. Alcuni parcheggi comunali sono stati riqualificati di recente, nel 2023. Al parcheggio multipiano di piazzale Martiri della Libertà sono stati collocati nuovi sistemi automatizzati di accesso e uscita, più funzionali.

Qui è stato ammodernato e riqualificato il piano interrato. Medesima operazione è stata attuata presso l'autosilo di viale Landi. Entrambi i parcheggi sono inoltre stati dotati di sistema di videosorveglianza.

Da segnalare anche che la gestione dei due parcheggi di piazzale Martiri e viale Landi è stata affidata dal 2023 a Garda Uno Spa, che ha provveduto a realizzare le citate opere di riqualificazione delle due strutture, per un investimento complessivo di oltre 462mila euro. Garda Uno gestirà i due parcheggi per dieci anni e si occuperà, a fronte di una canone annuo di circa 30mila euro, di fornire assistenza e manutenzione per garantire la funzionalità degli impianti.

EASYPARK, LA APP PER LA GESTIONE REMOTA DELLA SOSTA

Dal 2021 è attivo anche a Salò il nuovo sistema di pagamento per la sosta nei parcheggi delimitati dalle strisce blu. Si tratta della app per smartphone Easypark, scaricabile gratuitamente. La app consente di pagare la sosta tramite la propria carta di credito. Con Easypark si paga per il tempo effettivo della sosta: torni all'auto più presto del previsto? Termina la sosta con un tocco. Vuoi rimanere più a lungo? Prolunga la sosta dal telefono. Gli agenti della Polizia Locale, dotati di tablet, possono verificare la corretta attivazione della sosta.

ABBONAMENTI: LE NOVITÀ NELL'ASSEGNAZIONE DEI POSTI

Sistema integrato posto auto-barca, tariffa giornaliera, possibilità per i datori di lavoro di sottoscrivere uno o più abbonamenti per i dipendenti. Sono alcune novità introdotte nei mesi scorsi con la definizione di modalità e criteri di assegnazione per il 2024 dei posti auto nell'autosilo



Il parcheggio di piazzale Martiri della Libertà, recentemente riqualificato.

di viale Landi e nel parcheggio di piazzale Martiri della Libertà. In viale Landi vengono messi a disposizione in abbonamento 108 posti auto (i restanti 5 sono assegnati alla Tenenza della Guardia di Finanza); quelli resi disponibili in piazzale Martiri sono invece 250.

Tra le novità la possibilità di concedere un abbonamento annuale per piazzale Martiri anche ai diportisti titolari di un posto barca a Salò. Inoltre è stata concessa al datore di lavoro la possibilità di sottoscrivere più abbonamenti per i propri dipendenti, in modo da intestare la fattura alla ditta e scaricare i costi. Le tariffe sono disponibili sul sito del Comune.

POSTI AUTO NEI PRINCIPALI PARCHEGGI SALODIANI

• Autosilo di Piazzale Martiri della Libertà: 579

posti, 10 parcheggi per disabili (più 97 posti privati)

- Autosilo di viale Landi: 113 posti auto.
- Parcheggio piazzale Pedrazzi: 480 posti (gratuito nei giorni feriali).
- Autosili ex Civico (gestito da privato): 200 posti
- Parcheggi a raso piazza Carmine: 54 posti auto, 40 posti motocicli, 1 carico/scarico, 1 parcheggio invalidi.
- Parcheggio piazza Bresciani: 66 posti auto, 2 carico/scarico, 7 parcheggi per invalidi.
- Parcheggio Piazza Leonardo Da Vinci: la parte a raso è adibita a parcheggio pubblico con 33 posti pubblici, 1 parcheggio invalidi (più 204 posti privati).
- Parcheggi Piazze Donatori di Sangue, Zambarda e Ferrari: 289 posti auto (gratuiti), 6 parcheggi per invalidi. ●



Il parcheggio al giardino Baden Powell.

Frazioni al centro dell'azione amministrativa

L'Amministrazione ha promosso e sostenuto l'idea di una «città estesa», in base alla quale tutto il territorio, dal lago alle frazioni, meritasse pari dignità e attenzioni. Salò non è solo il suo centro storico, ma un territorio di pregio che si estende da Barbarano a Campoverde, da Villa-Cunettone a Renzano, fino a Serniga e San Bartolomeo. Ecco alcuni degli interventi promossi nelle frazioni.

RENZANO: NUOVO ARREDO E, FINALMENTE, LA FOGNATURA

Cominciamo da Renzano, borgo che negli ultimi anni ha conosciuto uno sviluppo significativo, anche dal punto di vista ricettivo (vi operano quattro agriturismi e tre società di case e appartamenti vacanza). Nel corso dei mandati del sindaco Cipani il borgo è stato riqualificato e dotato di un arredo urbano di pregio, con acciottolati e porfido al posto dell'asfalto, ma soprattutto è stato allacciato alla rete fognaria, risolvendo un problema igienico ambientale che affliggeva la frazione da decenni. Nel corso dell'attuale mandato è stato inoltre affidato l'incarico per la redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica del recupero della "Scala Santa", scalinata realizzata ai primi del '900, che prende le mosse dal centro di Salò e porta, appunto, verso Renzano.

BARBARANO: UNA FRAZIONE RIMESSA A NUOVO

Tanti gli interventi attuati nella frazione di Barbarano, che ha letteralmente cambiato volto. Risale ad oltre dieci anni fa il rifacimento dei marciapiedi e dell'impianto di pubblica illuminazione, opere di urbanizzazione attuate dal privato nell'ambito del piano riguardante Villa Santa Maria per un valore di 850mila euro. Poi ancora: nel 2017 la sistemazione del lungolago al Rimbazzello, di fatto prosecuzione della passeggiata di Gardone Riviera ma situato sul territorio salodiano (400mila euro); il restyling del porto attuato nel 2019, con nuova pavimentazione, riorganizzazione dei parcheggi, arredo verde, arredo urbano e illuminazione (350mila euro); nel 2018 la riqualificazione e messa in sicurezza del marciapiede sulla Gardesana che collega Barbarano a Salò, fino all'uscita di via Cure del Lino su Viale Landi (270 mila euro). Si ricorda inoltre la recente realizzazione del centro sociale alle ex scuole Bravi, dove sono stati ricavati anche un ambulatorio per il medico di base e la sede per gli scout di Salò.



Il caratteristico borgo di Renzano.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA A CAMPOVERDE

Nel 2014 si è dato attuazione all'atteso intervento di riqualificazione dell'illuminazione pubblica della frazione di Campoverde, tramite due lotti funzionali. Complessivamente sono stati collocati 51 nuovi punti luce a lanterna. Sono state interrate tutte le linee aeree, a vantaggio della gradevolezza del paesaggio urbano. Si è trattato di un investimento di circa 300mila euro. Nella frazione di Campoverde è stato inoltre realizzato il tratto di ciclabile di collegamento con le ciclabili della Valtenesi. Corre tra via De Gasperi e via S. Firmina, lungo un tratto piuttosto breve ma fondamentale in quanto raccordo tra piste esistenti.

VILLA E CUNETTONE, SICUREZZA IDRO-GEOLÓGICA E SERVIZI COMPRESORIALI

Oltre ai tanti interventi attuati per garantire la sicurezza idrogeologica dell'area di Villa e Cunettone, le due località sono state – e saranno – interessate da numerosi interventi che hanno portato in zona importanti funzioni e servizi. Tra le opere più recenti, attuate nel 2023, i nuovi orti sociali e la nuova area sgambamento cani in località Burago, alle spalle della frazione di Cunettone, al confine con ambiti residenziali già urbanizzati e dotati di parcheggi (195mila euro). Ricordiamo, inoltre, che a Cunettone saranno realizzate la nuova casa di Comunità e il nuovo Centro provinciale per l'impiego, due strutture di riferimento per l'intera città e il suo comprensorio. Si rammenta infine che dal 1° settembre 2022 è aperto l'ambulatorio pediatrico a Villa di Salò, negli spazi dell'ex scuola elementare in via Piazza concessi dal Comune.



Il centro storico di Campoverde.



Il porto di Barbarano riqualificato nell'arredo.

SERNIGA E SAN BARTOLOMEO: INTERVENTI PER LA MOBILITÀ E LA SICUREZZA

I versanti montuosi di San Bartolomeo e Serniga presentano situazioni di fragilità geologica che sono costantemente monitorate dall'Amministrazione comunale. L'ultimo episodio di dissesto si è verificato di recente, il 28 febbraio, una frana lungo Via Panoramica, per la quale ci si è subito attivati. Tra gli interventi più recenti si ricorda inoltre la sistemazione del dissesto in via dello Scotano, strada comunale panoramica che porta in località San Bartolomeo, e la manutenzione straordinaria della viabilità agro-silvo-pastorale della strada di proprietà comunale denominata Bagnolo-Rocchetta Canoli, tra il Comune di Salò e quello di Roè Volciano. Ricordiamo infine che anche in queste località collinari, nonostante le difficoltà logistiche, dal gennaio 2018 si è passati al sistema di raccolta porta a porta, eliminando i cassonetti stradali. ●



La piazzetta di Villa

Decoro e memoria, il cimitero rinnovato

Negli ultimi anni sono stati numerosi gli interventi di conservazione e riqualificazione del nostro cimitero monumentale che sorge sul lato meridionale del golfo, seminascosto da una cortina di cipressi. È di poche settimane fa la conclusione dell'ultimo importante intervento di riqualificazione generale del luogo in cui si conserva la memoria dei nostri cari.

Disegnata dall'architetto Rodolfo Vantini e realizzata tra la fine degli anni Quaranta e l'inizio degli anni Cinquanta del secolo XIX, la struttura monumentale del camposanto di via Tavine è stata oggetto di costanti attenzioni da parte delle Amministrazioni Cipani.

Tra gli interventi recenti più significativi ricordiamo il restauro degli affreschi e degli intonaci della chiesa (2016), salvati dal degrado e ritornati all'originario splendore, e i lavori di consolidamento strutturale delle gallerie (2018), che hanno posto rimedio a gravi problemi presso il solaio di calpestio intermedio, tra la galleria inferiore e la galleria superiore del cimitero.

È invece più recente (2023) l'attuazione del progetto dell'opera denominata «Riqualificazione cimitero comunale di Salò», che, grazie ad un investimento di 580mila euro, ha previsto lavori di restauro e messa in sicurezza della scalinata centrale, la manutenzione di alcune coperture ed altri interventi di minore entità, volti a migliorare la funzionalità del camposanto.

Nello specifico si è messa in sicurezza, con la posa di parapetti, la galleria superiore, dove si è intervenuti anche con interventi manutentivi sui marmi. I lavori hanno interessato anche la scalinata centrale, riqualificando le rampe e gli elementi lapidei.

È stato inoltre collocato un nuovo corrimano su tutte le rampe che compongono la scalinata centrale, per garantire al visitatore un sostegno per



La scalinata centrale del cimitero monumentale, restaurata e messa in sicurezza

la salita e per la discesa dei gradini. Quest'ultima è un'esigenza più volte manifestata dai cittadini salodiani e dai visitatori in genere.

Ricordiamo anche, tra i tanti interventi attuati sul cimitero, la ricostruzione digitale dell'intero complesso tramite le nuove tecnologie di digitalizzazione e modellazione 3D.

I dati acquisiti permettono di realizzare modelli tridimensionali con altissimi livelli di dettaglio, utili a scopo di documentazione, di progettazione e di valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico del cimitero monumentale. ●

ZANARDELLI E I CADUTI, LA TUTELA DEI MONUMENTI DI ANGELO ZANELLI

Nel 2015 si è provveduto al restauro conservativo del monumento ai Caduti, scultura bronzea realizzata dallo scultore Angelo Zanelli e collocata nel 1930 al centro di piazza Vittoria. Nell'occasione, per preservare il monumento da comportamenti considerati poco consoni all'importanza artistica e al significato della scultura, sono stati collocati cippi e catenelle attorno al monumento stesso, il cui basamento era utilizzato come seduta da chi mangia il gelato o consuma pic-nic in piazza. Si tratta, peraltro, di un ritorno alle origini, visto che quando fu collocato, negli anni Trenta, il monumento era appunto delimitato da cippi in marmo e catenelle, come testimoniano diverse fotografie dell'epoca. A medesimo trattamento è stato sottoposto nel 2016 il monumento dedicato allo statista Giuseppe Zanardelli, posizionato sul lungolago, anch'esso realizzato da Zanelli, nel 1904. ●

Il restauro delle antiche porte cittadine

Delle numerose porte che consentivano di accedere a Salò, un tempo città murata e dotata di una serie di fortificazioni, ne restano due, che oggi sono tra i simboli della città. Entrambe le porte sono state restaurate in anni recenti.

Il restauro della Porta del Carmine, l'antico ingresso orientale, ha avuto luogo nel 2004. Questa porta deve il nome alla presenza in zona, dal XVI al XIX secolo, di una chiesa dedicata a Santa Maria del Carmine e di un convento di frati carmelitani. La chiesa venne demolita nel 1878-1879 per far posto ad una nuova strada, oggi via Brunati, e ricostruita poco lontano, in viale Angelo Landi. La Porta del Carmine era anticamente detta Porta di San Giovanni dall'omonima chiesa dedicata all'evangelista che sorgeva nell'area dell'odierno convento dei Cappuccini a Barbarano. Chiamata dal secolo XVI Porta della Madonna o Porta del Carmine, aveva alla sommità una torretta con orologio, demolita nel restauro del 1903, quando vi venne collocato il leone alato, emblema di Venezia, tuttora esistente. In occasione del re-

stauro è stata predisposta anche l'illuminazione della porta.

Nel 2008 è toccato alla Torre dell'Orologio, conosciuta come "porta della Rocca" nel XV secolo e come "porta Nuova" nei secoli XVI-XVIII (la funzione di porta dell'attuale torre è testimoniata dai cardini dei portoni in legno, ancora visibili sul lato verso la Fossa). In occasione dell'intervento sono stati restaurati gli affreschi rappresentanti il leone di San Marco presenti sulle facciate e il fregio situato sotto l'orologio. L'Amministrazione Cipani era già intervenuta sulla torre nel 2001, valorizzandola con l'installazione di un impianto di illuminazione. ●



La porta del Carmine, restaurata nel 2004.



Il monumento a Zanardelli, restaurato nel 2015.

La più bella passeggiata a lago del Garda

Quando l'Amministrazione Cipani si insediò, nel 1999, il lungolago era percorribile di fatto dal ponte Viganò al Carmine. Negli anni, per lotti successivi, l'intero periplo del golfo è tornato ad essere accessibile a tutti, residenti e turisti, fino al confine con San Felice: tre km di passeggiata riconquistata e restituita alla fruizione pubblica.

Non è esagerato definire epocale l'opera di "riconquista" del golfo. Oggi diamo quasi per scontato il nostro bellissimo lungolago, ma non è sempre stato così. C'è stato un tempo in cui il golfo di Salò, uno dei luoghi più incantevoli del Garda, era lasciato, per buona parte, nel più completo abbandono.

Se oggi possiamo godere di una delle passeggiate a lago più belle d'Italia, è merito di un'opera straordinaria attuata in più riprese dall'Amministrazione Cipani, che ebbe il merito di fare propria la proposta avanzata dall'associazione Amici del Golfo presieduta da Aurelio Nastuzzo.

Era il 22 aprile 2003 quando, dando forma e sostanza ai sogni, vennero consegnati i lavori del primo lotto del prolungamento del lungolago, che al tempo si limitava, come detto, alla porzione dal ponte Viganò al Carmine. Si realizzò il tratto dal Mulino alla pizzeria La Vela, seguito da un altro tratto strategico della nuova passeggiata, piazza Serenissima-Canottieri-porto Sirena. Poi ancora, dopo il terremoto del 2004, il tratto Sirena-Vela. Per molti, allora, fu una vera sorpresa, raggiunta la spiaggia della Sirena, non essere costretti a tornare sulla via Rive ma poter finalmente costeggiare il lago su un percorso affacciato sul golfo. Negli anni successivi l'opera è giunta a



compimento con la realizzazione del tratto sulla passerella a sbalzo lungo il filare di cipressi del cimitero (inaugurato il 10 giugno 2016), che si congiunge con Portese, al confine comunale. Il tutto a stretto contatto con il nostro lago. Tre chilometri spettacolari, costati complessivamente

5,2 milioni di euro, dei quali un terzo erogato da Regione Lombardia a fondo perduto. Tre chilometri che hanno cambiato il volto di Salò. Il suo golfo, in passato svilito e sottratto alla fruizione pubblica da urbanizzazioni dissennate, è ora percorribile e godibile interamente. ●

Piazza Serenissima, da parcheggio a giardino a lago

Tra le aree rivierasche profondamente rinnovate c'è piazza "La Serenissima", riqualificata nell'ambito del Piano particolareggiato Canottieri. La nuova piazza è stata inaugurata il 5 giugno 2004 e la sua intitolazione fa memoria dei secoli di prosperità e ricchezza che seguirono il 13 maggio 1426, quando la riviera bresciana del lago, da Limone a Desenzano, si affidò "spontaneamente e lietamente" alla Serenissima Repubblica di Venezia, divenendo la Magnifica Patria di cui Salò fu la capitale colta e vivace.

Con la riqualificazione dell'area il parcheggio delle automobili ha lasciato posto a uno splendido giardino a lago, con il canale che mette in risalto i vecchi bastioni dell'ospedale, i ponticelli per i pedoni e, al centro della piazza, la colonna sormontata dal leone alato in bronzo, simbolo appunto della Serenissima, realizzato dallo scultore Angiolino Aime. La colonna richiama quella che si trovava in piazza Vittoria, fatta costruire nel 1530 dal provviditore Gian Francesco Sagredo e abbattuta nel 1797 dai francesi. ●



Una piazzetta per ricordare un salodiano illustre: Luigi Comencini

La realizzazione della passeggiata fino al cimitero ha offerto l'occasione per riqualificare anche la piazzetta in località Mulino e per darle il nome di un salodiano illustre, il maestro del cinema italiano Luigi Comencini, nato a Salò l'8 giugno 1916 in una casa in via Cure del Lino. Un doveroso omaggio della città ad uno dei suoi figli più celebri. Presente alla cerimonia di intitolazione anche la nipote del regista, Luisa Comencini. ●



Lavori Pubblici in breve...

Il Duomo emerge dal buio della notte

La sera della vigilia del Natale 2015 il sindaco Giampiero Cipani e l'allora parroco, mons. Francesco Andreis, hanno acceso il nuovo impianto illuminotecnico del Duomo. La chiesa madre della nostra città è emersa finalmente dal buio della notte che fino ad allora l'aveva inghiottita. Il progetto illuminotecnico è stato sviluppato dal lighting designer Stefano Mazzanti in collaborazione con lo studio Rizzinelli & Vezzoli ed è stato messo in opera dagli elettricisti Giorgio e Marco Banali.

Prima di questo intervento il Duomo non aveva alcun tipo di illuminazione propria. La luce che lo rendeva minimamente visibile proveniva in modo casuale dall'illuminazione pubblica, che alterava la percezione della cattedrale e il suo rapporto col contesto urbano. Il Duomo reclamava luce, elemento di vita e di bellezza, indispensabile alla natura ma anche all'architettura.

L'iniziativa ha comportato un investimento di 65mila euro, in parte finanziato da Comune e Parrocchia, che hanno rispettivamente stanziato 13mila euro, in parte dalla sponsorizzazione della Banca Valsabbina.

Ammirato dai viaggiatori del Rinascimento, da Mantegna a Isabella d'Este, il Duomo progettato da Filippo delle Vacche in stile tardo gotico, innalzato a partire dal 1453 e consacrato nel 1502, è il monumento più rappresentativo di quel periodo di straordinaria vitalità per il Garda bresciano che fu il dominio veneto ed è la più emblematica delle aspirazioni e contraddizioni di una piccola capitale di terraferma come Salò. È luogo di fede, ma anche di storia e di arte. Migliaia di visitatori ogni anno lo guardano, lo attraversano, lo fotografano. La sua valorizzazione illuminotecnica, dunque, si configura anche come un'operazione di grande valenza turistica. ●



L'Autorità di Bacino all'ex macello

Nel quadro degli interventi attuati per consolidare il ruolo comprensoriale di Salò rientra senza dubbio il recupero dell'immobile comunale dell'ex macello, situato nel quartiere delle Rive, tra via Pietro da Salò e il porticciolo Sirena. Nell'immobile, in precedenza occupato dall'Asl (cui sono stati concessi spazi in altri edifici comunali), sono state collocate nel 2009 le funzioni dell'Autorità di Bacino Laghi di Garda e Idro, che ha per scopo la gestione associata delle funzioni conferite dalla Regione agli enti locali in materia di demanio e navigazione.

L'ex macello è stato poi soggetto ad interventi di manutenzione straordinaria (nel 2018) e di rifacimento del tetto (2020), a cura dell'Autorità di Bacino, alla quale il Comune ha concesso una dilazione del contratto di comodato dell'immobile, protraendone la scadenza all'anno 2045. ●



Un palazzo della cultura nell'ex tribunale

Il Salòtto della Cultura, con una moderna biblioteca e la sede di tutte le istituzioni culturali salodiane, è stato inaugurato il 15 dicembre 2018 nell'ex tribunale di via Leonesio, immobile di proprietà comunale.

Il vecchio palazzo di giustizia, inaugurato il 20 ottobre del 1985 alla presenza dell'allora ministro guardasigilli Mino Martinazzoli, era in disuso da quando, nel 2013, la sua funzione di Tribunale si è interrotta per effetto della razionalizzazione degli uffici giudiziari.

I lavori di ristrutturazione, per adattare l'edificio alla nuova funzione, presero il via il 15 febbraio 2016 e hanno comportato un investimento di 813mila euro: 303mila per i lavori edili (finanziati da un privato tramite scomputo oneri di urbanizzazione), 60mila per la sistemazione degli archivi nel piano seminterrato e 450mila per l'allestimento. Quest'ultimo è stato progettato seguendo le indicazioni del "profilo di comunità" predisposto nell'ambito della consulenza biblioteconomica fornita al Comune da esperti del settore. Da subito si è immaginata «una biblioteca di ampio respiro come lo sono alcune fra le più funzionanti del nord Europa, una biblioteca aperta ai multiservizi e non solo luogo di libri, studio

e ricerca. Un ambiente polifunzionale che possa accogliere diversi tipi di utenza, dai salodiani ai turisti, e riuscire ad intercettare anche l'attuale utenza mancante». La nuova biblioteca comunale è stata intitolata a Sebastiano Paride di Lodrone, cui si deve l'istituzione del seminario di Santa Giustina, oggi sede del MuSa.

La scelta di realizzare una nuova e moderna biblioteca si è dimostrata vincente ed è stata ampiamente premiata dall'utenza (ne parliamo a pag. 40). ●



Rinnovata la rete del gas in centro

Ci sono opere che "non si vedono", ma che sono fondamentali per una città. Tra queste le reti dei sotto servizi, oggetto, in questi anni, di grandi attenzioni. Particolarmente impegnativo e importante è stato il lavoro di rifacimento della rete di distribuzione del gas nell'intero centro storico, dalla Torre dell'Orologio alla Porta del Carmine, lungo le vie San Carlo, Butturini e Fantoni. Tra il 2014 e il 2016 è stata sostituita la vecchia tuba-

tura, posata più di un secolo fa, nel 1905, quando si utilizzavano tubi in ghisa, oggi non più a norma, per i quali la legge imponeva la sostituzione entro il 2017.

Le opere in centro storico hanno fatto seguito a quelle già effettuate negli anni precedenti in zona Bellerive, piazza San Bernardino, piazza Bresciani, fondo Fossa, piazza Carmine e via Cure del Lino. ●

Nuovo Pgt, massima la riduzione del consumo di suolo

Il 27 febbraio scorso sono stati approvati in via definitiva, dopo l'esame di 160 osservazioni, gli atti del nuovo Piano di Governo del Territorio. Si tratta di piano ispirato a rigidi criteri di contenimento del consumo di suolo e alla massima tutela del pregiato ambiente salodiano. Sono di fatto escluse nuove edificazioni.

Si è concluso nelle scorse settimane l'iter della variante generale al Piano di Governo del Territorio, avviato a novembre 2020.

Ricordiamo che dopo l'adozione del 16 febbraio 2023, il Consiglio comunale ha preferito, per recepire adeguamenti di natura formale richiesti da Regione Lombardia, revocare la stessa delibera di adozione e provvedere, lo scorso settembre, ad una nuova adozione del Pgt. Tramite questo passaggio erano semplicemente stati integrati alcuni documenti in merito a due aspetti: il tema paesistico (è stato predisposto un quadro di raffronto per attestare la congruenza tra PGT e PTR, il Piano Territoriale Regionale) e il tema della rigenerazione (sono stati adeguati gli ambiti di rigenerazione).

Questioni prettamente tecniche che non hanno influito sull'impianto del nuovo Pgt redatto dall'architetto Alessio Loda, che ha per obiettivo principale la tutela dell'ambiente, con tagli importanti al consumo di suolo (sono 11.900 i metri quadrati di suolo edificabile stralciati rispetto al Pgt precedentemente in vigore). Il nuovo piano propone la visione di una città che guarda principalmente allo sviluppo turistico.

«Il contenimento del consumo di suolo – ha spiegato il sindaco in Consiglio comunale – è il principio primo a cui si è ispirato il Piano e di questo siamo particolarmente orgogliosi. Questa è stata oggettivamente una scelta coraggiosa intesa a garantire prima di tutto la tutela dell'ambiente, a discapito di qualche facile e superficiale consenso. Il dato oggettivo e incontrovertibile è che abbiamo ridotto del 3% le destinazioni residenziali e addirittura del 21% le destinazioni non residenziali».

L'EFFICACIA DOPO LA PUBBLICAZIONE SUL BURL

Ricordiamo che il nuovo Pgt è approvato ma non è ancora efficace. Prima che possa diventarlo, è



che si possano attuare gli interventi contemplati dallo strumento urbanistico, servono ancora alcuni passaggi di natura tecnica. Innanzi tutto l'estensore del piano, architetto Alessio Loda, deve apportare le modifiche che derivano dall'accoglimento delle singole osservazioni, modificando cartografie e norme. Poi è necessario procedere al caricamento del piano sui portali regionali e al collaudo della parte informatica da parte di Regione Lombardia. Si tratta di procedure complesse che richiedono alcuni mesi. Il nuovo Pgt diventerà effettivamente efficace una volta pubblicato sul Burl, il Bollettino ufficiale di regione Lombardia.

L'EX HOTEL METROPOLE VERSO LA RIGENERAZIONE

Tra le osservazioni al Pgt esaminate e accolte lo scorso 27 febbraio in Consiglio comunale c'è quella relativa all'ex Hotel Metropole di piazza Vittoria, uno degli edifici simbolo di Salò, immortalato in mille cartoline d'epoca. La sua destinazione urbanistica è mutata da alberghiero a residenziale. Erano anni, invero, che la proprietà avanzava richieste in tal senso. Richieste che finora erano sempre state respinte, ma oggettivamente recuperare le funzioni alberghiere di quell'edificio risulta complicato, visto che in pas-

sato era stata concessa la possibilità di realizzare un istituto bancario al piano terra, poi trasformato in bar. L'unico modo per poterlo riqualificare (esigenza indifferibile, non solo perché si trova in un contesto di pregio, ma anche per ragioni di sicurezza) era concedere una destinazione residenziale. Peraltro il cambio di destinazione è connesso al versamento di un contributo straordinario di riconversione pari a 1,2 milioni, cifra alla quale andranno aggiunti il contributo sul costo di costruzione e la quantificazione dei servizi pubblici di interesse generale.

BARBARANO: UNA RESIDENZA TURISTICO ALBERGHIERA A VILLA SANTA MARIA

Tra le principali novità introdotte dal nuovo Pgt anche la concessione della destinazione a Residenza Turistico Alberghiera (RTA) per Villa Santa Maria a Barbarano. L'operazione, proposta da Specht Gruppe di Brema (società specializzata in servizi per ultra 65enni in Germania, che ha già avviato realtà simili anche in Italia, ad esempio a Siena), punta a realizzare una struttura progettata per accogliere anziani autosufficienti, garantendo loro servizi propri del mondo turistico alberghiero. Si tratta di una particolare offerta turistica che a Salò al momento non è presente. ●



L'edificio dell'ex "Villa Santa Maria" a Barbarano.

Hotel 5 Stelle alle Versine

La chiave del successo turistico di una località oggi si gioca soprattutto sulla qualità dell'offerta. A Salò ce n'è tanta e ne avremo ancora di più in futuro, grazie a importanti investimenti nel comparto alberghiero. Tra le operazioni più attese (avviata con il Pgt approvato nel 2009 dal sindaco Cipani) e prossime alla conclusione, c'è quella del nuovo hotel alle Versine.

Sono trascorsi più di sei anni – era il 24 gennaio 2018 – dalla posa della prima pietra in cantiere e in questi sei anni è successo di tutto, pandemia compresa. L'operazione è stata insomma tribolata, ma finalmente volge a conclusione e presto la nostra città potrà disporre di un nuovo hotel a cinque stelle che arricchirà l'offerta turistica, contribuirà alla crescita e allo sviluppo economico, porterà lavoro e indotto. In questi giorni c'è un gran fermento sulla collina delle Versine. Operai, tecnici, arredatori e giardinieri sono all'opera per portare a termine la maggiore operazione alberghiera attuata a Salò negli ultimi decenni. L'obiettivo dichiarato dalla proprietà è aprire per Pentecoste (19 maggio) il nuovo resort edificato dal gruppo Hirmer di Monaco di Baviera sulla balconata verde che si affaccia sul golfo di Salò a valle di via Panoramica, tra Campoverde e Cunettone. Frederick Bauer, amministratore delegato di Versine 2000 Srl, braccio operativo del gruppo Hirmer per questa operazione, nei giorni scorsi ha aperto le porte dell'hotel ad alcuni operatori dell'informazione per un'anteprima. «Siamo molto fieri di questa struttura – ha detto Bauer –, frutto di un intervento impegnativo». Il cantiere fu avviato come detto nel 2018 da Travel Charme, catena alberghiera poi acquisita nell'aprile del 2018 dal gruppo Hirmer (Travel Charme resta il soggetto gestore del resort). L'operazione, lo ricordiamo, fu inserita nello strumento urbanistico salodiano approvato nel 2009 dal sindaco Giampiero Cipani e la costruzione dell'albergo venne ufficialmente annunciata nel



maggio del 2013, per poi arenarsi – prima per scelte strategiche, poi per la necessità di dover adeguare il progetto alla nuova normativa antisismica regionale – e riprendere cinque anni dopo. Anche il cantiere ha vissuto parecchie vicissitudini. «Prima il Covid – ricorda Bauer –, poi la guerra in Ucraina, con l'impennata dei costi delle materie prime, quasi raddoppiati». Come la spesa per la realizzazione dell'hotel, del resto: «Da un costo preventivato di 36 milioni – dice l'ad di Versine 2000 – siamo arrivati a quasi 60 milioni». Un investimento importante per un modernissimo hotel di categoria superiore, 5 stelle, edificato su un lotto di 18.273 mq su progetto della società Archibems dell'architetto Mauro Salvadori. La struttura è dislocata su più livelli, con un particolare sistema di corti, terrazze ed elementi che richiamano l'architettura storica, come quella



delle limonaie, che mitigano l'impatto. Di fatto si percepisce un terzo di quello che è stato costruito.

Il nuovo hotel ha una superficie lorda di pavimento di 7 mila metri quadrati, più altri 8 mila mq per i locali accessori, in buona parte interrati. La camere sono 99 per oltre 200 posti letto. Ci sono inoltre il ristorante con pizzeria ed enoteca, angoli per "private dining" e show kitchen, area wellness da 1700 mq, zona meeting, piscina invernale in-out riscaldata, piscina estiva, un vasto parco (a margine del quale c'è anche un percorso pubblico che da via del Panorama scende fino alla Conca d'oro) e persino un esclusivo drive-in nel quale si potrà guardare un film con cuffie wireless a bordo di sei Fiat 500 cabrio.

Infine sottolineiamo che l'hotel sarà aperto tutto l'anno. ●

Due milioni per il nuovo Centro per l'impiego a Cunettone

Accordo tra Comune e Provincia per realizzare a Salò un nuovo Centro per l'Impiego, luogo d'incontro tra domanda e offerta di lavoro, punto di riferimento per chi è in cerca di una nuova posizione lavorativa e per le imprese a caccia di personale.

Il via libera all'operazione, che prevede un investimento di 2 milioni di euro, è sancito dall'approvazione in Giunta, deliberata nelle scorse settimane, dello schema dell'Accordo di programma con la Provincia di Brescia che definisce i termini dell'intervento. L'obiettivo è dotare Salò di una nuova struttura, in sostituzione di quella ora funzionante in via Sant'Iago, «tale da garantire – dice l'accordo – l'incremento del numero degli operatori, assicurando il miglior assetto logistico per l'erogazione di tutte le prestazioni dovute».

Il Comune metterà a disposizione l'area, un appezzamento di 1.200 metri quadrati situato nella zona artigianale di Cunettone, in via Luigi Ebranati, mentre la Provincia si farà carico dell'investimento necessario per edificare il Centro, previsto in 2 milioni, comprensivo delle spese tecniche. L'operazione rientra in un più articolato piano straordinario per il potenziamento infrastrutturale dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro, adottato dallo Stato d'intesa con le Regioni e finanziato tramite il Pnrr, che prevede

un crono programma con tempistiche serrate e rigorose, ribadito anche nell'accordo di programma.

La Provincia di Brescia si impegna infatti «ad iniziare i lavori, come da cronoprogramma inviato a Regione Lombardia, entro e non oltre il 1° giugno 2024 e a concludere le procedure necessarie per l'ultimazione dei lavori entro e non oltre il 30 novembre 2025». Il Comune di Salò, dal canto suo, si impegna a concedere l'area in questione alla Provincia, in diritto di superficie, per un periodo di 99 anni. L'accordo prevede che l'Amministrazione provinciale non possa utilizzare la struttura realizzata a Cunettone per «usi diversi da quello dell'esercizio delle proprie attività istituzionali ed in particolare come sede del Centro per l'Impiego, impegnandosi a non modificarne la destinazione d'uso». Non potrà inoltre cedere ad altri il diritto di superficie, se non con l'autorizzazione del Comune. Attesa la natura pubblica dell'intervento, la concessione del diritto di superficie sarà gratuita. Il Comune si impegna inoltre a rilasciare tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie alla realizzazione dell'intervento e all'utilizzo della struttura, anche per quanto concerne eventuali varianti allo strumento urbanistico che si rendessero necessarie per la realizzazione delle opere. ●

Rilasciato il permesso per l'albergo all'ex Tavina

Novità dal fronte dell'operazione Tavina. L'intervento portato avanti da soggetti privati è per metà già realizzato - con il trasferimento della fabbrica in un contesto più idoneo, a Cunettone - e per l'altra metà alle battute iniziali. A breve prenderà il via la rigenerazione dell'ex comparto industriale ai piedi delle Zette. Si comincia dalla realizzazione del nuovo albergo.

Ricordiamo che nell'ex comparto Tavina sono previsti 17mila mq di superfici residenziali, 8mila di turistico-ricettivo e 330 di commerciale. È superfluo sottolineare che non si interviene su terreno vergine o su aree verdi, bensì in un comparto oggi occupato da 140mila metri cubi di stabilimento, un'enorme edificio dismesso e destinato al degrado. Tale volumetria, peraltro, sarà ampiamente ridotta. Si tratta, insomma, di un'operazione perfettamente in linea con i principi della rigenerazione urbana.

L'operazione prevede, grazie a un investimento che inizialmente era stato stimato in 140 milioni, la realizzazione di un nuovo hotel da 97 camere e di 170 appartamenti distribuiti in 11 palazzine, firmati del gruppo altoatesino Falkensteiner Michaeler Tourism Group (FMTG), con ideazione architettonica degli architetti Matteo Thun e Joao Nunes.

La realizzazione del progetto è prevista in due fasi. Nella prima saranno costruiti l'hotel e 96 appartamenti premium. I restanti 74 appartamenti saranno costruiti nella seconda fase.

FMTG - Falkensteiner Michaeler Tourism Group AG è una delle aziende leader nel turismo nel settore privato, presente in 6 paesi europei con 26 hotel a 4 e 5 stelle, 3 strutture con appartamenti e un Premium Camping. Oggi il gruppo conta circa 2.500 collaboratori distribuiti in 31



Rendering del nuovo hotel che sorgerà nell'area dell'ex stabilimento Tavina.

strutture, per un totale di oltre 4.500 camere. Gli hotel sono situati nei seguenti Paesi: Italia, Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Serbia e Montenegro (info: www.fmtg.com/it). ●

Lo stabilimento Tavina finalmente fuori dal contesto urbano di Salò

Giornata storica quella di sabato 25 novembre 2017 per l'azienda salodiana Tavina Spa, che ha inaugurato ufficialmente il nuovo stabilimento edificato a Cunettone, realizzato grazie a un investimento di 28 milioni di euro. Una festa che

ha celebrato anche il 50° anniversario dell'azienda, fondata nel 1967 dal cavalier Amos Tonoli. Al taglio del nastro era intervenuto anche il sindaco Cipani, che nel 2006 aveva condiviso la proposta di Tavina Spa di delocalizzare la fabbrica («una scelta urbanisticamente ineccepibile e auspicabile») e nel 2014, tornato in carica, aveva sbloccato l'iter burocratico-amministrativo. Il trasferimento della fabbrica è stato un percorso lungo, a ostacoli, ma l'operazione era auspicabile. La vecchia fabbrica, a ridosso del centro e del lago, non aveva spazi di sviluppo, rischiava di soffocare e imboccare la strada di un lento declino. Trasferendola a Cunettone, in una zona già destinata ad insediamenti artigianali e produttivi, il centro salodiano è stato inoltre liberato da una presenza ingombrante e foriera di numerosi problemi, dovuti ai flussi di traffico merci e non solo.

È stata un'operazione doverosa e necessaria per razionalizzare l'utilizzo di un'area pregiata ad ridosso della passeggiata delle Antiche Rive. ●

Il nuovo stabilimento Tavina nella nuova zona artigianale di Cunettone.



La messa in sicurezza del territorio e la prevenzione del rischio idrogeologico

Mai così numerosi come negli ultimi anni sono stati gli interventi attuati per contrastare le criticità e le problematiche legate al dissesto idrogeologico e per garantire la sicurezza dei salodiani: messa in sicurezza di versanti franati, opere per evitare fenomeni alluvionali, lavori di regimazione delle acque, di difesa delle sponde e di manutenzione dell'alveo dei torrenti che attraversano Salò.

Il nostro è un territorio a elevato rischio idrogeologico. I cambiamenti climatici in atto, e le sempre più frequenti precipitazioni intense e localizzate, improvvise e difficili da prevedere, impongono una maggiore attenzione alle problematiche legate alla difesa idrogeologica del territorio. Nella consapevolezza che, in questo campo, la prevenzione è fondamentale, l'Amministrazione comunale ha attuato diversi progetti di manutenzione, difesa sponale e contenimento delle portate di piena dei torrenti che attraversano il territorio salodiano. Impossibile, in poche righe, riepilogare tutte le opere realizzate negli ultimi anni sul fronte della prevenzione del rischio idrogeologico. Quel che si può dire è che oggi Salò può contare su un territorio sicuro, al riparo da rischi dovuti a fenomeni idrogeologici.

TORRENTI CONTROLLATI E SICURI

Ricordiamo in proposito tutti gli interventi di messa in sicurezza dei torrenti che attraversano il territorio comunale. Tra questi il torrente Madonna dei Guanti in prossimità delle abitazioni di via Castello; il Rio Rietto in località Gasia; il torrente Moriondo in prossimità di Via Europa; il torrente Madonna del Rio a Renzano; il rio Michelino al confine con San Felice e ancora il Rio Marsinico, il Rio Versine, il Rio Rietto e in generale tutti i corsi d'acqua salodiani.

Sempre osservato speciale è il Barbarano, periodicamente interessato da lavori di rimozione del materiale che si deposita alla foce ed al ripristino idraulico del corso d'acqua.

Tra gli interventi in programma per i prossimi mesi ricordiamo la sistemazione del muro di con-



Lavori nell'alveo del torrente Madonna del Rio.

tenimento sulla sponda destra orografica del torrente Rio Brezzo, nella zona della rotatoria tra viale Zane, via Montessori e via Papa Giovanni XXIII.

VILLA E CUNETTONE, OPERE CONTRO GLI ALLAGAMENTI

Numerose le opere attuate per risolvere le criticità idrogeologiche e mettere al riparo dal rischio allagamenti le zone critiche del territorio. Si è intervenuti in particolare a Villa (presa delle acque meteoriche dalla strada canale del Rio Villa-Navelli; messa in sicurezza del Rio Villa-Navelli con copertura di un tratto e risagomatura

del tratto a cielo aperto) e a Cunettone (nuovo collettore per acque bianche in via Zette; pulizia alveo del torrente Rietto).

Con lotti successivi si è provveduto al rifacimento di tratti di rete fognaria per acque meteoriche e alla realizzazione di vasche di laminazione per l'accumulo delle acque meteoriche.

Sono opere che rientrano in una programmazione avviata ormai da qualche anno, in parte finanziate utilizzando i canoni per l'imbottigliamento delle acque minerali dovuti da Tavina Spa e finalizzate a tutelare il territorio nei punti di maggior fragilità idrogeologica.

FRANE E SMOTTAMENTI: IL RIPRISTINO DEI DISSESSI

È stato ripristinato per Pasqua il dissesto verificatosi il 28 febbraio 2024 in via Panoramica, la strada che porta a Serniga e San Bartolomeo. Visto che il privato non ha rispettato l'ordinanza a carico del proprietario dei terreni in frana, emessa ai fini della messa in sicurezza dei luoghi, è intervenuto direttamente il Comune per ripristinare in tempi rapidi la viabilità, mettendo in sicurezza il piede della frana in attesa di un intervento definitivo e risolutivo. Da segnalare che si sta procedendo anche all'appalto della sistemazione del dissesto in via Cure del Lino, dovuto al crollo del muro di sostegno di viale Landi avvenuto il 23 agosto 2020. Dopo la messa in sicurezza provvisoria eseguita d'urgenza, al termine della stagione estiva si provvederà alla sistemazione definitiva. ●



Riqualificazione del Rio Michelino.



Nuova vasca di laminazione in via Zette a Cunettone.

In prima linea a tutela del patrimonio idrico

Salò sostiene con convinzione la realizzazione del nuovo sistema di depurazione e collettamento del lago di Garda, infrastruttura necessaria per migliorare il sistema di trattamento delle acque reflue a tutela della risorsa idrica gardesana, che rappresenta il 40% delle riserve d'acqua dolce nazionali, un patrimonio di rilevanza strategica nazionale ed europea.

L'attuale sistema di depurazione fognaria dei comuni gardesani, risalente agli anni Settanta, ha tutelato in maniera eccellente, sino ad oggi, il bacino del Garda, che è uno dei laghi europei con la più elevata qualità delle acque. Ma dalla sua realizzazione sono passati decenni e l'intero sistema necessita di essere aggiornato, potenziato e adeguato alla consistenza dell'attuale bacino di utenza.

L'infrastruttura attuale ha un unico punto di raccolta finale nel depuratore di Peschiera del Garda, a cui arrivano tutti gli scarichi fognari attraverso un lungo sistema di tubature che comprende anche quelle che attraversano il lago, da Toscolano a Torri del Benaco, nel veronese.

Tali condutture sono ritenute ormai inadatte, in particolar modo quelle che scorrono sott'acqua, che di recente hanno manifestato problemi di degrado.

Il depuratore di Peschiera, inoltre, è sottodimensionato: ha una capacità di 330mila abitanti equivalenti, contro un'esigenza che supera abbondantemente i 500mila (abitante equivalente, per chiarire, è l'unità di misura utilizzata nell'ambito della depurazione delle acque e corrisponde a 200 litri di reflui al giorno).

Le tubazioni, come detto, sono vecchie e le condotte che corrono sul fondo del lago sono prossime al cosiddetto "fine vita", come peraltro sancito nella progettazione originaria.

Non è un'invenzione o un pretesto per fare allarmismo, come qualcuno vuol far credere, ma un dato di fatto incontestabile. Lo confermano gli interventi di manutenzione che ogni anno Acque Bresciane deve effettuare, con spese milionarie di fondi pubblici.

Se le condotte sublacuali dovessero cedere, per il Garda sarebbe un disastro ambientale che segnerebbe la fine della vita nel lago e dell'economia turistica.

La necessità di un nuovo sistema di raccolta e depurazione sul Garda è dunque assodata, oltre che urgente.

IL PROGETTO DEL NUOVO SISTEMA

Di un adeguamento del sistema di depurazione del Garda si parlava da anni e finalmente nel 2017, su stimolo della Comunità del Garda e del suo presidente onorario, il compianto Aventino Frau, così come del Comune di Salò, i parlamentari bresciani e veronesi (di tutte le forze politiche) sono riusciti ad ottenere dal Governo un finanziamento di 100 milioni di euro (60 per la sponda bresciana) a sostegno del progetto di un nuovo sistema di depurazione e collettamento dei Comuni gardesani, a fronte di un costo complessivo allora preventivato in circa 230 milioni.

Nel 2018 Acque Bresciane, gestore del ciclo idrico



in Provincia di Brescia, chiese all'Università di Brescia uno studio con più soluzioni progettuali. Nel 2019 venne scelta la soluzione del doppio depuratore a Gavardo e a Montichiari, con scarico nel fiume Chiese.

L'iter è stato tribolato. Il 30 novembre 2020 la Provincia di Brescia approva la cosiddetta «mozione Sarnico», che prevede che i depuratori siano realizzati nei territori che vanno a servire, col rischio di bloccare il progetto. Ma per il lago un nuovo sistema di depurazione è urgente necessario.

Ne è consapevole anche il Governo che nel giugno 2021 nomina un Commissario straordinario per la depurazione, individuato nel Prefetto di Brescia, che ovviamente inviata Acque Bresciane a proseguire l'iter per la progettazione del sistema prescelto, con i depuratori a Gavardo e Montichiari.

Questo schema è considerato dagli esperti e dai tecnici il più performante, oltre che il più sostenibile economicamente e ambientalmente. Prevede che Desenzano e Sirmione restino collegati al depuratore di Peschiera, con un sistema di collettamento potenziato, e che i centri dell'Alto Garda bresciano siano collegati a un nuovo impianto da 100mila abitanti equivalenti da costruire a Gavardo, mentre quelli del Basso Garda dovranno fare invece riferimento a un nuovo depuratore a Montichiari da 140mila abitanti equivalenti.

Il progetto risponde pienamente alle condizioni imposte dal Ministero dell'Ambiente ed è considerato dai tecnici quello più idoneo e corrispondente ai parametri ambientali, economici e relativi ai tempi realizzativi.

Inoltre, sia a Gavardo che a Montichiari è già prevista la costruzione di depuratori e ci sono aree già destinate a tale uso: si tratta di ampliare il già esistente impianto di Montichiari e di edificarne

uno a Gavardo adiacente a quello già previsto. A chi contesta il fatto che i costi di un'opera pensata per il Garda ricadranno in parte sull'intera comunità bresciana si ricorda che quando Garda Uno è entrato in Acque Bresciane, perché la legge ha imposto un gestore unico provinciale, i gardesani si sono fatti carico di 200 milioni di euro di infrazioni per le falle della depurazione in diverse zone della Provincia di Brescia, mentre per la riviera gardesana le infrazioni erano minimali. Ma è giusto così. Si chiama solidarietà. Siamo italiani e bresciani, prima ancora che gardesani.

A CHE PUNTO È L'ITER?

Il prefetto di Brescia Maria Rosaria Laganà, commissario straordinario per l'opera, ha accelerato sulla soluzione dei due depuratori a Gavardo e Montichiari. Acque Bresciane ha aggiudicato la progettazione definitiva dell'opera, che dovrebbe essere pronta entro il 2024.

Dopo le opportune valutazioni, nel 2025 si pensa di poter redigere il progetto esecutivo e avviare a lotti i lavori nel 2026. Dapprima costruendo l'impianto di Gavardo (così da dismettere la condotta sublacuale) e poi ampliando Montichiari.

LE RICHIESTE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Erogando un finanziamento da 100 milioni di euro, il Ministero ha chiesto di rispettare alcuni principi cardine:

- la realizzazione di un sistema di collettamento e depurazione per la sola sponda bresciana del lago (ad eccezione di Desenzano e Sirmione), che dunque non potrà più far riferimento a Peschiera;
- l'individuazione di nuovi impianti di depurazione centralizzati di dimensione almeno pari a 100mila abitanti equivalenti, garanzia ottimale del livello di depurazione e di efficienza gestionale;
- l'assenza di impianti di depurazione con scarico a lago, a tutela di una risorsa estremamente preziosa sia per l'ambiente che per l'ecosostenibilità turistica del lago (l'acqua in uscita dall'impianto è ricca di fosforo e non può finire nel Garda, già troppo carico di nutrienti e con tempi di ricircolo completo dell'acqua pari a 26 anni); il corpo recettore deve essere un fiume.
- l'ubicazione degli impianti deve consentire la valorizzazione delle acque depurate tramite il loro riutilizzo in agricoltura, come da linee guida dell'Unione Europea;
- anticipazione delle tempistiche di dismissione delle condotte sublacuali.

Principi questi che il progetto proposto, con depuratori a Gavardo e Montichiari, rispetta pienamente. ●

Rivoluzione "green", con il porta a porta la differenziata vola

I cassonetti a Salò sono ormai uno sbiadito ricordo. Ma al di là dei vantaggi per il decoro e il paesaggio urbano, l'introduzione del porta a porta ha permesso di conseguire grandi risultati in termini di riduzione dei rifiuti prodotti e aumento del rifiuto differenziato (dal 29,5% del 2013 all'77% del 2022). A tutto beneficio dell'ambiente.



Veduta aerea del Centro Raccolta Rifiuti, in via Fermi a Cunettone, dopo gli interventi di riqualificazione.

A Salò è stato introdotto il sistema di raccolta rifiuti porta a porta a partire dal 1° febbraio 2016 (nelle frazioni di Serniga e San Bartolomeo da gennaio 2018). Operazione non semplice - viste le caratteristiche del territorio, con un pregiato centro storico in gran parte pedonalizzato - ma necessaria, dato che il porta a porta è l'unico sistema in grado di garantire una percentuale di rifiuto differenziato superiore al 65%, così come prescrive la legge. I cittadini e gli operatori (6.137 utenze domestiche e 893 utenze non domestiche, ovvero negozi, attività, bar, ristoranti...) hanno da subito risposto al meglio alla richiesta di impegno e collaborazione avanzata dal Comune. Grazie al porta a porta la raccolta differenziata è passata dal 29,5% nel 2013 al 77,0% del 2022 (mentre questo notiziario va in stampa i dati ufficiali del 2023 erano ancora in fase di validazione), con punte di oltre l'80% nel 2018 e 2019 (il leggero calo avvenuto dal 2020 è dovuto al forte aumento turistico post Covid). In meno di dieci anni sono stati fatti grandi passi avanti verso quel modello di economia circolare in cui i rifiuti sono considerati una risorsa. Un dato significativo per comprendere i vantaggi, in termini ambientali, del nuovo sistema riguarda la produzione di rifiuti. Nel 2016 ogni salodiano produceva 722 kg di rifiuti all'anno (a fronte di una media nazionale di 487 kg). Con il porta a porta la produzione annua pro capite di rifiuti è scesa a 624,2 kg nel 2022, di cui 480,9 di differenziata e 143,3 di indifferenziata.

RINNOVATO IL CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI

Il centro di raccolta rifiuti di Cunettone (al quale

fanno riferimento anche gli utenti dei Comuni di San Felice del Benaco e di Puegnago) è stato completamente rinnovato. Grazie a un investimento di mezzo milione di euro, tra l'ottobre del 2019 e il maggio del 2020 Garda Uno ha dato attuazione a un radicale intervento di riqualificazione del centro: è stata rifatta tutta l'impiantistica elettrica e idraulica; sono stati creati tre impianti di trattamento delle acque meteoriche, di dilavamento e lavaggio mezzi da lavoro; sono state posizionate due pesi; si è installato un nuovo sistema informatizzato di controllo degli accessi; si è provveduto alla separazione dell'area dedicata agli utenti da quella adibita a spazio di manovra dei mezzi operativi. Ricordiamo che il centro di raccolta è situato in via Fermi, nell'area artigianale di Cunettone.



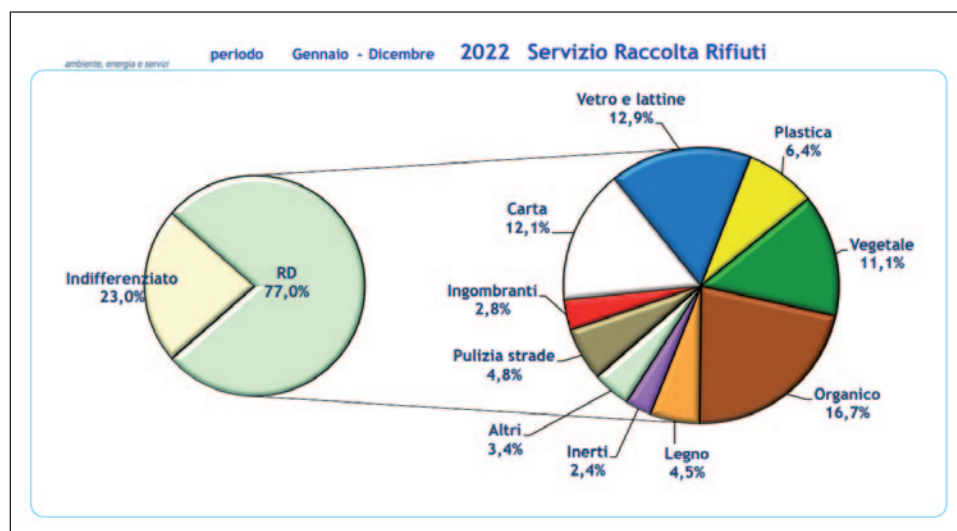
DUBBI SULLA DIFFERENZIATA? ORA C'È JUNKER APP!

Junker app è l'assistente personale per la raccolta differenziata più evoluto d'Italia. Un "tutor" intelligente che riconosce i prodotti dal codice a barre o addirittura da una foto, e spiega come conferirli correttamente, distinguendo tutti i materiali che lo compongono. Come funziona? Basta scaricare gratuitamente l'app sul proprio smartphone (Apple o Android) e seguire le indicazioni.

L'ECO-CALENDARIO SEMPRE A PORTATA DI MANO

Ricordiamo che l'eco-calendario è sempre disponibile anche sul sito del Comune di Salò. Segnaliamo inoltre ai cittadini che consultano la versione cartacea che l'eco-calendario 2024 distribuito lo scorso mese di gennaio presentava un errore di stampa nella pagina relativa al mese di luglio 2024.

I calendari distribuiti successivamente sono invece corretti. ●



1,2 milioni nel quinquennio per la cura del verde ornamentale di Salò

La nostra città vanta un sistema verde di interesse storico architettonico vasto e diversificato. È un patrimonio straordinario, costruito nel tempo, che necessita di attenzioni e manutenzioni proporzionali all'aumentare della dimensione delle piante, al loro invecchiamento e al loro naturale ammalarsi.

La voce di bilancio destinata alla manutenzione del verde prevede una spesa annua di 250mila euro, quindi nel quinquennio sono stati spesi un milione e 250mila euro.

Si tratta di investimenti necessari per garantire la tutela del sistema del verde di interesse storico-architettonico, che a Salò è molto vasto e diversificato, con episodi di notevole valore e architetture vegetali di grande pregio.

IL FILARE DI CIPRESSI DEL CIMITERO

Tra queste va sicuramente annoverato lo storico filare di 133 cipressi (*Cupressus sempervivens*) che dalla metà dell'Ottocento ombreggia via Tavine e il cimitero monumentale salodiano, documentato da iconografia e fotografie storiche a partire dalla metà del XIX secolo (una fotografia del filare è tra l'altro stata scelta per il calendario 2024 degli "Alberi Monumentali di Lombardia"). Tra il 2026 e il 2017 si è intervenuti a tutela di questo vero e proprio monumento vegetale provvedendo all'abbattimento di 24 alberi malati e compromessi. Gli esemplari eliminati sono stati sostituiti da nuovi alberi. I cipressi salodiani sono inoltre stati sottoposti a specifici trattamenti per tutelare gli alberi dai danni provocati dall'afide *Cinara cupressi*.

BUONE PRATICHE GREEN: PIANTUMAZIONI PER UNA CITTÀ CHE RESPIRA

Anche il verde urbano rappresenta una preziosa ed efficace risorsa per migliorare la qualità della vita di una città. Le piante e le zone verdi aiutano, ad esempio, ad abbassare la temperatura dell'aria dai 2°C agli 8°C nei periodi estivi. Un albero può assorbire mediamente fino a 20 kg di CO₂ all'anno e i grandi alberi sono eccellenti filtri di agenti

inquinanti. Parte da queste premesse l'attenzione che Salò riserva al verde, che negli ultimi anni si è arricchito di numerose essenze: aceri, olivi, tigli, bagolari, oleandri, ippocastani, cipressi, palme. Ricordiamo anche la piantumazione della "magnolia obovata purpurea", collocata nel 2021 nel giardino Baden Powel, in collaborazione con i commercianti, a ricordo delle vittime del Covid. Periodicamente vengono inoltre sostituite le piante divelte dal maltempo o giunte a fine vita. Sono costanti le potature, i controlli e le tomografie per la valutazione di stabilità degli alberi pubblici, a tutela della sicurezza di tutti.

ENDOTERAPIE CONTRO L'INSETTO KILLER DELLE PALME

È l'ultima spiaggia, l'estremo tentativo per salvare le palme salodiane (circa 200), piante esotiche che da tempo sono un elemento caratteristico del paesaggio gardesano. Ma che rischiano di sparire. Anche nella nostra cittadina le palme sono infatti sotto attacco della "farfalla killer" (nome scientifico *Paysandisia Archon*), un lepidottero di origine sudamericana oggi presente anche in gran parte d'Italia. La sua presenza è devastante: depone le uova alla base del gambo fogliare e sul germoglio apicale della pianta, scavando all'interno del tronco e causandone il deperimento. Come previsto dalle linee guida di Regione Lombardia, si sta intervenendo con le endoterapie, mediante delle cannule in plastica installate sul tronco della palma affinché il formulato raggiunga l'interno del tronco, dove si annida il parassita, devitalizzandolo.

Pianta di Melangolo sul Lungolazo Zanardelli.



UNA CITTÀ "GREEN", CON PARCHI E SPAZI VERDI A MISURA DI CITTADINO E DI BAMBINO

Negli anni si è provveduto ad installare nuovi giochi ed attrezzature nei parchi pubblici comunali, strutture che permettono a tutti i bambini di usufruire di uno spazio dedicato all'aria aperta, esclusivamente dedicato a loro, sicuro e funzionale. Sono luoghi importantissimi e vitali, privi di barriere architettoniche, frequentati da bambini, mamme e papà. Tutti i parchi giochi vengono mantenuti e costantemente rinnovati con la

Ripristino delle palme antistanti il Palazzo Municipale.





sostituzione dei giochi usurati e la riqualificazione delle strutture.

ARANCE AMARE: LA CURA DELLE PIANTE DI MELANGOLO

In una descrizione di Salò del 1929 si parla di un «magnifico lungolago, lungo un chilometro, tutto adorno di graziosi villini e alberato di aranci e di oleandri».

Quella dell'arancio amaro, il melangolo appunto (*citrus aurantium*), è dunque una presenza storica sulla nostra passeggiata a lago. Le 22 arance amare del lungolago, alle quali in tempi più recenti si sono aggiunte quelle della Fossa, una trentina, sono curate da un esperto, l'agrumicoltore Tiziano Giacomini, che provvede, a titolo di volontariato, a potature, concimazioni specifiche e trattamenti dedicati.

IL RECUPERO DEL PARCO DELLE RIMEMBRANZE

Nel 2019 si è provveduto alla riqualificazione del «Parco delle Rimembranze», triangolo verde di 2.817 mq chiuso tra la Gardesana a nord e viale Landi a sud. Un tempo era la porta d'ingresso settentrionale della città.

Venne realizzato nei primi decenni del '900 e progressivamente abbandonato. Una condizione indecorosa a cui si è posto rimedio ripulendo l'area, rimuovendo la sporcizia, controllando e potando gli alberi e posandone di nuovi: 10 cipressi, 14 carpini e 6 frassini. ●

POLIZIA LOCALE *Controlli, telecamere e presidi tecnologici*

Più sicurezza per una città dove si vive e si lavora bene

Sentirsi al sicuro nella propria città, nel luogo in cui si vive e si lavora, è il desiderio di ogni cittadino. La sicurezza è sempre stata una priorità per questa Amministrazione. L'obiettivo è stato perseguito e le statistiche, al di là di qualche percezione distorta, parlano di una città più sicura, nella quale l'indice di delittuosità si è ridotto di oltre un terzo nell'ultimo decennio.

POLIZIA LOCALE SEMPRE IN PRIMA LINEA, CON STRUMENTI ALL'AVANGUARDIA

Il ruolo della Polizia Locale ha visto negli ultimi tempi notevoli cambiamenti per un servizio che non si limita alla sola viabilità e regolazione del traffico, ma che si occupa di attività complesse e variegate legate al tema della sicurezza più in generale: tutela di tutti i beni comunali, sorveglianza sulle attività di commercio, tutela ambientale ed edilizia, attività informativa e investigativa e attività connesse alla protezione civile. Negli ultimi anni l'organico è cresciuto: dagli 11 agenti operativi più 2 amministrativi del 2001 asi è passati agli attuali 16 agenti affiancati da 3 amministrativi.

È stato incrementato anche il parco mezzi: da 3 a 5 auto e da 2 a 3 moto. Grazie alle convenzioni e alla gestione associata (attualmente è in vigore il servizio unificato con Gardone Riviera) dal 2004 ad oggi sono stati ottenuti più di 550mila euro di contributi regionali, investiti in dotazioni, organico, formazione e sicurezza. Ricordiamo anche la recete apertura, in Largo Dante Alighieri, nella zona della stazione, di un ufficio distaccato della Polizia locale per un maggior presidio del territorio.

DOTAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA

A supporto dell'attività della Polizia Locale sono stati introdotti nuovi strumenti tecnologici, misuratori di velocità, due etilometri, drug test, bodycam per gli agenti e dash cam per i mezzi di servizio, fototrappole per controlli e altro ancora. Tra le novità si segnala anche il sistema di «lettura targhe», che consente di monitorare tutti gli ingressi nel nostro centro cittadino, così come di controllare, in tempo reale, le eventuali infrazioni in tema di revisione periodica e copertura assicurativa dei mezzi che circolano a Salò. Tutto ciò per la sicurezza di chi utilizza le strade di Salò.

IL PIANO DELLA SOSTA

Ricordiamo, tra i tanti interventi in tema di sosta e mobilità, il «Piano sosta» redatto dal comandante della Polizia Locale Stefano Traverso e introdotto nel 2006, grazie al quale i residenti di ogni zona della città possono ottenere, a titolo gratuito, un pass per nucleo familiare che dà diritto al parcheggio gratuito dell'auto nelle diverse parti della città.

IL "DASPO URBANO" INTRODOTTI GIÀ NEL 2018

Nel 2023 è stata estesa a nuove zone della città l'efficacia del "Daspo urbano", strumento che, di fronte a reiterate violazioni delle norme di ordine pubblico, consente alle autorità di vietare la frequentazione di certi luoghi (ma anche di elevare sanzioni). Il Daspo non è una novità per Salò. È previsto dal 2018, quando l'Amministrazione Cipani lo introdusse individuando le zone dove applicarlo (largo Dante, spiagge, lungolago Antiche Rive, scuole, parchi, parcheggi e accessi ai supermercati).

A queste aree nel 2023 sono stati aggiunti altri luoghi: lungolago Zanardelli, Fossa, complesso Gasparo, via Rocchetta e zona del Santuario di Madonna del Rio a Renzano. In caso di situazioni di disturbo o problemi di vandalismo, bullismo e microcriminalità registrati in questi luoghi le Forze dell'ordine potranno, in caso di recidiva, chiedere al Questore l'emanazione di un provvedimento di allontanamento che va da sei mesi a due anni. Certo, il daspo non potrà risolvere i problemi generati da qualche ragazzo sfortunato di senso civico e buona educazione, ma è certamente un'arma in più a disposizione di Polizia Locale e Carabinieri. ●

SEDI A DISPOSIZIONE DELLE FORZE DELL'ORDINE

A Salò hanno sede come noto la Compagnia dei Carabinieri, la Polizia di Stato, i Vigili del Fuoco, la Guardia Costiera e la Guardia di Finanza. Si fa presente che il Comune concede alla Guardia di Finanza, presente nella nostra città da 181 anni (precisamente dal 1843, quando si chiamava Imperial Regia Guardia di Finanza), gli spazi del chiostro restaurato di Palazzo Landi per ospitarvi la nuova caserma della Tenenza.

Alla Guardia Costiera, che fa base a Salò dal 1999, è invece concessa una porzione importante dell'edificio di via Fantoni, l'ex liceo, per insediare la base operativa del Nucleo gardesano.

Ricordiamo inoltre che nel 2017 il Consiglio comunale ha approvato la cessione del diritto di proprietà dell'area di Cunettone in cui si trova la sede dei Volontari del Garda, già concessa nel 2000 in diritto di superficie. ●

Videosorveglianza: sistema potenziato per una città più controllata

È di fatto ultimato il progetto che prevede la collocazione di 140 telecamere di videosorveglianza sull'intero territorio comunale. Lo scorso lunedì 22 aprile inaugurata la nuova "control room" allestita presso il Comando della Polizia Locale. L'intero territorio è sotto controllo.

La ditta esecutrice dell'intervento ha completato le installazioni e il nuovo sistema può finalmente entrare in funzione. Salò ha a disposizione il suo "Grande Fratello" in tempo reale, un sistema capillare di controllo del territorio. È una piccola rivoluzione e i risultati operativi, in termini di sicurezza, non tarderanno ad arrivare.

Lo scorso 22 aprile è stata inaugurata la nuova centrale di videosorveglianza all'interno del Comando della Polizia Locale. Si tratta di una sofisticata "control room" attrezzata dall'Amministrazione, con monitor collegati ad oltre 400 occhi elettronici accesi sui principali luoghi della città e le più importanti strade della nostra città.

Ricordiamo che l'intervento è parte del progetto da 2,4 milioni di euro che prevede l'innovazione tecnologica dell'infrastruttura di pubblica illuminazione salodiana appaltato a Citelum, ora acquisita da Edison. L'opera, finanziata dal gestore, ha previsto la sostituzione di 3.895 punti luce, ai quali se ne sono aggiunti 427 di nuovi nelle zone oggi non servite (84 in via Del Pano-

rama, altri lungo via Zette, nella parte bassa, zona Conca d'Oro, e nella parte alta, zona rotonda del violino, più altri ancora in altre aree della città). I nuovi punti luce sono dotati di luci a led, più sostenibili e a basso consumo.

L'operazione riveste dunque un significativa valenza ambientale: a fronte di una potenza installata ridotta del 56,60%, ci si aspetta un risparmio energetico del 69,46%, che corrisponde a 439 tonnellate di Co2 in meno immesse in atmosfera ogni anno, l'equivalente di 15mila nuovi alberi piantati. Insomma, una decisa svolta green nell'illuminazione pubblica salodiana, che oltre a fornire un servizio migliore consumerà e costerà meno.

C'è poi, come detto, l'aspetto relativo alla sicurezza, visto che il progetto ha previsto la collocazione di 140 telecamere di videosorveglianza che, di fatto, monitoreranno l'intero territorio comunale. Tra l'altro, le nuove telecamere vanno a sommarsi a quelle già da tempo presenti sul territorio comunale, che ora risulta sotto totale controllo. ●

AL VIA LA "COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE SALÒ"

L'operazione, particolarmente rilevante in questo periodo caratterizzato dal caro-bollette, si ispira agli obiettivi in materia di energia e clima definiti dall'Unione Europea per il periodo 2021-2030 tramite il pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, alla direttiva UE 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, che ha definito l'autoconsumo collettivo e, appunto, la cosiddetta Comunità Energetica Rinnovabile.

La CER è un'aggregazione di autorità locali, cittadini e piccole medie imprese che si uniscono per produrre e condividere l'energia elettrica generata da fonti rinnovabili, portando vantaggi economici, ambientali e sociali ai singoli e alla comunità.

L'iniziativa è sostenuta da Regione Lombardia, che con la legge regionale numero 2 del 23 febbraio 2022 ha deciso di promuovere lo sviluppo di un sistema di comunità energetiche rinnovabili in Lombardia, definendo un programma di assistenza tecnica finalizzato alla promozione e allo sviluppo delle CER, costituendo una struttura tecnica di riferimento regionale denominata CERL (Comunità Energetiche Rinnovabili Lombarde).

Sarà Garda Uno, azienda partecipata dal Comune di Salò che ha sviluppato le competenze tecniche ed amministrative necessarie, ad assistere il nostro Comune nelle fasi di sviluppo, progettazione, avviamento e conduzione della Comunità Energetica Rinnovabile.

Il percorso è stato illustrato in Consiglio comunale dal direttore operativo di Garda Uno, il dott. Massimiliano Faini, che ha individuato le superfici idonee all'autoproduzione locale da fonti rinnovabili, con particolare riferimento al fotovoltaico.

Si pensa alle coperture delle strutture industriali e artigianali di Cunettone, alla copertura della tribuna dello stadio "Lino Turina" e al tetto della Rsa.

Qui si potrà generare energia da mettere a disposizione, ad esempio, degli utenti del centro storico, che per questioni paesaggistiche non possono collocare impianti sulle coperture delle proprie abitazioni.

Questo scambio virtuale a distanza è la filosofia che sta alla base della CER. ●

Una città sostenibile con la Urban Green Mobility

È solo questione di tempo, poco. L'auto elettrica conquisterà le strade italiane, ce lo chiede (o ce lo impone) l'Europa. E Salò si è attrezzata con nuove infrastrutture e punti di ricarica grazie al programma "100% Urban Green Mobility" attuato in sinergia con Garda Uno Spa.

Dopo la postazione di ricarica auto e moto elettriche installata nel parcheggio di fronte scuola elementare, in piazzale Zambarda (Stazione per due auto: 11 + 11 kW), è stata installata una seconda stazione di ricarica in piazzale Pedrazzi (Stazione FAST per 4 prese: 1 CHAdMO, 2 CCS, 1 tipo 2 (50 kW e 22 kW)). In questo caso l'installazione è stata finanziata con fondi di Regione Lombardia, ottenuti grazie alla stretta collaborazione tra l'Amministrazione comunale e Garda Uno Spa, che ormai da anni percorre la strada della mobilità elettrica "green".

Alle colonnine pubbliche si affiancano peraltro quelle private (collocate da A2A nel parcheggio del centro commerciale Due Pini, a Cunettone presso la concessionaria Bergomi Car, installata dal privato in accordo con l'Amministrazione comunale ed accessibile a tutti, e altre per le quali è in corso l'iter autorizzativo). Insomma, Salò non vuole farsi trovare impreparata nei confronti di chi è passato alla mobilità elettrica. E si premura di dare anche il buon esempio, visto che per le ultime dotazioni di auto al servizio dell'ufficio tecnico e della Polizia locale si è deciso di puntare soprattutto su veicoli elettrici. ●



Il sostegno alle fasce deboli della nostra comunità

L'ufficio comunale dei Servizi sociali gestisce un sistema integrato di interventi rivolti al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, contrastando i fattori di esclusione sociale ed incrementando quelli di inclusione. L'ufficio assicura interventi individuali di aiuto e sostegno rivolti principalmente alle fasce deboli.

Accompagnare le famiglie, le nuove generazioni e tutti i cittadini, ciascuno con le proprie fragilità, nei passaggi fondamentali della vita: questo l'obiettivo dell'Amministrazione, che tramite l'ufficio Servizi sociali mette in campo numerose e diversificate misure di sostegno, investendo nel sociale una quota consistente del bilancio comunale. Diverse indagini e analisi riconoscono a Salò livelli di eccellenza nei servizi alla popolazione.

Sono numerosi i settori d'intervento, organizzati e seguiti in forma continuativa (ai quali si aggiungono le misure straordinarie connesse a particolari esigenze, come quelle emerse durante l'emergenza Covid).

L'assessorato ai servizi sociali elabora gli orientamenti e le linee di interventi in materia sociale; predispone i regolamenti in materia socio-assistenziale; programma specifici interventi a favore delle categorie sociali in condizioni di svantaggio e di fragilità; eroga contributi (sussidi continuativi, straordinari ed una tantum); attua gli interventi a favore della famiglia; gestisce bandi per l'accesso all'edilizia pubblica; rimborsa i tickets; integra le rette delle case di riposo per anziani indigenti e per i disabili indigenti; organizza vacanze per la terza età; gestisce il servizio di assistenza domiciliare per anziani; organizza e gestisce il servizio di asilo nido comunale; assicura

le prestazioni "occasionalmente" elargite tramite bandi e/o finanziamenti di progetti "ad hoc" da parte di Stato/Regione/enti preposti e molto altro ancora.

IL CENTRO RICREATIVO ESTIVO DIURNO (CRED)

Tra le attività promosse nell'ambito delle politiche di conciliazione famiglia-lavoro un ruolo rilevante è svolto dal Centro Ricreativo Estivo Diurno (CRED), servizio ormai consolidato e sempre molto apprezzato dalle famiglie.

Il servizio è rivolto a bambine e bambini della fascia d'età 3-13 anni, residenti nel comune di Salò (e ai non residenti qualora vi siano posti disponibili), e prevede la frequenza dalle 8 alle 17 nei mesi di luglio e agosto. Tutte le proposte del Cred sono organizzate e condotte ispirandosi al concetto di "edutainment" (intrattenimento educativo). Il progetto mira ad educare (education) e intrattenere (entertainment) secondo una metodologia che, oltre ad includere il concetto di divertimento, è finalizzata al cambiamento, alla crescita, a una maggiore conoscenza e consapevolezza di sé e del territorio circostante.

LO SPORTELLO INFORMAGIOVANI

L'ufficio servizi sociali gestisce anche lo sportello Informagiovani, uno spazio rinnovato rivolto ai



giovani tra i 14 e i 35 anni, con sede nella biblioteca comunale. Il servizio offre uno spazio di orientamento e informazione dal settore del lavoro alla sfera del volontariato, dall'ambito della formazione scolastica al mondo delle iniziative culturali. L'obiettivo che lo sportello si prefigge è quello di offrire ai giovani una guida verso servizi qualificati di informazione e supporto, valorizzando l'impegno sociale e comunitario.

DAI SOGGIORNI CLIMATICI AL PRANZO DI NATALE

Sono tra i servizi più richiesti e apprezzati dall'utenza. Il Comune supporta, da molti anni, i soggiorni climatici marini e montani per la terza età, che rappresentano per l'anziano, oltre ad un intervento terapeutico-riabilitativo, anche un'occasione in cui socializzare ed instaurare relazioni significative. Lo stesso vale per il pranzo di Natale, appuntamento imperdibile per i salodiani della terza età, che vi accedono con una quota di partecipazione minima. ●

AMBULATORI DEI MEDICI DI BASE: GLI SPAZI CONCESSI DAL COMUNE

La carenza o addirittura la mancanza di medici di base è un problema che affligge tanti centri del territorio gardesano. A Salò si è posto rimedio a questa situazione fornendo ai medici ambulatori a titolo gratuito. Un incentivo non da poco (e non dovuto) garantito dal Comune, per stimolare i medici a scegliere il territorio salodiano proprio in virtù dell'opportunità di poter operare senza doversi sobbarcare spese per l'affitto e l'allestimento. Così è stato fatto con l'ambulatorio a Villa e con quello allestito più recentemente, dal 1° aprile 2023, presso le ex scuole di Barbarano.

A questi va aggiunto anche l'ambulatorio presso il centro sociale I Pini, in via Montessori, dove nel periodo estivo opera la guardia medica. Su richiesta del Comune, inoltre, Asst Garda ha messo a disposizione anche uno studio medico ubicato nell'area poliambulatoriale dell'ospedale, di facile accesso per l'utenza. In questo modo si è ovviato alla carenza di locali da adibire a studi medici dovuta ad affitti particolarmente alti in un territorio a forte vocazione turistica che predilige l'affitto stagionale. ●

Quattordici minialloggi protetti per gli anziani autosufficienti

Sarà il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito dalla Fondazione R.S.A. Casa di Riposo Residenza gli Ulivi e dalla Pavoni Spa di Vobarno, a realizzare e gestire i 14 alloggi protetti per anziani autosufficienti che il Comune intende allestire nelle ex case Eca, all'angolo tra via Gasparo e via Trieste.

È un'operazione da oltre 3 milioni che sta particolarmente a cuore all'Amministrazione comunale e che ora, dopo una lunga gestazione, sta per prendere il via. Nell'immobile saranno realizzate 14 unità abitative, che saranno adibite per 25 anni a minialloggi protetti per anziani. Gli alloggi protetti andranno a colmare un vuoto nell'offerta dell'housing sociale di Salò, dove mancano proposte residenziali per persone anziane che hanno fragilità limitate e che desiderano mantenere l'autonomia abitativa, pur in un contesto in grado di dare loro supporto nelle incombenze quotidiane. Trascorsi i 25 anni di concessione le 14 unità residenziali saranno riconvertite a servizi abitativi pubblici (SAP), unitamente ad ulteriori 2 alloggi, per un totale di 16 unità, con un costo a carico del Comune valutato ai prezzi attuali in 95.516,82 euro. ●



La Casa di Comunità per il rilancio della sanità territoriale

Prosegue l'iter autorizzativo relativo al polo socio-sanitario previsto da Regione Lombardia a Cunettone di Salò. In questi giorni il Comune sta perfezionando il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ad Asst Garda, il soggetto che realizzerà la struttura.

I vertici regionali hanno parlato di "modello Salò". Quella che dovrà nascere a Cunettone sarà infatti la prima struttura pensata e realizzata interamente nello spirito del nuovo approccio che ispira tutta la riforma sanitaria regionale, che mette al centro la persona. È stato presentato così, il 28 ottobre 2022, il progetto di fattibilità della Casa di Comunità salo-

diana, il nuovo polo socio-sanitario territoriale - previsto dal Protocollo d'intesa firmato dall'Amministrazione comunale di Salò, Asst Garda, regione Lombardia e Ats Brescia - che accorperà tutti i servizi oggi dislocati in tre diverse sedi, ai quali ne saranno aggiunti di nuovi, a cominciare dalla figura chiave dell'Infermiere di Famiglia che, grazie alle sue conoscenze e competenze

specialistiche, diventerà il professionista responsabile dei processi infermieristici in famiglia e in Comunità. Non si esclude, inoltre, per il futuro, la possibilità di attivare anche posti letto di ospedale di comunità.

Quella di Salò è una delle poche Case di Comunità che sarà edificata ex novo. «Per questo - ha detto l'allora vicepresidente e assessore al Welfare della Regione Lombardia, Letizia Moratti - abbiamo voluto immaginare una struttura speciale, che diventasse un modello. E per farlo ci siamo rivolti all'architetto Stefano Boeri».

Questa nuova e moderna struttura nascerà grazie all'intesa ed al lavoro di squadra tra Regione Lombardia e Amministrazione Comunale e valorizzerà il ruolo comprensoriale del Comune, potenziando ed ottimizzando i servizi sanitari e socio-sanitari che ASST Garda storicamente eroga in città a favore dei territori del Distretto.

Salò e ASST Garda, grazie a questa iniziativa di Regione Lombardia, si doteranno di uno strumento agile, ordinato e al passo con i tempi, in grado di garantire l'erogazione a favore dei cittadini di corrette, tempestive ed indispensabili prestazioni sanitarie e socio-sanitarie.

Il Comune si è fatto interprete delle esigenze del territorio, scegliendo di essere un partner attivo di Regione Lombardia in questo percorso di rinnovamento e sperimentazione, mettendo a disposizione di ASST Garda, a condizioni agevolate, l'area sulla quale realizzare la Casa di Comunità, così come la Centrale Operativa Territoriale.

IL PROGETTO FINANZIATO CON 12,5 MILIONI DAL PNRR

La Casa di Comunità salodiana sarà realizzata a Cunettone, su un lotto di 8.245 mq prospiciente la SP 572, a ridosso del comparto del centro commerciale. È previsto un investimento di 12,5 milioni, finanziato dal Pnrr.

Il progetto, affidato allo studio Stefano Boeri Architetti Srl, è stato rivisto nei mesi scorsi. Dopo il «preavviso di provvedimento negativo» manifestato la scorsa estate dalla Soprintendenza di Brescia sul primo progetto predisposto e approvato da Asst Garda, quest'ultima si è attivata per rivedere la progettazione accogliendo la prescrizioni della Soprintendenza stessa. Il progetto modificato, con concept volumetrico e di facciate sempre a cura dello studio Stefano Boeri Architetti, è stato depositato a fine dicembre 2023 in municipio da Asst Garda ed è già passato al vaglio della Commissione Paesaggio.

Tutta la documentazione è stata quindi inviata alla Soprintendenza Speciale di Roma, compe-

Rendering del nuovo progetto della Casa di Comunità in via Zette a Cunettone.



Un futuro turistico-ricettivo per l'edificio del vecchio ospedale di Salò

Impossibile, in poche righe, riepilogare le battaglie che questa Amministrazione ha condotto negli ultimi anni in difesa dell'ospedale cittadino. Solo dopo la sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra Regione, Ats Brescia, Asst Garda e Comune per la realizzazione della Casa di Comunità salodiana si è provveduto a mutare la destinazione urbanistica dell'immobile che per secolo ha ospitato

il nosocomio salodiano.

Il nuovo Piano di Governo del Territorio ha attribuito all'ex ospedale una destinazione turistico-ricettiva. L'aver evitato per questo immobile una destinazione residenziale, che per ovvie ragioni sarebbe stata più gradita alla proprietà (Asst Garda), è un aspetto certamente rilevante.

L'operazione permetterà dunque di valorizzare l'ex ospedale, da tempo in grave stato di abbandono e utilizzato solamente in una piccola porzione. La presenza in pieno centro storico di un nuovo albergo con servizi di elevata qualità permetterà di incrementare la vocazione turistica della città e di riqualificare con significative opere di arredo urbano una zona in cui si trova anche un'importante istituzione culturale cittadina, i cui lavori di recupero sono in corso: il teatro. Senza dubbio sarà un bel biglietto da visita e l'attrattiva della nostra bellissima città ne risulterà ulteriormente potenziata. ●





Rendering del nuovo progetto della Casa di Comunità in via Zette a Cunettone.

tente sui progetti PNRR, e alla Soprintendenza locale di Brescia, con la quale il nuovo progetto è stato condiviso in via preliminare. È bene precisare che la Soprintendenza speciale di Roma ha espresso definitivamente parere positivo e che i lavori stanno per iniziare.

In buona sostanza, rispetto alla prima progettazione risulta modificata la composizione architettonica (la struttura non avrà pianta circolare ma uno schema a ferro di cavallo) e c'è un minor impatto verso il bosco esistente, che per motivi paesistici sarà solo minimamente interessato. Resta invariata la superficie complessiva della nuova struttura sociosanitaria, grazie ad una variata composizione architettonica, e di conseguenza non vi saranno minori spazi per utenti ed operatori.

L'edificio avrà tre piani fuori terra, per una superficie utile di 3.150 mq, e sarà suddiviso in quattro blocchi ben distinti.

Confermati i tempi di realizzazione e servizi previsti nell'Accordo di programma, che prevede la realizzazione dell'opera entro l'inizio del 2026.

I SERVIZI DELLA CASA DI COMUNITÀ

La struttura di Cunettone consentirà una assistenza integrata e potenziata con una completa presa in carico dei bisogni multidisciplinari e multiprofessionali dei pazienti. I servizi erogati da ASST Garda non saranno più frammentati in varie sedi, ma concentrati in un unico luogo, la Casa di Comunità appunto, che sarà il punto di riferimento assistenziale per la popolazione, il cuore delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie.

La figura chiave nella Casa di Comunità sarà l'Infermiere di Famiglia che, grazie alle sue conoscenze e competenze specialistiche, diventerà quindi il professionista responsabile dei processi infermieristici in famiglia e in Comunità. Questa importante struttura permetterà una presa in

carico completa della persona cronico-fragile andando a ridurre la pressione sugli ospedali per acuti.

I servizi che verranno inseriti nella nuova struttura sono:

- Punto Unico di Accesso (PUA);
- Medici di medicina generale ;
- Pediatri di libera scelta;
- nuovo servizio degli Infermieri di famiglia;
- guardia medica;
- Servizi di diagnostica di base;
- Assistenza domiciliare integrata (Adi);
- Centro Unico di Prenotazione (Cup);
- Punto prelievi;
- Attività vaccinale;

- Sportello di scelta e revoca;
- Servizio Neuropsichiatria Infanzia; e Adolescenza (NPJA);
- Servizio per le tossico dipendenze (Sert);
- Nucleo Operativo alcologia (NOA);
- Centro Psico Sociale (CPS);
- Sportello diabetica;
- Ufficio protesica;
- Equipe a tutela dei minori;
- Equipe operativa handicap;
- Commissione patenti ed Invalidi;
- Consultorio familiare;
- Centrale operativa territoriale (COT);
- Direzione del distretto partecipazione volontariato e servizi sociali ●

Villa Barbarano: nuovi spazi, posti letto e servizi

Tra il 2015 e il 2016, grazie a un investimento di circa 10 milioni di euro, sono state eseguite da Villa Gemma Spa le opere di ampliamento di Villa Barbarano. Sono state realizzate nuove volumetrie per un totale di 5.412 metri cubi (distribuiti in un corpo di fabbrica di quattro piani, più uno interrato) su un lotto di 1.850 metri quadri situato sul lato est della clinica, come previsto dal progetto approvato dal Consiglio comunale salodiano.

La struttura ha così visto crescere la propria disponibilità di posti letto, da 72 a 110. Qui sono stati inoltre accorpati tutti gli ambulatori prima dislocati nelle due strutture del gruppo, Villa Barbarano appunto e Villa Gemma, situata a Fasano. È stato un intervento di cui ha beneficiato tutto il territorio, nel segno dell'integrazione tra pubblico e privato. Storicamente le strutture di Villa Gemma hanno sempre avuto un primato per la riabilitazione cardiologica, fisiologica e neurologica.

Da qualche anno si sono aggiunti nuovi servizi, con ambulatori ortopedici, cardiologici, oculistici e di molte altre specialità, accessibili sia in regime convenzionato con il Sistema sanitario nazionale che in regime di solvenza (servizi privati a pagamento). Un bell'esempio di interazione tra sanità pubblica e privata. ●



Nuovi posti letto per la casa di riposo

La nostra Rsa è più sicura, più funzionale ed ha 20 posti letto in più. Sono i risultati conseguiti dalle opere attuate nei mesi scorsi e inaugurate sabato 2 dicembre 2023, a seguito di importanti lavori di adeguamento antisismico che erano stati avviati nel 2021 e che hanno consentito di incrementare la dotazione della Rsa di ulteriori 20 posti letto.

Grazie ad uno sforzo economico importante – un investimento di circa 4 milioni di euro, interamente finanziato con risorse proprie dal Cda della casa di riposo presieduto dal Gianantonio Citroni (che si poi dimesso lo scorso febbraio, annuncia la sua candidatura a sindaco) – la Fondazione “Residenza Gli Ulivi” (120 dipendenti, altrettanti posti letto e un bilancio di circa 8 milioni) ha avviato nel 2021 un significativo progetto di adeguamento della struttura alle nuove norme antisismiche, con l’obiettivo di recuperare, al contempo, spazi che prima erano sottoutilizzati, liberandone così altri per realizzare i nuovi posti letto.

Si tratta di un’opera di grande importanza per Salò e la sua casa di riposo, che ha trovato attuazione negli ultimi due anni dopo un iter burocratico lungo e complesso. I lavori hanno interessato l’ala che si affaccia su viale Zane, quella dove si trovavano i nuclei “Verde” e “Rosa”.

«Dovendo, in pratica, rifare tutta la parte orientale della Casa di Riposo – ha spiegato Citroni in occasione dell’inaugurazione –, si pensò di approfittare di tali lavori per ridefinire la funzionalità di ampi spazi, al tempo scarsamente o per nulla utilizzati, dando così vita ad un nuovo nucleo di 20 posti letto, formato da 10 stanze singole e 5 doppie».

L’intervento ha consentito di adeguare l’intera ala della struttura ai livelli di sicurezza richiesti dalla normativa vigente. Non solo. Come detto si è colta l’occasione della temporanea redistribuzione delle funzioni interne della Rsa per migliorare anche la destinazione degli spazi dell’ala interessata dai lavori. Trasferendo al piano seminterrato, in una grande cubatura prima sottoutilizzata, alcuni servizi come la palestra, gli uffici e i depositi, si sono liberati spazi per allestire ai piani superiori, senza aumenti di volumetria, ulteriori 20 posti letto.

«Questa struttura – ha detto il sindaco Cipani in occasione dell’inaugurazione della nuova ala – offre servizi straordinari a prezzi concorrenziali. Ma il fatto davvero straordinario è che la nostra



casa di riposo, a differenza di tante Rsa, riesce non solo ad auto mantenersi, ma ad investire e crescere. Come è successo con questo intervento, costato più di 4 milioni e interamente finanziato dalla Fondazione.

Tutto ciò grazie anche all’idea lungimirante che qualche anno fa portò alla realizzazione di un cucina che ora sforna 1500 pasti al giorno, non solo per gli ospiti, dunque, ma anche per i servizi domiciliari e le scuole». Presente al taglio del nastro anche l’assessore regionale Simona Tironi: «Venti posti letto in più sono un traguardo importantissimo per questa comunità e la sua parte più fragile».

I NUOVI SPAZI INTITOLATI AL DOTTOR ANGELO GASPAROTTI

Il CDA della Fondazione ha deciso di intitolare questo moderno e funzionale nucleo al dottor Angelo Gasparotti, per 50 anni illuminante pre-

senza, prima come geriatra e Direttore sanitario, ed in seguito come presidente dei Volontari di Solidarietà Salodiana, gruppo che da sempre offre un prezioso e costante supporto alle attività di intrattenimento degli ospiti della Rsa.

Il dot. Gasparotti, oggi 94enne, è una figura di primo piano nella vicenda della Rsa, della sanità e della solidarietà salodiane. È stato medico e direttore sanitario dell’ospedale di Salò, dove rimase in servizio fino al 1992.

È inoltre stato direttore sanitario presso le case di riposo di Salò (dal '77 al '92) e di Gargnano (dall'81 all'89).

Nel 1984 è stato uno dei fondatori, insieme ad altri concittadini, del gruppo di volontariato «Solidarietà salodiana», del quale è divenuto presidente nell'89. Nel 2001 il Comune gli ha attribuito il premio Gasparo d'Oro, riconoscimento civico che l'Amministrazione municipale attribuisce ai salodiani che si distinguono per meriti particolari. ●



Nuovo asilo nido, cantiere all'opera

È un'opera che darà risposte alle esigenze di molte famiglie. Il nuovo nido comunale è un intervento particolarmente atteso, dato che l'attuale struttura, attigua alla scuola materna situata in via Montessori, è sottodimensionata, come evidenzia la lunga lista d'attesa. Gli attuali 24 posti per bimbi di età compresa tra i 9 e i 36 mesi sono insufficienti a soddisfare una domanda in crescita.

Sono stati consegnati all'impresa appaltatrice, come da crono programma imposto dal PNRR, i lavori del progetto «Riqualificazione e adeguamento funzionale dell'edificio dismesso in via Del Roveto per la trasformazione in asilo nido». Dopo le fasi di allestimento, il cantiere è entrato in attività a fine marzo, cominciando dalle opere interne. Il capitolato d'appalto prevede una durata lavori di 275 giorni.

Il nuovo nido comunale è un intervento particolarmente atteso, dato che l'attuale struttura attigua alla scuola materna, in via Montessori, è sottodimensionata, come dimostra la lunga lista d'attesa, e le tre sezioni di cui dispone, per complessivi 24 posti per bimbi di età compresa tra i 9 e i 36 mesi, sono insufficienti a soddisfare una domanda in crescita. Tant'è che anche quest'anno il Comune di Salò ha dovuto "convenzionarsi" con il limitrofo Comune di Roè Volciano per soddisfare la domanda pervenuta dai suoi cittadini.

Da qui la decisione di realizzare un nuovo nido nell'immobile dell'ex-Sert, situato in via Umberto I a Campoverde. Dopo un iter lungo e complesso, le opere ora prendono il via. Si tratta di un investimento importante, di poco inferiore al milione di euro, in buona parte coperto da un contributo di 644mila euro ottenuto tramite il PNRR, il Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'operazione è già stata ampiamente illustrata su queste pagine: nell'edificio di proprietà comunale che fino a qualche tempo fa ospitava il Noa (Nucleo operativo alcologia) e il Sert (Servizio territoriale per le dipendenze) – servizi che troveranno collocazione nella nuova Casa della Comunità – sarà realizzato un asilo nido da 40 posti, articolati in 5 sezioni (contro i 24 posti disponibili nell'attuale asilo nido).



Rendering del nuovo Asilo Nido Comunale in via Umberto I.

NESSUNA CRITICITÀ PER ARIA E RUMORI

È opportuno precisare, vista la giovanissima età dell'utenza, che in quest'area non risultano criticità legate all'inquinamento, né atmosferico né acustico, come è stato ribadito più volte anche in Consiglio comunale, in risposta a mozioni presentate dall'opposizione. Per quanto concerne la qualità dell'aria si precisa che la misurazione è demandata alla sola Regione e che la normativa prevede valutazioni effettuate in macrozone e agglomerati, non in uno specifico luogo puntuale. Inoltre, sul sito di Arpa Lombardia è consultabile da chiunque il link "Qualità dell'aria nel tuo Comune", dove emerge, in riferimento a Salò, una situazione generalmente positiva. Ricordiamo inoltre i risultati della campagna di monitoraggio effettuata a Salò nel 2016 da Arpa, che non rilevò alcuna criticità e che, nonostante le richieste del Comune, non è più stata replicata poiché Arpa ha preferito impegnare le risorse in



aree ben più critiche. Nessuna criticità neppure sul fronte dell'inquinamento acustico: recenti verifiche hanno attestato livelli di rumorosità del sito, nella parte più esposta al traffico, ben al di sotto del limite di legge. ●

Nello storico Palazzo Fantoni la nuova sede di Garda Sociale

Volgono al termine i lavori di sistemazione di Palazzo Fantoni, blasonata dimora nobiliare di 4 piani che si affaccia sull'omonima via, casa natale di Gerolamo Fantoni, medico vissuto nel '500 e fondatore dell'Opera Pia Commissaria Fantoni, istituita per mantenere agli studi i giovani della Magnifica Patria.

Qui – dove fino al 2018 c'erano l'Ateneo di Salò, il Museo Storico del Nastro Azzurro e il Centro Studi Rsi poi trasferiti nel nuovo Palazzo della Cultura – troverà sede Garda Sociale, il braccio operativo, per il tramite di Regione Lombardia, di numerosi servizi socio-sanitari e socio-assi-

stenziali erogati in tutti i Comuni del Garda bresciano, il cosiddetto "Piano di Zona". Garda Sociale, che ha sede nel vicino palazzo della Croce Rossa, collocherà a Palazzo Fantoni i nuovi uffici amministrativi, potenziandoli.

Il recupero, comprensivo dell'intervento all'ex biblioteca, era stato avviato grazie a un contributo del Gal Garda Valsabbia di circa 100mila euro. Nel 2023 ha preso il via il secondo e conclusivo lotto, finanziato con 300mila euro direttamente da Garda Sociale. Questo importante palazzo pubblico trova così nuova vita e viene preservato da rischi di degrado e impoverimento. ●



Politiche per la casa, tra edilizia sociale ed edilizia convenzionata

Si tratta di opere poco appariscenti, sulle quali non si sono accesi i riflettori, ma sono interventi di grande rilevanza sociale quelli attuati nell'ambito delle politiche abitative, riconoscendo che la casa è un diritto primario dei cittadini salodiani.

Sono stati realizzati in edilizia convenzionata un centinaio di appartamenti. Altrettante unità sono destinate alle locazioni sociali.

Sono numerosi gli interventi di edilizia convenzionata o agevolata promossi negli ultimi anni a Salò, che hanno permesso a molti cittadini, in particolare giovani coppie, di acquistare la propria abitazione. Ricordiamo che l'edilizia convenzionata è una forma particolare di edilizia residenziale promossa da soggetti pubblici, in questo caso il Comune, e attuata da operatori privati, come cooperative e imprese di costruzione, allo scopo di soddisfare le esigenze abitative di determinate fasce sociali. Gli alloggi vengono dunque venduti a prezzi, appunto, convenzionati.

ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE CONVENZIONATA

Tra le operazioni promosse in questo campo dalle Amministrazioni Cipani ricordiamo i 14 alloggi realizzati nel 2007 presso l'ex stadio «Amadei», i 48 realizzati nel 2010 a Burago, tra Cunettone e Villa, e i 12 realizzati in località Valene, sempre nel 2010. Altri 16 alloggi di edilizia residenziale con-

venzionata sono stati realizzati in via Filippini, in località Burago. Ulteriori 10 alloggi sono stati edificati nel 2013 in località Gasia. Si tratta di abitazioni acquistate da cittadini salodiani a prezzi calmierati.

ALLOGGI PER LA LOCAZIONE SOCIALE

Sempre in località Gasia il Comune ha realizzato, con un investimento di circa 2,5 milioni, 26 alloggi di edilizia sociale, vale a dire destinati, in base ad un'apposita graduatoria, alla locazione a canone sociale ad utenti bisognosi, per rispondere ai fenomeni di disagio abitativo presenti soprattutto tra le fasce deboli della popolazione salodiana.

Il Comune è proprietario di un centinaio di appartamenti dislocati nelle varie zone di Salò, alcuni di recente ristrutturazione, altri realizzati negli ultimi anni, come quelli edificati appunto a Gasia.

L'Ufficio Servizi Sociali procede all'assegnazione degli stessi, alla raccolta delle domande, nonché

a curare i rapporti con gli inquilini. Con la stessa graduatoria vengono anche assegnati tutti gli alloggi di proprietà dell'Aler esistenti nel nostro Comune. Agli inquilini viene applicato un "canone sociale" che è agevolato rispetto a quello praticato sul mercato, anche perché tiene conto del reddito percepito dal nucleo familiare.

CONTRIBUTI PER IL CANONE DI LOCAZIONE E LE UTENZE

Il Comune eroga contributi per sostenere le spese relative all'affitto ai titolari dei contratti di locazione di natura privata, relativi ad immobili occupati a titolo di residenza principale ed esclusiva, il cui canone di locazione risulta troppo oneroso rispetto alla condizione economica.

Tra le agevolazioni particolari per famiglie salodiane ci sono anche i contributi per sostenere le spese relative alle utenze domestiche, assegnati, previa valutazione del servizio sociale, ad anziani e nuclei familiari in difficoltà o cittadini che hanno perso il posto di lavoro. ●

A Villa i nuovi orti sociali e l'area cani

Si tratta di due opere di notevole valenza sociale. Per quanto riguarda gli orti comunali, si tratta di 23 appezzamenti realizzati in via Burago, nella frazione di Villa, destinati a un utilizzo di carattere ricreativo e sociale volto alla coltivazione di ortaggi, piccoli frutti e fiori. I lavori per la realizzazione dei nuovi orti comunali - che hanno preso il posto di quelli in via Anime del Purgatorio, sprovvisti di parcheggi - hanno comportato un investimento complessivo di 195mila euro, di cui 134.646 finanziati dal Gal GardaValsabbia.

Tale importo ha coperto anche le spese per la realizzazione, sempre in località Burago, della nuova «area sgambamento cani» al limite est del parco pubblico di Via Filippini, in una zona già dotata di percorsi pedonali, illuminazione e pan-

chine, dove è stato creato un nuovo spazio in cui i salodiani possono far correre e giocare i loro amici a quattro zampe. L'area è recintata e ha due zone distinte per cani di taglie diverse, oltre ad attrezzature per l'attività di dog-agility.

Si precisa, rispetto a notizie uscite sulla stampa locale, che realizzando l'area cani non si è verificato alcun sconfinamento su area privata, come invece è stato erroneamente scritto. Sarebbe bastata una rapida verifica in ufficio tecnico per scoprirlo. ●



CENTRO SOCIALE I PINI, VERSO LA RIAPERTURA DEL BAR

Dopo la chiusura imposta dal Covid, nel novembre 2021 ha riaperto il centro sociale comunale «I Pini» di via Montessori, luogo di aggregazione e di socialità, dove si erogano servizi e si organizzano iniziative di intrattenimento culturale e animazione in grado di promuovere rapporti interpersonali tra i salodiani.

È il luogo dove «fare comunità», punto di riferimento per gli anziani e non solo. Il centro si caratterizza per la polifunzionalità delle sue prestazioni, che spaziano dai servizi primari (infermieristica, bagni assistiti, segretariato sociale, ristorazione, ecc.) ad un ampio ventaglio di attività culturali, ricreative e di socializzazione.

Si ricorda che è inoltre in fase di affidamento la gestione del bar del centro sociale, presso il quale gli iscritti potranno usufruire di uno sconto del 20% sul prezzo di listino delle consumazioni. Il locale è chiuso dal 2020, prima a causa del Covid, poi per la necessità di alcuni adeguamenti cui il Comune ha posto rimedio nei mesi scorsi (l'intervento prevede l'adeguamento e messa in sicurezza dell'impianto elettrico). ●



Il bilancio del Comune, abbattuto il debito

Debito abbattuto, situazione finanziaria in ottima salute e in grado di sostenere spese per nuovi investimenti.

Il bilancio di previsione 2024-2026, approvato a gennaio 2024 dal Consiglio comunale, ha un valore, per il 2024, di 28,3 milioni.

L'avanzo al 31 dicembre 2023 supera i 4,3 milioni, a cui si affianca un saldo di cassa molto positivo.

Il 2023 ha finalmente permesso agli uffici ed agli assessorati di lavorare in modo più organizzato dopo anni caratterizzati da enormi problemi sanitari, economici ed organizzativi. Rimangono ancora problemi legati ai conflitti in corso (Russia-Ucraina e Palestina-Israele), oltre che alle politiche intraprese dagli ultimi governi relative all'edilizia, che hanno inciso sulle previsioni di spesa in particolare per quanto riguarda la spesa per le utenze e quella per gli appalti pubblici, a causa dall'aumento dei prezzi dei materiali e delle prestazioni.

In ogni caso, va precisato che per l'intero mandato 2019-2024 sono stati mantenuti alti gli standard e la varietà dei servizi offerti, che anche quest'anno hanno trovato nei capitoli di spesa un congruo stanziamento per essere non solo erogati, ma anche integrati e migliorati.

Anche per quanto riguarda il capitolo della manutenzione del territorio e degli interventi di prevenzione del rischio idrogeologico sono previsti importanti investimenti, grazie anche al ricorso a bandi ed ad altre forme di finanziamento. Non si fermano, inoltre, la progettazione e l'affidamento delle opere più importanti.

Il bilancio di previsione 2024-2026 prevede un incremento degli investimenti sugli immobili di proprietà comunale, con particolare riferimento al teatro, del quale è in corso il restauro. Per tale opera si è deciso di far ricorso ad un mutuo per 5 milioni di euro.

Si tratta di un indebitamento sostenibile, che non altererà in maniera significativa i futuri bilanci e che sarà finanziato grazie a maggiori entrate derivanti da: gestione diretta degli autosilo; attività di verifica, aggiornamento e completamento della banca dati

Imu; attivazione di nuove strutture ricettive e conseguente incremento dell'entrata dell'Imposta soggiorno; oneri Tavina, ex Enel e di altri interventi in addizione ed oggetto di pratiche in corso e in chiusura presso gli uffici di edilizia privata.

QUASI AZZERATO IL DEBITO

È da rilevare quanto più "ricca" sia diventata Salò negli ultimi 25 anni. Nel corso delle Amministrazioni Cipani la nostra città ha praticamente azzerato il proprio debito, che è passato da 9.789.910 di euro del primo mandato del 1999 agli 890.425 di questo esercizio. Eppure, mai come in questi anni sono state promosse opere di notevole portata - dal MuSa alla biblioteca, dalla nuova Fossa al rifacimento del municipio dopo il terremoto - cambiando volto alla città. Ricordiamo di seguito l'andamento del debito dalla prima amministrazione Cipani fino ad oggi e proponiamo una simulazione del debito per i prossimi anni con la sottoscrizione del mutuo per il teatro.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER BOLLETTE PIÙ LEGGERE

Salò ha intrapreso già da tempo politiche di contenimento dei consumi con interventi strutturali quali la sostituzione di tutti i corpi di illuminazione con quelli di tipo a led, la posa su diverse strutture pubbliche di impianti fotovoltaici, il miglioramento degli involucri e dei serramenti, nonché il miglioramento degli impianti termici. Tutti questi interventi, molti dei quali già attuati e altri in progettazione per i prossimi anni, hanno consentito di ridurre gli importi delle utenze, che altrimenti sarebbero potuti essere un problema per il bilancio. ●



BILANCIO DI PREVISIONE 2024: I NUMERI

Totale Bilancio:	€ 28.361.100,00
Entrate	
• Entrate Correnti tributaria	€ 9.720.000
• Trasferimenti correnti	€ 355.300
• Entrate extratributarie	€ 4.646.600
• Entrate in conto Capitale	€ 6.039.200
di cui entrate da mutui	€ 5.000.000
Spese	
• Spese correnti	€ 14.217.900
• Spese in Conto Capitale	€ 11.330.200
• Rimborso prestiti	€ 213.000
Avanzo al 31.12.2023	€ 4.304.408

Imposta di soggiorno a sostegno di turismo e commercio

Nel 2023 Salò ha introitato 281.452 euro dall'imposta di soggiorno, la tassa dovuta dai turisti che pernottano nelle strutture ricettive. Sono fondi che vengono in toto reinvestiti in eventi e promozione. Nel 2023, infatti, il Comune ha erogato alla Pro Loco un contributo di 243mila euro, ai quali si aggiungono ulteriori 250mila euro spesi direttamente dal Comune in eventi e promozione, per un totale, dunque, di circa 500mila euro. Come dire, non solo ogni euro dell'imposta di soggiorno è destinato al turismo, ma il Comune raddoppia di tasca propria le disponibilità.

È uno sforzo profuso a sostegno del comparto ricettivo così come di quello commerciale, di grande rilevanza nella nostra città. Salò è infatti il Comune bresciano con il più alto rapporto tra

attività commerciali e residenti. Nella nostra cittadina si contano 2 grandi strutture (centri commerciali con superficie oltre i 2.500 mq), 16 medie strutture (da 251 a 2500 mq) e circa 270 esercizi di vicinato, vale a dire negozi e botteghe con superficie di vendita fino a 250 mq.

Il comparto è completato da oltre 50 bar, più una trentina di ristoranti e pizzerie. Gli alberghi sono una ventina, ma si segnalano due grandi 5 stelle di nuova costruzione in arrivo (sulla collina delle Versine, prossimo all'apertura, e all'ex Tavina, in fase di realizzazione). Va aggiunto, per quanto riguarda la valorizzazione del comparto ricettivo salodiano, il recente upgrade da 4 a 5 stelle del Bellerive Lifestyle grazie ad importanti lavori di restyling indoor e di riprogettazione della distribuzione degli spazi. ●



Risorse e progetti per scuole più confortevoli e sicure

La pandemia ha messo in risalto la valenza che la scuola riveste nella nostra società, ma anche la sua fragilità. In questi anni si è fatto molto per garantire alla popolazione scolastica salodiana ambienti di studio sicuri, confortevoli e spaziosi. Rilevante l'intervento da 1,2 milioni sulla scuola primaria "Teresio Olivelli".

L'ADEGUAMENTO STRUTTURALE E ANTISISMICO DELLA "OLIVELLI"

Tra gli interventi attuati sugli edifici scolastici di competenza comunale, il più consistente è senza dubbio quello attuato nel corso dell'estate 2020, quando si è dato attuazione al progetto «Lavori di completamento dell'adeguamento strutturale e antisismico della scuola Olivelli», opera da 1,2 milioni di euro, per 840mila euro finanziati tramite contributo regionale.

È stato uno dei primi cantieri che si è voluto attivare dopo il primo lockdown, appena le prescrizioni anti-contagio lo hanno consentito. È stato un intervento complesso, che ha previsto rinforzi di travi e pilastri, sostituzioni di pavimenti, sistemazioni dei cornicioni perimetrali, ripristino dei controsoffitti, sostituzioni di serramenti. Si è intervenuti su tre dei cinque blocchi che formano il plesso della scuola primaria: il corpo centrale, il corpo laterale (nord) e il blocco servizi. Si tratta dei corpi di fabbrica della cosiddetta "ala vecchia" e della palazzina uffici, edificati negli anni Settanta. Il progetto non ha riguardato invece la zona già consolidata nel 2013 e la cosiddetta "ala nuova", realizzata con criteri anti sismici nel 1995/96.

L'edificio scolastico ha visto aumentata notevolmente la sicurezza sia a livello strutturale che a livello non strutturale. Nell'estate precedente, quella del 2019, si era inoltre provveduto, con un investimento di 100mila euro ottenuti tramite un contributo ministeriale, al completo rifacimento del manto di copertura della "ala nuova". Successivamente, in occasione delle vacanze

estive del 2023, è stata data attuazione al lotto finale della sistemazione della scuola elementare «Olivelli» con la sistemazione della segreteria e del blocco professori.

IL PROGETTO DELLA NUOVA SCUOLA MEDIA

Il 14 aprile 2022 la Giunta ha approvato l'atto di indirizzo relativo alla costruzione di una nuova sede per la scuola secondaria di primo grado "G. d'Annunzio" di via Pietre Rosse, da realizzarsi sul sedime dell'attuale plesso, bisognoso di un adeguamento.

Dagli studi ingegneristici commissionati dal Comune è emerso che ad oggi il plesso, pur risultando in sicurezza, presenta una necessità di adeguamento alla prevenzione incendi e all'assetto impiantistico. La demolizione dell'edificio scolastico e la ricostruzione in situ è la soluzione più vantaggiosa dal punto di vista del rapporto costi-benefici per la collettività. Si tratta però di una operazione che implica il trasferimento temporaneo della popolazione scolastica durante i lavori. La soluzione sta nel progetto della Casa di Comunità prevista a Cunettone.

Quando sarà realizzata ospiterà anche i servizi di Asst Garda oggi collocati a Palazzo Tosi Gentili, in via Fantoni, che una volta tornato nella disponibilità del Comune potrà ospitare temporaneamente i ragazzi delle medie.

Ricordiamo che prima di essere concesso ad Asst, il Tosi gentili era sede del liceo, quindi i suoi spazi sono facilmente rimodulabili per le esigenze scolastiche.



Il giardino della primaria "Olivelli".



L'ingresso della secondaria di primo grado "D'Annunzio".

LICEO "FERMI", POSSIBILITÀ DI AMPLIAMENTO PREVISTA DAL PGT

Il liceo "Enrico Fermi" è a corto di spazi per la didattica. A tal proposito, dopo l'ipotesi valutata dalla scuola per attivare il nuovo indirizzo "artistico" in una sede staccata situata in altro Comune, l'Amministrazione ha scritto (via Pec) alla dirigente scolastica ricordando che la possibilità di un ampliamento è contemplata dallo strumento urbanistico salodiano ed esplicitando la «contrarietà alla possibilità di non collocare a Salò» un eventuale nuovo corso di studi. È stato ricordato che l'attenzione del Comune nei confronti del liceo «è sempre stata massima, pur non avendo obblighi in materia, visto che la competenza è provinciale».

Il Comune si è sempre disponibile a mettere a disposizione del liceo spazi di sua proprietà, per trovare una soluzione temporanea in attesa di un intervento di ampliamento a carico della Provincia. ●



Studenti presso il liceo "Fermi".

Salò, centro di un ampio comprensorio scolastico

Salò ha consolidato negli ultimi anni il suo ruolo di polo scolastico comprensoriale. Nell'anno scolastico 2023/24 gli studenti che frequentano le scuole della nostra città sono 3.439. Per il Piano per il diritto allo studio il Comune investe 1,3 milioni. Confermati i servizi e gli aiuti alle fasce deboli.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Anche sul fronte dei servizi scolastici, Salò si pone come punto di riferimento per un vasto comprensorio. Complessivamente gli iscritti alle scuole salodiane sono 3.439, dei quali 1.009 residenti e ben 2.430 provenienti da altri Comuni. Nel dettaglio si contano 9 bambini iscritti alla sezione Primavera della Paola di Rosa, 220 bambini iscritti alle scuole dell'infanzia (F.lli Cervi, Trivero e Paola di Rosa), 507 bambini alle scuole primarie (Olivelli e San Giuseppe), 456 ragazzi alla scuola media (D'Annunzio e Medi) e 2.247 studenti alle superiori (1.034 al liceo Fermi, 946 all'istituto Battisti e 267 al liceo Enrico Medi).

IL PATTO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

L'Amministrazione comunale fa sì che il diritto all'istruzione sia garantito in modo paritario affinché le scuole di ogni ordine e grado di Salò possano realizzare un'offerta formativa qualificata, attenta ai bisogni del territorio, alle sue necessità e potenzialità.

Sono numerosi i servizi comunali definiti ogni anno tramite il Piano per il diritto allo studio, che nasce da un'attenta lettura dei bisogni degli studenti e dal confronto tra dirigenti scolastici, insegnanti e genitori.

IL PATTO EDUCATIVO NELLE SCUOLE DI SALÒ

Da anni è proposto un "Percorso integrato di educazione alla crescita e alla convivenza civile" che vede coinvolti diversi attori sociali, tutti coordinati dall'Amministrazione comunale tramite l'Assessorato ai Servizi Sociali.

Il progetto prevede nello specifico dei laboratori di affettività, uno sportello di ascolto per ragazzi, insegnanti, genitori, un servizio di mediazione culturale, dei progetti educativi domiciliari; spazio studio e molto altro.

I SERVIZI SCOLASTICI PROMOSSI DAL COMUNE

Tra i tanti servizi promossi dal Comune (mensa, trasporto, fornitura libri di testo, convenzioni con le scuole dell'infanzia paritarie, contributi, borse di studio, assistenza post scuola, progetti didattici e molto altro) si segnala, per rilevanza, quello relativo all'assistenza socio-psico-pedagogica ad personam a favore dei ragazzi diversamente abili.

Nell'anno scolastico 2023/24 sono assistiti 29 ragazzi diversamente abili, per 484 ore totali opreviste alla settimana (complessivamente 19.360 ore annuali). ●

Attenzione alle esigenze delle famiglie: il servizio post scuola

Alla scuola dell'infanzia l'Amministrazione comunale ha garantito anche per il corrente anno scolastico il servizio di assistenza post scuola per i bambini dai 3 ai 6 anni, attivato a partire dal 19 settembre dalle ore 16 alle ore 17 dal lunedì al venerdì, con tutti i protocolli necessari al fine di assicurare la sicurezza e la salute dei più piccoli.

Vista la richiesta avanzata quest'anno da parte di un congruo numero di genitori si è attivato un nuovo gruppo di 20 bambini; pertanto, il servizio è stato affidato ad una Cooperativa per due gruppi di massimo 20 bambini cadauno. A tal fine si sono individuati due spazi all'interno della Scuola dell'Infanzia volti a creare un ambiente che fosse il più possibile divertente, dove i bambini possono vivere esperienze di gioco libero e di attività creative e motorie strutturate con personale qualificato.

Il servizio post scuola è garantito dal Comune anche alla scuola primaria. In questo caso il servizio si svolge dalle ore 15.30 alle ore 17 dal lunedì al venerdì e non è concepito come un'attività di mera sorveglianza o con l'intento di far eseguire compiti, ma è strutturato su un'ora e mezza di attività ludico-didattiche condotte da personale qualificato. La gestione del servizio è affidata ad una Cooperativa. Viene richiesta alle famiglie una contribuzione di supporto. Anche quest'anno l'Assessorato si è attivato per cercare di aiutare i genitori e, visto il numero elevato di richieste, si sono creati ben tre gruppi da 20 bambini cadauno. Anche per la scuola primaria, grazie alla disponibilità del Dirigente Scolastico sono state messe a disposizione tre aule e il servizio volgerà alla creazione di uno spazio-compiti ed allo stesso tempo un momento ludico e di animazione. ●



CCR, UN PROGETTO DI CITTADINANZA ATTIVA

Prosegue con successo e partecipazione il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), percorso di avvicinamento dei giovanissimi alla vita civica e alla cosa pubblica avviato nel 2013 dal capogruppo di maggioranza Gualtiero Comini.

Lo scorso dicembre è stato eletto il settimo sindaco del CCR, Pietro Preziosa, che in questa avventura è affiancato dagli assessori Pietro Foresti (sport), Lorenzo Nedrotti (ambiente), Lucrezia Pasini (cultura) e Savjana Boja (pubbliche relazioni), oltre a un bel gruppo di consiglieri: Diego Chimini, Mattia Andreatta, Stefano Podavini, Carlo Bersatti, Alessandro Cherubini, Marco Tonincelli, Diana Demkiv (media "D'Annunzio"), Anita Zanca, Francesco Tonoli, Valentina Rodriguez Belotti, Sara El Amrami, Emanuele Abela, Isabella Cherubini e Viola Preziosa (primaria "Olivelli").

L'attività del CCR è sostenuta e organizzata con entusiasmo dalla prof.ssa Lucia Aime, referente per il Comune, affiancata dai referenti delle scuole, Giuseppe Criscuolo per le medie ed Emma Ubaldi per le elementari.

IL FILM "EDUCAZIONE FISICA" PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

L'iniziativa è stata proposta agli studenti delle tre scuole secondarie di secondo grado di Salò, con l'intento di offrire un momento di riflessione su un tema purtroppo di grandissima attualità e promuovere relazioni basate sul rispetto tra le cittadine e i cittadini di domani.

In occasione della "Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne" istituita dall'ONU nel 1999, è stata programmata la proiezione del film dal titolo «Educazione fisica» con la regia di Stefano Cipani. Il film è stato proiettato in ognuno dei tre Istituti: alla presenza del regista, salodiano. ●

Il MuSa, un museo civico per raccontare Salò e il suo territorio nei secoli

Il MuSa è stato inaugurato il 6 giugno 2015. È il luogo deputato a conservare e divulgare il patrimonio storico artistico di Salò, concentrando in un unico prestigioso luogo memorie, documenti ed opere prima dislocati in varie sedi. Si tratta di uno dei pilastri del progetto culturale delle Amministrazioni Cipani.

L'avventura del MuSa parte quasi vent'anni fa. Dopo aver risolto nel 2005, grazie al positivo espletamento del bando relativo ad un articolato "project financing", il trentennale problema del recupero del comparto edilizio composto dall'ex collegio Civico, ex materna Bravi ed ex scuola elementare Cervi, si decise di destinare gli spazi del complesso di Santa Giustina ad un museo di "indirizzo" rispetto ai tanti "tesori" presenti a Salò, nonché di educazione didattica permanente. Il tutto a totale carico della CBT, impresa vincitrice del bando. Si tratta della parte nobile del complesso dell'ex Civico, quella che originariamente ospitava un collegio dei padri Somaschi fondato nel 1597.

Nel 2006 iniziarono le prime consultazioni informali con le realtà locali e le istituzioni culturali per delineare correttamente i contenuti museali. Nel settembre del 2006 iniziarono i lavori di recupero dell'ex Civico, che allora era un immobile ridotto ad un rudere fatiscente chiuso ed inutilizzato da una trentina d'anni, posto nel cuore di Salò ed abbandonato nell'incuria, privo dei minimi requisiti di abitabilità e agibilità. Nel frattempo la "Commissione Museo" cominciò a delineare il progetto relativo all'allestimento (sempre a carico del promotore del project financing), definito nei dettagli nel 2009 e presentato il 12 maggio di quell'anno all'Amministrazione.

Nel frattempo, il 30 novembre 2008, l'allora ministro della Cultura, onorevole Sandro Bondi, visitò i locali del cantiere del Museo, ormai in fase di definizione, esprimendo pubblicamente la sua "ammirazione" e promettendo il sostegno ministeriale all'importante iniziativa culturale. L'operazione, di fatto congelata durante l'amministrazione Botti, si è rimessa in moto con la terza Amministrazione Cipani e nel giugno 2025 il Mu-



Concerto nella sezione dedicata alla liuteria e a Gasparo da Salò, nella quale si possono ammirare il contrabbasso Biondo del 1590 e una copia del violino Ole Bull.

Sa è stato finalmente inaugurato, con Giordano Bruno Guerri nel ruolo di direttore. Il MuSa ha poi ottenuto l'accreditamento regionale nel corso del 2016. La gestione del museo è affidata, in base ad una convenzione, alla Fondazione Opera Pia Carità Laicale ed Istituto Lodroniano (che ebbe origine a Salò il 5 ottobre 1595 ad opera di alcuni benefattori). Dal primo gennaio 2022 il direttore del MuSa è la dott.ssa Lisa Cervigni, archeologa, già conservatore del Museo civico salodiano dal 2016.

IL PERCORSO DI VISITA

Il percorso museale permanente è finalizzato al racconto della storia della città di Salò e si articola in diverse sezioni espositive con collezioni d'arte, collezioni scientifiche, il "Museo del Nastro Azzurro", il Civico Museo Archeologico "Anton Maria Mucchi", la sezione dedicata alla Repubblica Sociale Italiana.

Tra reperti archeologici, preziosi codici miniati, dipinti, strumenti musicali e preparati anatomici la visita al museo permette di fare un viaggio in una Salò sconosciuta. Sezioni storico-archeologiche e artistiche si alternano a spazi dedicati alla scienza e alla sperimentazione, come la sezione dedicata all'Osservatorio Meteosismico Pio Bettoni fondato nel 1877, o quella con i preparati anatomici del dottor Rini, che nella prima metà dell'Ottocento condusse esperimenti all'avanguardia sulla conservazione dei corpi a fini di studio.

L'ultimo piano è dedicato alla Civica Raccolta del Disegno, una collezione di più di 800 disegni che annovera opere dei principali esponenti del panorama artistico italiano dal secondo dopoguerra a oggi. Al piano seminterrato il MuSa ospita il

Museo del Nastro Azzurro, fondato nel 1949, che raccoglie testimonianze e documenti dei decorati di guerra, reliquie risorgimentali e della I e II Guerra Mondiale.

NEL 2018 L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEZIONE ARCHEOLOGICA

La Salò della prima età imperiale rivive nel rinnovato museo archeologico "Anton Maria Mucchi", trasferito dagli spazi infelici del fondaco di Palazzo Coen al MuSa nel 2018 (il 27 marzo l'inaugurazione).

La sezione archeologica occupa tutto il primo piano MuSa ed è dedicata ai reperti provenienti dai corredi tombali della necropoli salodiana del Lugone, un'area cimiteriale di epoca romana in uso a Salò tra il I secolo d.C. e la fine del IV. La necropoli venne indagata tra il 1961-62 e il 1972-76 e restituì alla luce circa 165 tombe, legate presumibilmente ad una villa che costituiva un centro di attività agricole e commerciali per l'area circostante. Oltre ai preziosi reperti archeologici provenienti da alcune sepolture della necropoli del Lugone, la sezione espone sette iscrizioni lapidee di età romana provenienti da Salò e dal suo territorio. Inoltre, una sottosezione è dedicata alle ville romane del lago di Garda e in particolare alla villa dei Nonii Arrii di Toscolano Maderno, con reperti provenienti dal sito archeologico della villa.

LE GRANDI MOSTRE TEMPORANEE, DA GIOTTO AL PITOCCHETTO

L'attività degli anni successivi all'apertura ha visto lo svolgersi di importanti mostre temporanee, che hanno avuto un importante riscontro sia locale che nazionale.

Reperti della sezione archeologica.



La prima mostra ospitata al MuSa è stata "Da Giotto a De Chirico. Tesori nascosti" curata da Vittorio Sgarbi (dal 16 aprile al 6 novembre 2016), con 80 capolavori dell'arte italiana dalla fine del Duecento all'inizio del Novecento. Da allora il MuSa non si è più fermato e ogni anno ha proposto al pubblico locale, nazionale e internazionale mostre temporanee di grande suggestione e grande richiamo.

Tra queste ricordiamo "Il culto del Duce" (26 maggio 2016 – 28 maggio 2017), un lungo viaggio attraverso il fascismo per ricordare l'epoca dell'arte del consenso e della propaganda fascista; "La collezione Gregorio Sciltian" (10 marzo – 20 novembre 2017); "Il museo della follia. Da Goya a Bacon" (11 marzo – 19 novembre 2017), rassegna visionaria e allucinata dedicata a quegli artisti, anche prima dei casi clamorosi di Van Gogh e Ligabue, la cui mente fu attraversata dal turbamento; "Italianissima!" (13 aprile – 9 dicembre 2018), un appassionante percorso costituito da oltre 80 opere di grandi artisti italiani; "Contemplazioni" (10 aprile – 8 dicembre 2019), "Carte segrete – teatro visioni" (9 aprile – 30 novembre 2022) con più di 150 opere che hanno raccontato il percorso creativo dell'artista e scenografo Daniele Lievi; "La passeggiata della linea" (27 maggio 2023 – 7 gennaio 2024) con 100 protagonisti del disegno contemporaneo, promossa in occasione dei quaranta anni della Civica Raccolta del Disegno di Salò.

La collezione salodiana dedicata al disegno ha peraltro proposto in questi anni tante rassegne

temporanee, tra cui "Face to Face" (9 aprile – 30 giugno 2019), "La Raccolta senza veli" (22 settembre – 8 dicembre 2019), "Carte scritte" (27 giugno – 30 settembre 2020), "Strati d'animo" (11 ottobre 2020 – 10 gennaio 2021), "Generazioni di due guerre" (24 settembre 2021 – 9 gennaio 2022), "NERO. Dal segno alla forma" (9 aprile – 27 agosto 2022), "COLORE. Tre vibrazioni e geometrie" (4 settembre 2022 – 8 gennaio 2023).

Tra le esposizioni temporanee più recenti si ricordano anche "A caccia con il Pitocchetto. Giacomo Ceruti al MuSa di Salò" (2 settembre – 29 ottobre 2023), esposizione che ha offerto l'occasione per compiere un approfondimento sul tema della caccia, pratica antichissima della tradizione bresciana e del territorio gardesano, con un focus sull'arte venatoria nel Settecento in rapporto alla nobiltà. Dal 16 settembre 2023 al 7 gennaio 2024 il MuSa ha invece ospitato «Attilio Forgiori: le parole del silenzio», organizzata per celebrare i novant'anni del pittore salodiano.

SULLA TORRE DEL MUSA UNA CENTRALE AGROMETEOROLOGICA

L'antica tradizione di Salò nel campo della meteorologia si rinnova. La storia dell'osservatorio «Pio Bettoni», che dal 1877 al 2006 ha rilevato, ininterrottamente, dati e parametri meteo e sismici, si intreccia ora con le nuove esigenze scientifiche del Crea, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria di Roma, che sta riattivando la Rete Agrometeorologica Nazionale (Ran) con l'installazione di nuove cen-

INGRESSO E ORARI 2024

- 23 marzo/31 maggio da venerdì a domenica h 10-18
- 1° giugno/30 settembre da martedì a domenica h 10-20
- Aperture straordinarie: 1° aprile, 25 aprile, 1° maggio, 12 agosto

PREZZO INGRESSO

- Biglietto intero 9 €;
 - Biglietto ridotto 7 €;
 - Biglietto ridotto ragazzi 5 €;
 - Biglietto gruppo 15-35 persone 7 €;
 - Biglietto scuole 5 €.
- Elenco completo riduzioni e categorie esentate dal pagamento: www.museodisalo.it

- Prenotazioni biglietti singoli: tel. 0365 20553, oppure info@museodisalo.it;
- Prenotazioni gruppi: tel 3389336451, oppure info@museodisalo.it.

traline. Una di questa sarà collocata sulla torre del MuSa.

Si apre così un nuovo capitolo nella lunga storia della torre che per oltre un secolo è stata la sentinella dei fenomeni meteo che hanno scandito la vita quotidiana della nostra città e della riviera benacense, grazie ai dati registrati da termometri, barometri, anemografi, pluviometri e altri strumenti meccanici. La Ran, in capo al Ministero dell'agricoltura, è una rete di centraline automatiche localizzate in zone a vocazione agricola, utilizzate per la ricostruzione degli eventi meteorologici e il monitoraggio della stagione agraria. I dati vengono acquisiti con cadenza oraria e poi archiviati nella Banca dati agrometeorologica del Sian, il Sistema informativo agricolo nazionale.

LA MEMBERSHIP CARD MYMUSA

Tra le più recenti novità si segnala MYMuSa, la membership card che offre ai possessori l'opportunità di visitare il MuSa ogni volta che si vuole, oltre che di usufruire di sconti speciali sugli eventi a pagamento. Ma non solo. Con MYMuSa chiunque potrà contribuire alla valorizzazione e conservazione del patrimonio d'arte, storia e cultura conservato nel museo. La card, nominale e valida per un anno dalla data di emissione, prevede tre tipologie di membership: «Amico del Museo» (25 euro), «Young» per under 18 (12 euro) e «Sostenitore» (50 euro) per chi vorrà appunto sostenere il restauro di un pezzo d'arte, un quadro o un reperto conservato al MuSa.

La stagione 2023: boom di visitatori, più che raddoppiati

Il nuovo allestimento dedicato ai 600 giorni della Rsi, ma anche l'apprezzatissima esposizione dedicata ai 40 anni della Civica Raccolta del Disegno, così come la straordinaria mostra-dossier «A caccia col Pitocchetto», hanno fatto impennare, nel 2023, gli ingressi al MuSa, museo sempre più vivo e ricco di iniziative culturali di alto profilo.

«Siamo molto soddisfatti – spiega Alberto Pelizzari, presidente della Fondazione Opera Pia Carità Laicale e Istituto Lodroniano, ente gestore del MuSa – per i numeri registrati nella stagione 2023. Numeri che sono frutto di una programmazione attenta e di un grande lavoro del direttore del museo, la dott.ssa Lisa Cervigni. Dopo il Covid il MuSa ha dovuto ripartire. E il nuovo progetto gestionale, anche grazie al sostegno dell'Amministrazione comunale, ha dato ottimi risultati».

I numeri, dunque. Nel 2023 (dal 7 aprile al 7 gennaio 2024) si sono registrati più di 17.000 ingressi dei visitatori paganti, più che raddoppiati rispetto ai 7.400 del 2022.

La nuova sezione dedicata alla Rsi ha decisamente contribuito in modo considerevole all'incremento degli ingressi, ma anche le altre iniziative

sono state ampiamente apprezzate, registrando riscontri di critica e di pubblico. La stagione 2023 è stata animata da numerosi eventi: incontri, conferenze, concerti, i laboratori didattici di «Avventure al Museo», visite guidate con i curatori delle singole sezioni e delle mostre temporanee, le conversazioni con aperitivo del ciclo «Storie segrete», gli appuntamenti con il «Suono di Gasparo» e altro ancora.

«Questa è la nostra idea di museo – spiega il presidente Alberto Pelizzari –, non uno spazio statico in cui si espongono opere e reperti, ma un luogo vivo, calato nella realtà locale, un riferimento per la città e il territorio che svolga appieno la sua funzione di "museo civico", custode del nostro grande patrimonio culturale ma anche centro che produce cultura, oltre a contribuire al turismo e all'economia».

Ed è proprio quello che il MuSa è diventato. Lo ha ribadito anche il giornalista Massimo Tedeschi, che sul dorso bresciano del Corriere della Sera ha scritto: «A Salò il MuSa sta diventando gradualmente una vera macchina culturale». Un attestato particolarmente gratificante, da parte del principale quotidiano nazionale.



La mostra “Nuova musica al Musa”

Il MuSa ha riaperto i battenti il 23 marzo con la mostra “Nuova Musica al MuSa”. La rassegna - con la curatela di Lisa Cervigni, Federica Bolpagni e Anna Lisa Ghirardi - approfondisce uno dei temi cari a Salò “Città della musica” ed è la tappa preliminare di un ciclo di tre mostre con opere provenienti da una prestigiosa raccolta privata bresciana.

Il pianoforte appartenuto al compositore e organista salodiano Marco Enrico Bossi (1861-1925), stabilmente esposto al MuSa, è il perno attorno al quale s'irradiano le sette tele che compongono l'esposizione, realizzate da Angelo Landi (1879-1944), Anselmo Bucci (1887-1955), Cesare Monti (1891-1959) ed Emilio Rizzi (1881-1952). Con un allestimento sinestetico - che alla visione integra suggestioni uditive - un impianto di diffusione permette ai visitatori di ascoltare brani ascrivibili a generi musicali diversi, coevi al periodo storico delle tele, selezionati da Roberto Codazzi, curatore della sezione Liuteria del MuSa.

LE OPERE IN MOSTRA

Nel grande “Ritratto di Luciana Pantaleo” (1920 circa), Angelo Landi ritrae la contessa a lui legata sentimentalmente per un lungo periodo di tempo, fino alla sua morte, nonostante egli fosse già sposato. L'amata è protagonista di numerose altre opere del pittore. Il contesto rappresentato è una serata mondana in uno dei luoghi più eleganti di Milano: la Galleria Vittorio Emanuele, della quale si intravede lo scorcio verso piazza della Scala, dove è possibile che l'artista avesse il suo studio. La donna, elegantissima e sensuale nel suo abito da sera, è ritratta in un momento di attesa prima o dopo un evento mondano, forse proprio al Teatro alla Scala. Un paio di guanti bianchi e un cappello a cilindro, posti ai piedi della donna, suggeriscono una presenza maschile, probabilmente l'artista stesso. Tutto, compresa la coppa di champagne, denota uno stile di vita estremamente raffinato, tipico dell'aristocrazia degli anni Venti, di cui sia lei che l'artista fanno parte.

Di Landi sono inoltre esposte “Violinista” (1925



La presentazione della mostra “Nuova musica al MuSa”

circa) e Duetto al pianoforte (senza data) nelle quali si trovano raffigurati personaggi intenti nell'atto di suonare. La pennellata è degna degli esiti vibranti ora dell'Espressionismo di matrice tedesca, ora della Scapigliatura lombarda, quasi il suono emesso dagli strumenti riverberasse all'interno dell'ambiente domestico.

In “Odeon” (1919-1920), una delle opere più significative dell'artista, Anselmo Bucci raffigura sé stesso in compagnia di amici ad uno spettacolo al teatro dell'Odéon di Parigi. Nella capitale francese giunse nel 1906, soggiornandovi quasi ininterrottamente fino allo scoppio del primo conflitto mondiale. In primo piano appare il pittore Leonardo Dudreville con il figlio Giacomino, attorno a lui le amiche e modelle Yvonne (a sinistra), Rorò, con un grande cappello con fiocco, e la sorridente Sissi (a destra). Dietro, con un copricapo blu, Elena Fambri, futura direttrice dell'Istituto Fascista di Medicina Sociale, con la quale Bucci ebbe una relazione. Sempre sulla destra, con occhiali e barba, l'amico pittore Adulaire, con cui condivise per un periodo l'abitazione parigina, e dietro ad egli, in piedi, la figlia di Juliette Maré, sua compagna per un decennio. A sinistra di Yvonne c'è lo scultore Enrico Mazzolani e al suo lato Bucci stesso, dipinto da Dudreville. Dopo la fine della guerra Bucci fece ritorno a Parigi, dove mantenne lo studio fino al 1935 e intrattenne rapporti con artisti come Modigliani, Severini, Picasso, Dufy, Utrillo, Suzanne Valadon e il gruppo di Montmartre; il suo lavoro è apprezzato anche dal poeta Apollinaire.

Lo Studio per “Il violoncellista Crepax” di Anselmo Bucci, costituisce la fase preparatoria del ritratto di Gilberto Crepax (1890-1970) che raffigura il musicista a figura intera. Lo studio si distingue per l'intensità con cui il musicista è colto nell'atto di suonare in un intenso dialogo con lo strumento. Padre del fumettista Guido Crepax e del discografico Franco, nel 1904 Gilberto Crepax è scritturato come secondo violoncello al teatro Rossini di Venezia, dove si diploma nel 1909. La partecipazione alla guerra in Libia e al primo conflitto mondiale lo distoglie dalla carriera professionale, ma Arturo Toscanini lo coinvolge nei concerti per le truppe e nel 1921 lo impegna nella tournée della Scala negli Stati Uniti. Crepax è autore di elaborazioni e revisioni di musiche per violoncello di brani di Boccherini, Beethoven e Brahms e incide alcune matrici per la Columbia. Durante la Seconda guerra si esibisce con l'orchestra de La Fenice e alla fine del conflitto con l'orchestra della Scala, dove suona fino a raggiunti limiti di età.

Completano l'esposizione i ritratti “Donna con mandolino” (1930 ?) e “Il violinista” (ante 1928), rispettivamente di Cesare Monti ed Emilio Rizzi. Ben oltre la presenza di strumenti musicali all'interno della composizione, le due opere appaiono accomunate dalla grande intensità espressiva dei soggetti ritratti, il cui sguardo assorto e concentrato pare essere rivolto oltre i confini della tela, mentre i corpi sono investiti da una luce meridiana che filtra da destra verso sinistra.



“Il violinista” di Emilio Rizzi (ante 1928, olio su tavola).



Al centro dell'allestimento il pianoforte appartenuto a Marco Enrico Bossi.

IL PIANOFORTE DI MARCO ENRICO BOSSI

Il Pianoforte M. Schott, realizzato a Vienna nel 1860 circa, è appartenuto a Marco Enrico Bossi, compositore e organista salodiano di fama internazionale e discendente da una dinastia di musicisti attivi nel territorio lombardo a partire dal XVIII secolo. Insignito delle più alte onorificenze e aggregato ad honorem alle più prestigiose accademie europee, Bossi ebbe la stima e l'amicizia di grandi compositori e letterati, tra i quali Gabriele d'Annunzio. Lo strumento, con il quale compose alcuni dei suoi capolavori più noti, è stato recuperato e restaurato dal Maestro Andrea Macinanti, che generosamente lo ha concesso nel 2023 in comodato al MuSa. Viene suonato da musicisti contemporanei in occasione di eventi dedicati al celebre compositore e alla musica di periodo.

LE MUSICHE CHE ACCOMPAGNANO LA VISITA

• Giacomo Puccini: Ch'ella mi creda libero e lontano (tratto da La Fanciulla del West);

- Giacomo Puccini: Nessun dorma (tratto da Turandot);
- Marco Enrico Bossi: Entrée Pontificale (tratto da Opera 104, n.1);
- Marco Enrico Bossi: Il movimento (tratto da Sonata per violino e pianoforte n.2 in Re maggiore);
- Igor' Stravinskij: Brani scelti (da La Sagra della Primavera);
- Tradizionale Dixieland Classic Jazz Compilation; Sweet Georgia Brown, It had to be you, Moonlight Serenade, Oh lady be good, I've found a new baby.

LE ALTRE MOSTRE DEL 2024

"Nuova Musica al MuSa" è la tappa preliminare di un ciclo di mostre con opere provenienti da una prestigiosa raccolta privata bresciana. Le prossime esposizioni saranno visitabili nei prossimi mesi. Da maggio 2024 sarà allestita "Dallo splendore alle incertezze 1910 - 1950. Storie da una collezione privata", con numerose opere di grande interesse. A settembre 2024 i riflettori saranno invece puntati su un artista di fama internazionale: Francis Bacon.



Studio per "Il violoncellista Crepax" di Anselmo Bucci (ante 1936, olio su tavola).

UN ANNO DI EVENTI E INIZIATIVE

Al MuSa tutto è pronto per una nuova stagione di eventi e iniziative, secondo una programmazione che ricalca quella del 2023, particolarmente apprezzata dal pubblico locale e dall'utenza turistica. Torneranno le "Avventure al Museo" rassegna dedicata ai bambini dai 6 agli 11 anni e alle loro famiglie che propone incontri periodici pensati per far scoprire e conoscere ai più giovani le collezioni del museo attraverso la scoperta, il gioco e la creatività.

Saranno riproposti anche altri progetti mirati alla fidelizzazione e all'attrazione di diverse fasce di pubblico, come ad esempio "Storie segrete", piccole incursioni tra teche e depositi, alla scoperta di reperti e curiosità, guidate dal direttore e dai curatori del museo. Tornerà, con diversi appuntamenti, anche il "Suono di Gasparo", momento musicale di grande suggestione durante il quale è possibile ascoltare il suono del prezioso contrabbasso "Biondo", realizzato da Gasparo da Salò intorno al 1590. ●

L'ultimo fascismo 1943-1945, il nuovo allestimento

La nuova sezione dedicata alla Repubblica Sociale Italiana è stata progettata e realizzata sulla base di indicazioni e contenuti forniti dal comitato tecnico scientifico composto dagli storici Roberto Chiarini, Elena Pala e Giuseppe Parlato, accademici chiamati a dare la più rigorosa impronta storico scientifica al nuovo allestimento, aperto al pubblico il 1° luglio 2023.

La sezione Rsi, presente già dall'apertura del MuSa, nel 2015, è stata rivisitata, ampliata e arricchita con nuovi approfondimenti, documenti e reperti. È un allestimento di alto rigore scientifico, oltre che di grande suggestione grazie all'uso di tecnologie multimediali ed interattive, videoinstallazioni, postazioni immersive, punti audio con voci narranti e registrazioni d'epoca. Ed è, ovviamente, un allestimento scevro da intenti ideologici o nostalgici, che si propone di raccontare ai visitatori quella pagina di storia nazionale che ha interessato così da vicino la nostra città.

Il nuovo allestimento risponde innanzitutto all'esigenza di arricchire e aggiornare, con nuove fonti, l'illustrazione di questa importante vicenda storica. Si propone inoltre di implementare una nuova

strategia museale capace di veicolare meglio i contenuti di carattere storico: non una mostra noiosa, ma un percorso avvolgente e coinvolgente, appassionante e movimentato.

L'allestimento è strutturato in due ambienti. Il primo illustra gli antefatti, ossia il periodo che va dalla caduta di Mussolini (25 luglio del 1943) al sorgere della cosiddetta Repubblica di Salò (18 settembre 1943): in questo spazio vengono presentati i passaggi drammatici e convulsi che portano prima alla decisione del Gran Consiglio del fascismo di dimissionare il duce, e poi all'annuncio di Mussolini da Radio Monaco della nascita di un nuovo Stato fascista.

La seconda parte dell'esposizione affronta invece in modo sistematico la vicenda della Repubblica sociale italiana dalla sua istituzione alla caduta. Attraverso oggetti d'epoca e ricostruzioni multimediali sono illustrati innanzitutto i caratteri del nuovo Stato repubblicano che si insedia sulle sponde del Lago di Garda: dall'esercito di leva alle milizie di volontari, dalla socializzazione alla persecuzione razziale, dai rastrellamenti dei partigiani alle stragi di "ribelli" e civili. Un faro viene acceso poi sul cal-

vario sofferto dagli italiani in questi seicento giorni: bombardamenti, lutti, sfollamenti, fame, mercato nero. L'ultima parte della mostra affronta il lascito della RSI nella prima Repubblica: mito per i nostalgici, anti-mito per i democratici.

L'immagine coordinata e grafica della sezione museale è stata curata da Studio Polo 1116 di Sergio Brugiolo e Chiara Romanelli. Il catalogo, edito dalla Compagnia della Stampa, Massetti Rodella Editori, è acquistabile al bookshop del MuSa di Salò e online. ●



L'allestimento della nuova sezione Rsi.

Salotto della Cultura, la nuova agorà del sapere

Sabato 15 dicembre 2018. Data storica per Salò: si è inaugurato il nuovo palazzo della cultura. Da allora la nostra città ha una biblioteca moderna e funzionale, fulcro e cuore pulsante di un luogo multifunzionale in cui la conoscenza si unisce all'incontro e alla relazione di comunità, "casa" di antiche e moderne istituzioni culturali, dall'Ateneo al Centro Studi Rsi.

È stata senza dubbio un'operazione epocale per Salò. La seconda, dopo l'apertura del MuSa, delle tre ideate e programmate da questa Amministrazione per valorizzare il profilo culturale della città (la terza, come detto, sarà il recupero del teatro comunale).

L'ex tribunale di via Leonesio è diventato un grande, moderno e funzionale centro culturale in cui troviamo una biblioteca di ampio respiro, aperta ai multiservizi e non solo luogo di libri, studio e ricerca, ma anche tutte le istituzioni culturali cittadine: gli archivi della Magnifica Patria e del Comune, l'Ateneo, il Centro studi sul periodo storico della Rsi, l'Istituto al valor militare del Nastro Azzurro. Ci sono poi spazi dedicati ai bambini e alle famiglie, agli over 65, ai ragazzi, locali adeguati ad ospitare corsi, laboratori, conferenze e mostre espositive, l'Informagiovani, uno spazio all'aperto per eventi e concerti e altro ancora. Il progetto del Salotto della Cultura nasce da una duplice esigenza manifestata dal territorio di Salò: quella di trovare nuovi luoghi e prospettive per dare spazi di protagonismo a minori e giovani, tessendo relazioni, reti, connessioni; e quella di dare nuovo stimolo allo sviluppo culturale e sociale della città.

Oggi, a più di cinque anni dall'apertura, il Salotto della Cultura è divenuto uno spazio di comunità vivo e frequentatissimo, un luogo di incontro e socialità, una "piazza del sapere" dove stabilire nuove relazioni, sia intellettuali che affettive, un vero presidio sociale. I numeri confermano che l'investimento fatto dal Comune (830mila euro per riadattare alla nuova funzione l'ex tribunale di via Leonesio) è stato ripagato in termini sociali e culturali.

2023, I NUMERI E IL RACCONTO DELL'ANNO

- 45.366 i prestiti effettuati al 31 dicembre 2023;
 - 3.009 gli utenti attivi;
 - 189 le attività di promozione alla lettura realizzate con le scuole o gruppi di bambini/ragazzi per un totale di 4.121 partecipanti;
 - 7.753 partecipanti alle 393 tra iniziative o eventi proposti;
 - 162 i km già percorsi dall'ApeCar Bee-biblioteca su 3 ruote;
 - 28 i ragazzi coinvolti nel Progetto Alternanza Scuola Lavoro;
 - 9 i volontari della biblioteca;
 - prima biblioteca del Sistema Nord Est bresciano;
 - tra le prime dieci dell'intera Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese per ore di apertura (3°), utenti attivi (7°) e prestiti effettuati (8°).
- Il 2023 della biblioteca di Salò si è chiuso in modo positivo, sorprendente se non si considerasse il

cammino di crescita costante maturato dal dicembre 2018. Come più volte si è detto in questi anni, Assessorato, Commissione, lo staff di bibliotecari/volontari in collaborazione con gli Uffici Comunali condividono l'idea che la biblioteca deve porsi come spazio urbano e sociale di condivisione e integrazione, in sinergia con gli altri servizi comunali e in collaborazione con i soggetti culturali del territorio. Nel "secolo della solitudine", la biblioteca come presidio sociale.

RASSEGNE, EVENTI, CORSI

Premiate in termini di pubblico e di gradimento la rassegna estiva di film sotto le stelle "Cinema e Libri", che ha portato nel piazzale della biblioteca 860 spettatori; la rassegna «La scienza lo spazio e stelle», quella sui temi della montagna organizzata dal CAI, il concerto di Luca Artioli dedicato alle colonne sonore con 180 spettatori e le serate dedicate alla meditazione. Particolarmente apprezzate sono state anche le iniziative natalizie.

Sono stati dieci i "Salotti d'autore", che hanno portato in biblioteca scrittori di caratura nazionale come Giorgio Scianna, Fabio Geda, Matteo Bussola in vetta alle classifiche di vendita di libri o Gian Mario Villalta, direttore del festival Pordenone Legge. Particolarmente toccante la testimonianza di Giusy Versace sul tema della di-

sabilità e sul coraggio di affrontarla. Quello di portare in biblioteca autori conosciuti a livello nazionale era uno degli obiettivi per il 2023.

Sono stati molto apprezzati anche i corsi destinati a fasce di pubblico differenti: quello di scacchi per giovani e adulti, quello di smartphone e pc per utenti anziani, le due edizioni del corso di meditazione con oltre ottanta partecipanti, il ciclo di conferenze "Universo donna", gli incontri di abbraccio musicale per gestanti, il corso di giornalismo di Giorgio Mora.

LA BIBLIOTECA COME PRESIDIO SOCIALE

Nell'ambito sociale in biblioteca anche nel 2023 sono stati promossi incontri e laboratori con i ragazzi disabili del Centro Socio Educativo di Roè Volciano (CSE) e del Centro diurno psichiatrico di Salò (CPS); per il terzo anno la biblioteca ha ospitato il laboratorio teatrale con i ragazzi legati al gruppo "Il chiaro del bosco". In collaborazione con Caritas e grazie all'apporto di un gruppo di ex insegnanti continuano gli incontri di alfabetizzazione per stranieri adulti. Nel Salottino Giovani da gennaio 2022 è operativo lo sportello "Dopo di noi" organizzato dalla Fondazione Stefylandia in convenzione con il Comune. Sono inoltre stati organizzati incontri di aggiornamento per volontarie a supporto del-





le donne vittime di violenza, conferenze sulla salute della donna e momenti di riflessione a cura della Commissione Pari Opportunità.

LA SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

La biblioteca nel corso del 2023 ha promosso numerose iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali: fra queste le due edizioni della mostra bibliografica Generazione Eco, la rassegna «Il pianeta azzurro» dedicata all'ambiente, ai cambiamenti climatici e alle fonti di energia alternative che proseguirà anche nella primavera 2024.

Ricordiamo inoltre la "Festa dell'Albero – Biblioteca Verde" (sono 32 complessivamente gli alberi messi a dimora dai bambini dai 5 ai 10 anni dal 2021 ad oggi) e l'iniziativa "Coltivi-Amo" con i piccoli giardinieri della biblioteca che hanno messo a dimora alberi nelle aiuole della città.

LA PROMOZIONE DELLA LETTURA

Continuano gli incontri del gruppo di lettura "Segna-libro" che mensilmente si trova in biblioteca a parlare di libri; proseguono anche gli incontri di altri tre gruppi di lettura: quelli dedicati agli adolescenti e ai ragazzi delle superiori e quello invece dedicato agli over 65.

La biblioteca di Salò è inoltre presidio del progetto "Nati per leggere", sviluppato assieme all'Associazione Culturale Pediatri, l'Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per la Salute del

Bambino. Su 400 bambini dagli 0-6 anni residenti a Salò ben 288 sono iscritti al programma! Ci sono tre appuntamenti mensili il sabato pomeriggio, destinati alle diverse fasce d'età: gli 0-18 mesi, 18-36 mesi, 3-6 anni. È partito anche il progetto "Nati per la musica" e sono stati proposti appuntamenti in collaborazione con la Banda cittadina e l'Accademia di Musica San Carlo. Sono state proposte nel corso dell'anno 189 attività di promozione alla lettura per le scuole primarie, secondarie e per la scuola dell'infanzia.

LA COMUNICAZIONE

Molto attive le pagine social della biblioteca per la promozione sia attraverso le dirette in streaming, sia per la diffusione delle iniziative. A Facebook, Instagram, Tik-Tok già operativi nel 2022, si è aggiunto ora il canale Telegram. Le iniziative della biblioteca vengono promosse attraverso la newsletter inviata per mail, il broadcast di WhatsApp, i comunicati stampa redatti per ogni singola iniziativa e le locandine autoprodotte e collocate in diversi punti della città, frazioni comprese.

LA COLLABORAZIONE CON LE REALTÀ DEL TERRITORIO

Sono numerose le collaborazioni realizzate con le realtà associative e istituzionali del territorio: il CAI Salò, l'Oratorio di Villa di Salò, il MuSa, la Caritas per i corsi di alfabetizzazione per stranieri, la Banda Cittadina Gasparo Bortolotti e l'Accademia Musicale San Carlo, gli Amici dell'Arte, gli Alpini, le scuole. L'obiettivo è quello di aprire la biblioteca a tutte le realtà che vivificano il territorio e operano nel tessuto sociale e culturale della nostra comunità.

LA BIBLIOTECA E IL TERRITORIO: BOOKCROSSING, APECAR, FRAZIONI

La biblioteca è sempre più presente nel territorio. Alle cassette del bookcrossing già presenti al Parco Ebranati e in quello dell'ex campo Amadei, alle spiagge del Mulino e di Barbarano, a Madonna del Rio, Serniga e Villa si sono aggiunti quelle nel parco Sant'Jago e a Santa Firmina di Campoverde.

L'Ape car Bee-biblioteca su 3 ruote da maggio 2023, quando è stata messa su strada, ha percorso 162 km. L'Ape è stata presente, dandano

Segue a pag. 42

I PRINCIPALI EVENTI 2024

- **4 aprile** - Conferenza "I due poli" Oscar Giazzi ci accompagna in Groenlandia e Antartide. Auditorium ore 20.30.
- **11 aprile** - Reading letterario "leggere è un gusto". Auditorium ore 20.30.
- **14 aprile** - Rappresentazione teatrale "Ulisse" per famiglie. Auditorium ore 16.30.
- **4 maggio** - Salotto d'autore Rosa Teruzzi. Auditorium ore 16.00.
- **9 maggio** - La scienza è donna, la pace è bambina - Intervista impossibile e reale a Maria Montessori. Auditorium ore 20.30.
- **18 maggio** - Conferenza Ateneo. Auditorium ore 15.00.
- **1 giugno** - Rappresentazione teatrale "Le ali di Icaro" per famiglie. Piazzale biblioteca ore 17.00.
- **1, 8, 15, 22 e 19 luglio** - Cinema all'aperto. Piazzale della biblioteca ore 21.15.
- **21 settembre** - Rappresentazione teatrale "Abbracci" per famiglie. Auditorium ore 16.30.





Segue da pag. 41

molta curiosità, sul lungolago di Salò in occasione di manifestazioni, nei parchi pubblici, nelle spiagge durante l'estate e nel parcheggio della scuola primaria (dove fino a maggio 2024 sarà presente il primo e il terzo mercoledì pomeriggio di ogni mese).

I VOLONTARI

Nel corso del 2023 la biblioteca ha usufruito della presenza di due volontarie del Servizio Civile Nazionale per 25 ore settimanali. Da alcuni anni la biblioteca può inoltre contare sulla presenza stabile, per dieci ore settimanali, di volontari nell'ambito di progetti a carattere sociale. Sono una decina infine i volontari, iscritti all'Albo Comunale dei Volontari Civici, che aiutano il personale nella predisposizione di locandine e comunicati stampa, nella sistemazione e ricollocazione dei libri, nel controllo delle sale, nella promozione di attività. In molti vivono la biblioteca come spazio adatto anche per mettere a disposizione le proprie competenze o le proprie passioni, donando parte del proprio tempo alla comunità.

LA BIBLIOTECA DEI GIOVANI

Anche il 2023 si è chiuso positivamente per il rapporto biblioteca – giovani:

- 28 i ragazzi presenti in biblioteca nell'ambito



del Progetto PTCO (ex alternanza scuola lavoro);
• 2 ragazze impiegate nell'ambito del progetto Servizio Civile Nazionale;

- decine di studenti universitari che usufruiscono giornalmente delle aule studio;

- decine di studenti di scuole secondarie che svolgono in gruppo compiti o ricerche;

- partecipazione costante di adolescenti e giovani ai due gruppi di lettura a loro dedicati;

- incontri progettati e realizzati dagli studenti universitari della biblioteca sul metodo di studio e sull'orientamento universitario destinati ai ragazzi delle scuole secondarie;

- corsi/laboratori dedicati alle fasce di età più giovani proposti dalla biblioteca (scacchi, garage band) o in collaborazione con il Salotto Giovani.

I DATI DEL 2023

Al netto dei numerosi eventi serali, nel 2023 la biblioteca è rimasta aperta al pubblico per 55 ore settimanali sei giorni su sette (da lunedì a sabato). Durante il periodo scolastico la biblioteca

è rimasta aperta anche il sabato pomeriggio, mentre in estate la chiusura pomeridiana del sabato è stata "reinvestita" in attività di promozione alla lettura promesse con l'Apecar nelle spiagge e nei parchi cittadini. Dalle statistiche ufficiali rese note dalla Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese e consultabili alla pagina <https://bibliodata.provincia.brescia.it/>, la biblioteca di Salò si colloca al terzo posto fra quelle con il maggior numero di ore di apertura nell'anno 2023 (era quarta nel 2022, ottava nel 2021).

Sempre nel 2023 con 45.366 prestiti la biblioteca di Salò ha scalato due posizioni anche nella classifica del numero di prestiti all'interno del Sistema Bibliotecario Bresciano e Cremonese passando dalla 10° alla 8° posizione (eravamo 11° nel 2021). Per utenti attivi rimane invariata la collocazione al 7° posto (come nel 2022, mentre eravamo al 13° posto nel 2021). In ogni caso si sottolinea come in termini numerici quella di Salò sia la migliore performance all'interno del Sistema Bibliotecario del Nord Est Bresciano e come nell'ambito della Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese sia la biblioteca fra le prime quindici classificate, per prestiti e utenti attivi, della città con il minor numero di abitanti, sopravanzando città come Crema, Desenzano, Montichiari.

LA BIBLIOTECA IN CASA DI RIPOSO

Agli ospiti della locale Casa di Riposo, per patologie, difficoltà di mobilità ed età avanzata, è preclusa la possibilità di accedere ai servizi della biblioteca. Per questo motivo, in accordo con la direzione della RSA, si è pensato di riattivare una collaborazione per proporre momenti culturali, ricreativi e di promozione alla lettura e offrire ai nonni della casa di riposo sostegno emotivo, riducendo al contempo solitudine e noia.

L'ascolto di un libro può ridurre il senso di vuoto e la noia che spesso colpiscono le persone anziane. ●



Il gruppo di conversazione in lingua inglese.

La 65sima edizione del Festival Violinistico Internazionale

Nomi di assoluto prestigio, come il virtuoso del violino Vasko Vassilev, ma anche la possibilità di ascoltare in concerto il contrabbasso di Gasparo da Salò del 1590. Ci aspetta un'altra grande edizione dell'Estate del Garda. Tre concerti in piazza Duomo e uno nel chiostro del MuSa. Ecco il programma delineato dal direttore artistico Roberto Codazzi.

Giunge alla 65sima edizione l'Estate Musicale del Garda, il Festival Violinistico Internazionale che la città di Salò dedica alla sua gloria più grande, Gasparo da Salò, il demiurgo che nella seconda metà del '500 ha dato forma moderna al violino e che ha creato strumenti di insuperata bellezza sonora ed estetica. Una gloria riconosciuta, ammirata e invidiata in tutto il mondo.

Dal 1958 ai nostri giorni ogni estate la piazza del Duomo si trasforma in un teatro sotto le stelle di incomparabile suggestione, ospitando le più grandi star dell'archetto e le migliori orchestre. Un festival diventato tra i più longevi, attesi e apprezzati dal pubblico.

«Particolarmente stimolante – spiega il direttore artistico Roberto Codazzi – si preannuncia il cartellone della prossima edizione, quella del 2024, scandito da nomi di assoluto prestigio ma anche dalla possibilità di ascoltare in concerto il contrabbasso di Gasparo da Salò del 1590 conosciuto come “Il Biondo”, la perla più preziosa della collezione di strumenti del museo salodiano, il MuSa, una vera rarità.

Inaugurazione sabato 20 luglio con un vero e proprio virtuoso del violino, Vasko Vassilev, e con un ensemble formato da musicisti della Royal Opera House di Londra per un programma che spazia da Vivaldi ai tanghi di Gardel, per corrispondere alle esigenze di un pubblico che ama sempre di più la trasversalità di stili e di generi. Una grande orchestra giovanile, la Turkish Youth Philharmonic Orchestra, è la protagonista del concerto successivo, domenica 28 luglio, che vede solista una delle giovani violiniste attualmente più apprezzate, Anastasiya Petryshak, conosciuta



La formazione dei Covent Garden Soloists.

anche per le sue collaborazioni con Andrea Bocelli.

Venerdì 2 agosto serata dedicata a Gasparo da Salò con l'Orchestra Bottesini diretta da Enrico Fagone, uno dei più grandi contrabbassisti del nostro tempo, che si cimenterà anche come solista con il prezioso “Biondo” 1590. Il contrabbasso tornerà a far sentire la sua voce morbida e profonda anche sabato 10 agosto, in questo caso nel chiostro del MuSa, per una notte di musica sotto le stelle in cui il Gasparo ai affiancherà al violino di Stradivari suonato da Iskandar Widjaja, virtuoso di origine indonesiana che suona con impostazione classica i più grandi successi pop e rock».

La grande tradizione dell'Estate Musicale del Garda continua. ●



Il maestro Enrico Fagone.



La giovane violinista Anastasiya Petryshak.



**Iskandar Widjaja,
virtuoso di origine indonesiana.**

Salò eventi: la Magnifica città

La mostra botanica di primavera inaugura come da tradizione il cartellone di eventi che anche quest'anno ha l'ambizione di fare della nostra città il principale centro di attrazione del lago. Il passaggio della 1000 miglia, i giovedì musicali, gli spettacoli pirotecnici, il Circuito del Garda e gli Agonali del remo saranno alcuni dei grandi eventi del 2024.

Ci aspettano mesi di appuntamenti che animeranno senza soluzione di continuità l'intera stagione turistica, con numerose e qualificate proposte per intrattenere gli ospiti e far felici i residenti. Musica, divertimento e cultura faranno di Salò un punto di riferimento per l'intera provincia di Brescia.

SALÒ BOTANICA, CINQUE GIORNI DI SUGGERIMENTI GREEN

Da sabato 27 aprile a mercoledì 1° maggio, ogni giorno dalle 10 alle 22, torna l'edizione primavera-verile della mostra mercato di piante e fiori sul lungolago, che quest'anno è proposta col nome "Salò Botanica". La formula della manifestazione è quella di sempre: l'evento proporrà una mostra-mercato sul lungolago dedicata al mondo della botanica e del florovivaismo e sorprendenti installazioni "green" nelle piazze. L'intero centro storico sarà impreziosito dagli allestimenti dedicati al verde, ai complementi d'arredo e alla manutenzione del giardino. Non mancheranno l'offerta di prodotti biologici e naturali e le realizzazioni dell'artigianato ecologico. Durante l'evento, negli spazi allestiti da espositori provenienti da tutta Italia, si potranno ammirare esemplari di piante e fiori di ogni tipo.

MILLE MIGLIA, TORNA A SALÒ LA CORSA PIÙ BELLA DEL MONDO

La data da segnare in agenda è quella di sabato 15 giugno, quando la Corsa più bella del mondo transiterà ancora, come accadde nel 2021 e nel 2022, nella nostra città. Sarà, come sempre, un evento di portata internazionale, una vetrina promozionale straordinaria. L'ultima volta, nel 2022, il passaggio a Salò avvenne dopo la partenza da Brescia e la nostra città fu il primo trampolino di lancio della corsa. Quest'anno accadrà invece come nel 2021, con



Salò che ospiterà l'ultima tappa e l'ultimo controllo timbro prima della volata verso il traguardo finale di viale Venezia a Brescia. Anche in questa occasione il passaggio a Salò è frutto di un lavoro lungo e complesso condotto dall'Amministrazione comunale con l'organizzazione della Freccia Rossa.

SALÒ CELEBRA IL SUO STATUS DI "CITTÀ DELLA MUSICA"

Oltre ai quattro prestigiosi concerti dell'estate musicale del Garda, l'estate 2024 sarà cadenzata da numerosi altri appuntamenti all'insegna delle sette note.

Ecco qualche anticipazione. Il 15 agosto in piazza Duomo la Banda Cittadina di Salò "Gasparo Bertolotti" terrà il consueto Granconcerto di Ferragosto.

Sabato 6 luglio il MuSa ospiterà il concerto "Influencer nella musica", dedicato agli artisti che hanno determinato le mode musicali degli ultimi 20 anni, con l'Infonote Pop Ensemble e le voci di Barbara Lorenzato e Manolo Soldera.

Da segnalare anche la seconda edizione della

rassegna musicale "I grandi musicisti salodiani", con la direzione artistica del M° Federico Franchini. Tre gli appuntamenti in programma: il 21 giugno in Sala Provvenditori concerto dedicato a Marco Enrico Bossi; il 19 luglio al MuSa concerto dedicato a Buono Chiodi e Ferdinando Bertoni; il 23 agosto ancora al MuSa concerto dedicato a Gasparo da Salò.

I FUOCHI D'ARTIFICIO PER IL CONGEDO L'ESTATE

Sabato 24 agosto (o domenica 25 in caso di maltempo) sarà riproposto lo spettacolo pirotecnico nel golfo di Salò, evento sempre particolarmente apprezzato e in grado di richiamare nella nostra città migliaia di visitatori.

SALÒ IN MUSICA, I GIOVEDÌ PIÙ "COOL" DELL'ESTATE

Mentre questo notiziario va in stampa è in corso di definizione la programmazione di "Salò in musica", rassegna dedicata alla Salò "by night" e alla sua elegante movida. Sono in programma tre serate, il primo giovedì dei mesi di giugno, luglio e agosto. Sul lungolago e nelle vie dello shopping del centro storico saranno presenti gruppi musicali che faranno da colonna sonora alla serata. I negozi saranno aperti sino alle 23 e per l'occasione i bar e i ristoranti ampliano i plateatici fino a bordo lago. L'evento torna nel 2024 dopo il grande successo di pubblico registrato nel 2023. ●



Sport e benessere diffusi ovunque

Salò vanta una dotazione di impianti e infrastrutture sportive di prim'ordine, degni di una grande città. Investire negli impianti sportivi significa capitalizzare in salute, in socialità ed in comunità. Risultati come quelli ottenuti dalla Feralpisalò, ma anche dalle tante realtà sportive che operano nella nostra città, non arrivano per caso.

Aumentare la partecipazione sportiva e promuovere l'attività fisica sono azioni che l'Amministrazione comunale considera prioritarie per la sanità pubblica, così come per il benessere della comunità, per la salvaguardia dell'ambiente, la socialità e la formazione delle generazioni future.

Per questo le dotazioni sportive di Salò sono di prim'ordine. Le nostre scuole sono tutte dotate di palestre. Lo stadio "Lino Turina" vanta una delle poche piste a 8 corsie di classe A presenti in Lombardia, riqualificata nel 2017 con un investimento di 334mila euro. Tra i fiori all'occhiello della nostra città ci sono anche le piscine comunali gestite dalla Canottieri. Lo stesso vale per il vicino Centro Sportivo Tennistico, sempre gestito dalla Canottieri, così come il porto "Mauro Melzani" con le strutture per la vela e il canottaggio. A Salò c'è anche un bellissimo campo da golf, il Golf Club Il Colombaro, con 9 magnifiche buche con par 29. Poi ancora: il bocciodromo comunale (con al primo piano la sala d'armi della Società Schermistica Libertas), il palazzetto dello sport di Barbarano, i campi sportivi degli oratori e altre infrastrutture per la pratica di ogni disciplina. Non è un caso che la nostra città abbia ottenuto, nel 2012, il riconoscimento di "European town of sport", ovvero "Città europea dello sport", prestigioso titolo attribuito dall'Aces (European Capitals of Sport Association), riservato ai centri con meno di 25mila abitanti. E non mancano le novità.

LA CASA DELLA MONTAGNA, SEDE DEL CAI

Il 18 marzo 2023 è stata inaugurata la Casa della Montagna, ricavata nella vecchia biblioteca con accessi da via Fantoni e via Brunati. L'immobile è stato affidato alla sezione salodiana del Club



Il porto della Canottieri.

Alpino Italiano (forte di 450 associati: è la terza sezione per numero di iscritti in provincia di Brescia), sempre presente sul territorio con iniziative di promozione della montagna e interventi concreti di tutela e salvaguardia del territorio montano di Salò e del suo vasto circondario.

Al piano interrato della nuova Casa della Montagna c'è il laboratorio per gli incontri con le scuole e le attività didattiche e formative. Al piano terra troviamo la segreteria e gli spazi per gli incontri istituzionali.

Al primo piano la sala per le riunioni del direttivo, l'ufficio di presidenza, l'archivio storico e quello cartografico, la biblioteca e i documenti per le attività di ricerca. Accanto alla scalinata "open space", c'è invece una grande parete di arrampicata artificiale indoor alta sette metri e mezzo,

per lezioni e allenamenti base. Per Antonio Montani, presidente nazionale del Cai, ha detto in occasione dell'inaugurazione: «È una delle più belle sedi Cai che abbia visto».

La Casa della Montagna è il punto di riferimento per tutti gli escursionisti del Parco altogardesano, per gli enti pubblici che hanno a cura l'escursionismo e per la Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, con cui la sezione salodiana del Cai, presieduta da Corrado Corradini, ha avviato una proficua collaborazione per la valorizzazione del patrimonio sentieristico del Parco Alto Garda, che vanta oltre 800 km di sviluppo.

GLI INVESTIMENTI SULLE PISCINE

Nel 2023 Canottieri Garda e Comune hanno investito sulle piscine, perseguendo risparmio energetico e sostenibilità. Presso l'impianto natatorio comunale sono stati realizzati lavori di riqualificazione energetica e strutturale per un investimento complessivo di circa mezzo milione di euro, finanziati all'80% dal Comune di Salò, che ha usufruito di un bando regionale per l'efficienza energetica delle strutture sportive. Il nuovo impianto fotovoltaico da 150 kW consentirà di coprire la quasi totalità del fabbisogno energetico nei mesi estivi, con un taglio della CO2 immessa nell'ambiente di oltre 80 tonnellate.

Le vecchie caldaie sono state sostituite con modelli a condensazione e il completo rifacimento della centrale termica ha trasformato gli impianti natatori salodiani in un modello di efficienza energetica. Si è inoltre provveduto al rifacimento della copertura delle piscine coperte (la parte concava del tetto).



15 giugno 2022: il passaggio della Mille Miglia in centro storico.

Segue a pag. 46

UN 2024 DI SPORT

- Domenica 5 maggio "Trofeo del Garda", meeting giovanile regionale di Atletica Leggera allo Stadio Lino Turina (orari 13.30-20) a cura Robur Barbarano.
- Domenica 26 maggio XII Salò Run For Telethon 10 km a cura Runners Salò..
- Domenica 26 maggio Triathlon "Città di Salò" a cura della Canottieri Garda Salò
- Domenica 2 giugno Torneo di basket al Campetto delle piscine.
- Sabato 22 giugno Il Fondo nel Golfo, gara di nuoto in acque libere.
- Martedì 25 giugno tappa a Salò del Giro del Garda in kayak.
- Venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 settembre Boluder Lesi Festival a cura del Cai Salò. ●

Segue da pag. 45

UN NUOVO CAMPETTO PER LO SPORT IN ZONA PISCINE

Nell'area del polo sportivo, in via Montessori (dove prima c'era lo skate park), sono stati realizzati nel 2023 un campo da basket, che all'occorrenza può essere trasformato in campo da tennis, e un canestro per lo «street basket», la pallacanestro da strada tre contro tre. Ma anche strutture per skate, roller e bmx, attrezzi per il calisthenics (la ginnastica a corpo libero), scacchiere, un tavolo per giocare a ping pong, illuminazione, video sorveglianza, panchine e arredi. Insomma, un nuovo centro di aggregazione, con spazi funzionali ed attrezzati per soddisfare la voglia dei più giovani di ritrovarsi all'aperto. L'operazione ha comportato un investimento di circa 130mila euro, finanziati all'80% da un contributo concesso da Regione Lombardia e al 20% con fondi propri del Comune.

LA CORSA ROSA A SALÒ

Tra i grandi eventi ricordiamo la partenza della 16esima tappa del Giro d'Italia, la Salò-Aprica, il 24 maggio 2022. È stata una grande festa che ha celebrato la grande tradizione ciclistica di Salò. In

La pista di atletica dello stadio "Turina".



8+ all'edizione 2023 degli Agonali del Remo.



passato la città di Salò è stata sede di partenza del Giro d'Italia l'8 giugno 1958 e il 3 giugno 1971, quando le tappe si conclusero a Milano e a Sottomarina Chioggia. Il 2 giugno 1971 e il 3 giugno 2001 Salò fu invece sede d'arrivo delle cronometro scattate da Desenzano e da Sirmione.

FERALPISALÒ IN SERIE B, CAPOLAVORO VERDEBLU

Per i Leoni del Garda è un risultato storico, il momento più importante dei primi 14 anni di vita del club di Giuseppe Pasini. Per la città è un orgoglio e un primato. Dopo la cavalcata nel campionato 2022/2023 di Lega Pro, quest'anno la squadra della nostra città milita in serie B. Un risultato storico per Salò e un'impresa straordinaria per il club gardesano, fondato soltanto nel 2009 e in grado di raggiungere la seconda serie in appena 14 anni di professionismo. Purtroppo, per le norme della Lega Calcio, la Feralpisalò non ha potuto disputare al Turina le partite casalinghe del campionato di B, che per scelta della società si giocano a Piacenza. Ma è chiaro che a certi livelli si arriva solo con un'organizzazione e strutture importanti. Tra queste, appunto, lo stadio Turina, che il Comune concede gratuitamente alla Feralpisalò. Salò con i suoi 10mila abitanti è il secondo paese più piccolo a salire in B dopo il Castel di Sangro. Un orgoglio per tutti i salodiani.

AGONALI DEL REMO, LA PIÙ BELLA REGATA DI CANOTTAGGIO

Dopo l'edizione del centenario, disputata con gran successo di pubblico il 7 ottobre 2023, il prossimo 26 ottobre torneranno sul lungolago

di Salò gli Agonali del Remo, spettacolare gara di canottaggio con le affascinanti imbarcazioni da otto vogatori più un timoniere. Sono passati ben 101 anni dalla prima edizione nel 1923, quando il poeta Gabriele d'Annunzio la ideò, dotandola di una preziosa coppa in argento massiccio: la Coppa del Liutaio.

Grazie all'organizzazione della Società Canottieri Garda e il sostegno del Comune anche quest'anno equipaggi provenienti da tutta Italia si sfideranno in un evento emozionante, che rinnoverà questa tradizione prestigiosa, ridando vita ad una delle gare più spettacolari del canottaggio italiano, che si disputò in 28 edizioni tra il 1923 e il 1967.

SALÒ CITTÀ DELLO SPORT 2024: SI GIOCA IN PIAZZA

Dopo il successo degli anni scorsi, da giovedì 11 a domenica 14 luglio prossimi si torna a fare sport in piazza Vittoria grazie a una nuova edizione della manifestazione Salò Città dello Sport. L'evento è promosso da Pro Loco e Assessorato allo Sport in collaborazione con numerosi volontari delle associazioni coinvolte. Sarà una grande festa dello sport, per offrire un palcoscenico prestigioso a chi promuove attività agonistiche e amatoriali e per garantire a residenti e ospiti la possibilità di provare alcune delle tante discipline che si praticano a Salò. In piazza sarà allestito un campo polifunzionale con una superficie complessiva di 400 metri quadrati sul quale si alterneranno dimostrazioni, partite ed esibizioni. ●

Attrezzature per la ginnastica al nuovo Playground in via Montessori.



Anno XXV - n. 1 - APRILE 2024

SALÒ E I SALODIANI Trimestrale di informazione del Comune di Salò.

Registrazione presso il Tribunale
di Brescia n. 34/97 del 2.10.1997

Direttore responsabile Giampiero Cipani
EDITING E CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ

Giovanni Bergomi,

Via de Paoli Ambrosi, 20 - 25087 Salò (BS)

Stampa Tipolitografia Pagani - Passirano (BS)

Referenze fotografiche:

PP.S., ASS. Cultura, Biblioteca, Bams Rodella

A. Poletti, MuSa, Uff. Tecnico e altri



TEI

— *Macelleria* —

La qualità in tavola.

www.macelleriatei.it

Viale M. E. Bossi, 75 · 25087 Salò (BS) Tel. +39 0365 448056



#iocenocontei



Macelleria



Gastronomia



Catering



Chef a domicilio

A portrait of a young man with brown, wavy hair, a mustache, and blue eyes. He is wearing black-rimmed glasses, a white collared shirt, and a dark sweater with a blue and white striped pattern and red accents on the sleeves. The background is a dark, textured grey.

**Banca
Valsabbina**

Per la futura pensione di Pietro

Dal 1898 esserci nei momenti
che contano è la nostra promessa